

**COMUNE DI ARESE**  
**CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 LUGLIO 2023**

*La Seduta inizia alle ore 21:10.*

**PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

Buonasera a tutti. Diamo avvio al Consiglio Comunale.

Ricordo che le sedute del Consiglio Comunale sono trasmesse in diretta *streaming* sul canale YouTube del Comune di Arese, e sono visionabili fino al sesto mese successivo al termine del mandato consiliare.

Iniziamo, come di consueto, con l'Inno Nazionale.

*(Inno Nazionale)*

**PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

Di nuovo buonasera a tutti.

Avvio ora l'appello. Prego i Consiglieri presenti a segnalare appunto la propria presenza premendo il pulsante più sul proprio dispositivo. Anche gli Assessori naturalmente.

A questo punto cedo la parola al dottor Pepe per, invece, l'appello nominale.

**SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO**

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Luca Nuvoli, presente; Enrico Gastone Ioli, presente; Eleonora Gonnella, presente; Edoardo Buroni, presente; Piero Andrea Tamberi, presente; Emilio Digiglio, presente; Chiara Maria Varri, assente giustificata; Mattia Giuseppe Andreozzi, presente; Lorenzo Borsellino, presente; Barbara Scifo, presente; Pietro Polonioli, presente; Giovanni Congi, presente; Massimo Cormanni, presente; Maria Monica Mascolo, presente; Roberta Pinuccia Tellini, presente; Gaia Balbi, presente; Andrea Miragoli, presente.

I presenti sono 16, la seduta è valida.

Procedo con l'appello degli Assessori.

Mauro Aggugini, presente; Denise Scupola, presente; Andrea Antolini, presente; Raffaella Crocetta, presente; Paola Pandolfi, presente.

Rammento, come sempre, a tutti i Consiglieri di valutare, rispetto ai punti all'ordine del giorno, l'eventuale ricorrenza di interessi propri o di parenti affini entro il quarto grado, ai fini dell'obbligo di astensione. Grazie.

**PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

Grazie dottor Pepe.

## COMUNE DI ARESE

### DELIBERA CC N. 64: PUNTO N. 1 O.D.G. DEL 18 LUGLIO 2023

#### COMUNICAZIONI.

##### **PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

A questo punto diamo avvio alla seduta con il primo punto all'ordine del giorno. Si tratta ovviamente delle comunicazioni.

Prima di dare la parola al Sindaco, solo delle brevi comunicazioni da parte del Presidente del Consiglio, perché sono meramente operative, poi lascio appunto le altre comunicazioni al Sindaco.

A beneficio di tutti, come concordato già con i Capigruppo consiliari, comunico che tendenzialmente si cercherà di mantenere le seguenti date che adesso elenco per svolgere i prossimi Consigli Comunali, ben sapendo che naturalmente esigenze di natura amministrativa e imprevisti possono sempre richiedere delle modifiche. Ma può essere di utilità comune sapere che appunto i prossimi Consigli Comunali, salvo imprevisti, potrebbero tenersi nelle date del 26 settembre, del 24 ottobre, del 28 novembre e del 19 dicembre, per quanto riguarda il 2023; e per i primi mesi del 2024, il 23 gennaio, il 27 febbraio e il 26 di marzo.

Queste, ribadisco, sono date indicative, ma che si cercherà, naturalmente, per quanto possibile, di rispettare.

Una seconda comunicazione relativa all'ordine del giorno odierno. Nel senso che avendo due ospiti del CSBNO abbiamo ritenuto, e ringrazio ovviamente i colleghi Capigruppo che non hanno mosso obiezioni al riguardo, come è facoltà del Presidente del Consiglio modificare l'ordine della trattazione delle delibere. Per cui i punti 5 e 6 dell'ordine del giorno, ovvero "Esame e approvazione del Bilancio consuntivo esercizio 2022 dell'Azienda Speciale Consortile CSBNO - Culture Socialità Biblioteche Network Operativo" e "Esame e approvazione del Piano programma 2023 e del Bilancio di previsione 2023-25 dell'Azienda

Speciale Consortile CSBNO - Culture Socialità Biblioteche Network Operativo" saranno anticipati dopo la trattazione del punto 2 all'ordine del giorno. Di conseguenza, invece, poi gli altri andranno nell'ordine regolare già stabilito.

Ricordo solo, a beneficio comune di tutti, visto che appunto il Regolamento è ancora nuovo, e ringrazio naturalmente quanti hanno partecipato all'incontro anche di approfondimento del Regolamento. A beneficio comune ricordo che per i chiarimenti relativi alle comunicazioni può intervenire un Consigliere a gruppo per massimo tre minuti. Ricordo che per quanto riguarda le comunicazioni da parte dei Consiglieri ci può essere un intervento per ciascun gruppo per massimo tre minuti. E ricordo, per quanto riguarda naturalmente la seduta odierna, quindi tralasciando altri atti che non sono presenti oggi all'ordine del giorno, che per quanto riguarda le delibere i Capigruppo hanno a disposizione dieci minuti e tre minuti rispettivamente per due interventi, e ogni Consigliere ha diritto a un intervento per un massimo di cinque minuti. I relatori hanno a disposizione venti minuti per la relazione iniziale, la trattazione di presentazione della delibera e dieci minuti massimo raccogliendo poi per dare le risposte alle domande e alle richieste di chiarimento o alle obiezioni che venissero da parte dei Consiglieri. E poi, ultima cosa, le dichiarazioni di voto, un Consigliere a gruppo può intervenire per massimo tre minuti. Questo in modo tale da riassumere brevemente.

A questo punto cedo la parola al Sindaco, se non ci sono osservazioni.

#### **SINDACO NUVOLI LUCA**

Buonasera a tutti.

Ho quattro comunicazioni da fare in Consiglio. La prima riguarda le nomine della Gallazzi-Vismara e della Sacra Famiglia. Per quanto riguarda la Gallazzi-Vismara ho nominato Presidente l'Ingegnere Roberto Penna, Vicepresidente Veronica Cerea, e la terza consigliera è l'Avvocato Laura Albano.

Per quanto riguarda, invece, le nomine della Sacra Famiglia i due nominativi indicati sono Sara Del Giudice e Roberto Originato.

Ovviamente colgo l'occasione per ringraziare tutti quanti per la disponibilità data, e anche alle altre persone che hanno inviato il curriculum.

La seconda comunicazione, invece, riguarda un aggiornamento sul Parco degli Alpini. Abbiamo tenuto una riunione in Comune un paio di settimane fa e abbiamo definito quello che è il cronoprogramma rispetto all'attuazione di quello che è il piano di caratterizzazione.

Come sapete questo è un tema estremamente sensibile, e il motivo per cui la procedura è lunga, non è dato ovviamente dall'inerzia del Comune, ma perché ci sono delle procedure ovviamente da rispettare, che sono indicate dagli enti preposti, e soprattutto ora con le condizioni ambientali di grande caldo è impossibile, vista un po' la tipologia di sostanza, iniziare con quelle che sono le attività relative al piano di caratterizzazione, le quali inizieranno tra settembre e ottobre.

Sono all'incirca quattro fasi. Quindi ogni fase prevede l'attività di raccolta dati a seconda della tipologia di intervento che va fatto, e poi viene mandato in laboratorio il campione raccolto, e quindi poi si procede alla fase successiva. Al termine di queste quattro fasi si andrà ad iniziare, invece, la fase per l'individuazione di quello che dovrebbe essere il vero e proprio piano di bonifica, anche sulla base ovviamente di quelle che sono le risultanze che emergeranno dall'attuazione del piano di caratterizzazione.

Quindi l'inizio è grossomodo dato ad ottobre, con l'indagine magnetometrica, poi successivamente ci sarà l'esecuzione dell'indagine geoelettrica, l'esecuzione dell'indagine Soil Gas, e per ultima l'esecuzione di indagine diretta con carotaggi. Quindi questa prima parte più o meno terminerà tra fine gennaio e inizio febbraio del 2024.

Ovviamente laddove ci dovesse essere la necessità di un intervento, fare una bonifica in sostanza, ovviamente la chiusura

del parco proseguirà grossomodo fino alla fine del 2024, inizio 2025.

Ovviamente al momento non sono riscontrati dei pericoli per la cittadinanza, primo perché è una sostanza che sta emergendo, e quindi non ci sono pericoli per la falda, non è una sostanza che sta andando in profondità. E poi l'aver circondato, aver chiuso il parco ovviamente garantisce quegli elementi di sicurezza necessari per questa situazione.

Una scelta che abbiamo fatto per restituire alla cittadinanza la possibilità di usufruire dell'area cani è quella di spostarla dove c'è il parco all'interno di via Nuvolari, quindi dove c'è il fontanile per intenderci. Visto che quella zona non aveva la possibilità di usufruire dell'area cani, visto che l'area preposta non è accessibile. Quindi questa è la seconda comunicazione.

La terza comunicazione, invece, riguarda la convocazione della Segreteria Tecnica per l'Atto Integrativo dell'Accordo di Programma per il giorno 26 luglio, e l'ordine del giorno è relativo alla prosecuzione del servizio TPL linea bus numero 561 e aggiornamenti in merito all'attuazione degli adempimenti previsti dall'Atto Integrativo.

Quarta e ultima comunicazione, invece, riguarda questo ricorso fatto da FCA in merito al Museo dell'Alfa che presenta il seguente titolo, al quale ovviamente noi poi ci opporremo, ma è un tema lungo, è un contenzioso lungo che vede coinvolto il Comune di Arese da un po' di anni, e riguarda il "Ricorso in Appello per la revocazione ai sensi dell'articolo 395 comma 1.4 C.P.C., e gli articoli 91 e 92 e 106 del C.P.A." Quindi vedeva la sentenza da parte del Consiglio di Stato soccombente FCA e loro hanno deciso di applicare questa procedura per contestare quella che era la sentenza fatta a suo tempo.

Basta, queste sono le comunicazioni.

**PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

Grazie signor Sindaco.

Se ci sono richieste di chiarimenti da parte dei Consiglieri ovviamente vi invito a prenotarvi.

Inizio a dare la parola a questo punto al consigliere Miragoli. Prego Consigliere.

**CONSIGLIERE MIRAGOLI ANDREA**

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. E grazie Sindaco per le comunicazioni.

Riguardo al primo punto della Gallazzi-Vismara, visto l'argomento di particolare interesse oltre ad un elenco di nomi sarebbe gradito avere anche magari una spiegazione dei criteri di scelta delle nomine, e chi sono le persone che sono state poi nominate dal Sindaco. Grazie.

**PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

Grazie Consigliere.

Do la parola prima alla consigliera Tellini. Prego Consigliera.

**CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA**

Grazie Presidente.

Io ho un quesito, che avrei posto comunque avvalendomi della facoltà di fare domanda urgente, sulla fine dei fondi della linea 561. Il Sindaco ha detto che ci sarà una Segreteria Tecnica nella quale si discuterà, tra le altre cose, di questo tema, ma sappiamo, almeno a quanto ne so io, e a quello che erano i conteggi fin quando sono stata Assessore ai Trasporti, nel mese di agosto i fondi della linea 561 andranno ad esaurirsi.

È evidente che se se ne parlerà in Segreteria Tecnica la linea non è stata rifinanziata. Ricordo l'importanza di questa linea, ma questa è l'occasione per ricordare un attimo come si è arrivati ad avere questa linea e quindi mi chiedo, in virtù di quello che è l'iter che è stato seguito, e dei passaggi documentali che hanno portato al finanziamento di questa linea, come mai ad oggi noi abbiamo delle fermate che sono state istituite sul Comune di Rho

per le quali, da Assessore ai Trasporti, ho sempre chiesto il contributo da parte del Comune di Rho, e la regolamentazione dell'istituzione di queste fermate, perché l'istituzione delle stesse sono contrarie alla convenzione che è stata stipulata per l'istituzione della linea.

Faccio un brevissimo riepilogo dei fatti perché è un tema che è assolutamente importante per la cittadinanza e credo, dato che il Consiglio è costituito da tante persone nuove, si debba fare velocemente un riepilogo.

Con l'articolo 8 dell'Accordo di Programma area ex Alfa leggiamo "Programmi degli interventi di potenziamento e riqualificazione del trasporto locale. Il comma 2 dell'articolo 8 prevede per la realizzazione di quanto sopra un contributo al Comune di Arese, da parte di TEA, pari ad euro 3 milioni".

Considerando il giorno in cui la linea è stata esaurita, secondo calcoli appunto che sono sempre stati fatti, ad agosto questi 3 milioni saranno esauriti.

Il Comune di Arese avrebbe quindi esaurito i fondi di quella linea che è stata stabilita nella delibera commissariale 110 del 9 maggio 2013 che titola espressamente "Convenzione tra il Comune di Milano e il Comune di Arese per la gestione del servizio aggiuntivo di linee automobilistiche in Arese denominata 561".

In questa convenzione è importante leggere l'articolo 6, cioè l'articolo in cui si tratta la flessibilità del programma di esercizio. In questo articolo è specificato che "le modifiche e/o le integrazioni sono da concordare obbligatoriamente con il Comune di Arese". E cita, tra le altre cose, "le parti determineranno le conseguenti variazioni del contributo nel rispetto dei criteri previsti dalla stessa".

**PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

Consigliera Tellini, i tre minuti sono scaduti.

**CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA**

Vado a chiudere.

Si chiede pertanto al Sindaco, accertata la violazione dell'articolo 6 comma 2, essendo già stata da me formulata, in qualità di Assessore ai Trasporti, la richiesta, alla quale non è mai stato dato riscontro, di ridefinizione anche economica di quanto in convenzione, l'intimazione al Comune di Milano di procedere all'attivazione del tentativo di conciliazione, così come previsto all'articolo 9 della convenzione stessa.

In caso di inerzia provvederemo a formulare con i colleghi Consiglieri una diffida ed andremo innanzi al Giudice per avere risposta contro il silenzio, inadempimento.

Ricordiamo che il mancato intervento sta creando un pregiudizio alla cittadinanza arecina, che oggi rischia di vedere soppressa la linea per esaurimento di fondi qualora il tavolo tecnico non procedesse immediatamente - cosa che sappiamo essere impossibile - al rifinanziamento della linea.

Ho scritto innumerevoli PEC e il Comune di Arese in data 10 novembre 2021, cioè il giorno dopo l'istituzione delle fermate, ha più volte chiesto un incontro, non ha mai ricevuto risposta, finché ha richiesto, visto che non si riceveva risposta, un contributo pari al 50% per l'utilizzo della linea, visto che a questo punto è utilizzata da due Comuni.

Se differentemente la vogliamo considerare una linea pubblica, allora non ci spieghiamo perché il Comune di Arese debba pagare e il Comune di Rho no.

**PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

Grazie consigliera Tellini.

Come sa, consigliera Tellini, appunto le domande a risposta immediata in realtà vanno protocollate cinque giorni prima. In questo caso però il tema è stato esposto anche nelle comunicazioni del Sindaco, per quello ovviamente ho consentito in qualche modo che il suo intervento potesse essere condotto.

Naturalmente spetta al Sindaco dare il chiarimento rispetto alla sua comunicazione che ritiene, e non accoglierlo con una

domanda ovviamente però a risposta immediata, perché ovviamente sarebbe un altro percorso, un altro processo.

Quindi se, in fase di chiarimento delle comunicazioni, il Sindaco ritiene di dare risposta ad alcune di queste richieste di chiarimento ovviamente è libero di farlo. In caso contrario ovviamente siete liberi di presentare un'interrogazione o un'ulteriore domanda a risposta immediata, ma naturalmente non è questa la domanda a risposta immediata che richiede delle altre procedure.

Non vedo altri iscritti a parlare, do la parola al Sindaco. Prego signor Sindaco.

#### **SINDACO NUVOLI LUCA**

Parto dal primo quesito posto dal consigliere Miragoli. Ovviamente noi avevamo sul tavolo una serie di curriculum, e devo dire questo con grande piacere, tutte persone con un'esperienza ovviamente valida.

Quali sono stati i motivi della scelta, da un punto di vista ovviamente di quelle che sono le competenze che noi abbiamo voluto in un qualche modo mettere in evidenza nella composizione di questo Consiglio di Amministrazione?

Innanzitutto, per quanto riguarda l'Ingegnere Roberto Penna, è una persona che ha un curriculum di carattere gestionale, manageriale, è sempre stato manager in una multinazionale, si è sempre occupato di attività economiche e gestionali di controlli di gestione. Quindi ho espresso la volontà di avere una figura che coprisse un po' quell'ambito gestionale.

Per quanto riguarda la Vicepresidente Veronica Cerea, è fuori di dubbio che ha avuto un'esperienza di carattere assessorile, quindi conosce molto bene la Gallazzi-Vismara, seppur in un ruolo differente, e ovviamente è a conoscenza di quello che è l'ambito sociale che per la gestione innanzitutto di una RSA è un profilo fondamentale. Quindi quello è stato il secondo profilo che ho voluto scegliere.

Il terzo, invece, per quanto riguarda l'Avvocato Laura Albano, è una persona che ha un'esperienza di carattere giuridico prima come Avvocato e adesso lavora in Procura, si occupa in particolare di gare e bandi. Quindi la necessità e la volontà era quella di avere una figura che coprisse questo tipo di esperienza e in particolare con delle conoscenze nell'ambito pubblico, quindi nella fattispecie nelle gare.

Quindi questo è stato il criterio di nomina, oltre ovviamente anche una condivisione rispetto a quelle che sono le visioni e le scelte dell'Amministrazione in merito al tema della RSA.

Per quanto riguarda, invece, la convocazione della Segreteria Tecnica, correggo, ma non per fare il maestrino, ma perché abbiamo rifatto i calcoli, grossomodo i fondi dovrebbero coprire fino alla fine di ottobre/novembre, ma non sposta più di tanto il problema. Quindi non è quello il tema.

Noi abbiamo immediatamente chiesto, se non ricordo male all'inizio di luglio, la convocazione della Segreteria Tecnica, per quanto concordo essere questa una strada ovviamente complessa, perché noi da tempo aspettiamo che venga fatta la gara e venga inserita all'interno del sistema pubblico. Quello è il primo passaggio che va fatto, per cercare di capire quelle che sono le possibili soluzioni.

Rispetto alla questione posta dalla Consigliera, è una cronistoria che abbiamo condiviso negli anni passati, quindi non sta dicendo nulla di assolutamente nuovo. Sarà ovviamente nostro dovere intervenire affinché ci venga riconosciuto quanto effettivamente ci è dovuto. Ma quello è un tema che abbiamo anche con l'Assessore Aggugini sul piatto, e quindi ci attiveremo anche in quel senso.

È ovvio che lì va fatto anche un lavoro di carattere politico, che è quello che forse è mancato negli anni scorsi, e che evidentemente, nonostante i numerosi solleciti e PEC, ha sortito pochi effetti da un punto di vista pratico.

Quindi se ovviamente c'è qualcosa di dovuto, cosa che ritengo esserci, nei confronti del Comune di Arese, assolutamente sarà nostra intenzione di chiederlo.

Dopo di che mi viene da dire che quello è un pezzo del problema che ovviamente non risolve la questione a monte. Perché è come avere un'auto che si sta scaricando, metti un pochettino di benzina residua, quindi recupereremo senza dubbio qualche altro mese in più, però il punto vero politico che chi di competenza, in particolare evidentemente Città Metropolitana e il Comune di Milano, si dovrebbero far carico è di bandire questa gara e far sì che questa diventi una linea di carattere pubblico, quindi finanziata dal sistema pubblico, e così superare quelle che sono le difficoltà che oggettivamente conosciamo.

**PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

Grazie signor Sindaco.

Vedo riscritta a parlare la consigliera Tellini. Da Regolamento, come ho ricordato prima, per l'articolo 46 comma 3 non posso ridarle la parola. Ovviamente nulla vieta che, data l'importanza sicuramente del tema, questo possa essere ripreso in altra forma e in altro Consiglio Comunale, ma non è questo il momento e la modalità con cui posso cederle nuovamente la parola trattandosi di chiarimenti.

**CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA**

*(a microfono spento)* Chiedo però che venga ripreso l'argomento...

**PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

Certamente. Voi sapete che avete tutto il diritto ovviamente di porre tutto ciò che è nella vostra facoltà e prerogativa con i diritti di iniziativa dei Consiglieri. Quindi massima libertà per i prossimi Consigli Comunali indubbiamente, però rispetto alla contingenza proseguo con l'ordine dei lavori secondo il Regolamento.

Non vedo altri iscritti a parlare per le comunicazioni del Sindaco, ed eventualmente del Presidente del Consiglio.

Quindi chiudo il primo punto all'ordine del giorno.

## COMUNE DI ARESE

### DELIBERA CC N. 65: PUNTO N. 2 O.D.G. DEL 18 LUGLIO 2023

#### RICOGNIZIONE STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI ANNO 2023. I.E.

##### **PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

Passo al secondo punto all'ordine del giorno che consiste nella "Ricognizione stato di attuazione dei programmi anno 2023".

Per l'illustrazione di questo punto cedo la parola ancora al Sindaco Luca Nuvoli. Prego signor Sindaco.

##### **SINDACO NUVOLI LUCA**

Io su questo punto direi veramente poco perché si tratta di un consuntivo sui primi sei mesi dell'attività del Comune, ovviamente di carattere politico. Si tratta della verifica del raggiungimento degli obiettivi, obiettivi che erano stati determinati dalla precedente Amministrazione. Per quanto siano adesso attribuiti formalmente ai nuovi Assessori, però è ovvio che essendo la Giunta appena insediata si tratta di un *check-up*, chiamiamolo così, che affonda le proprie radici sulle attività precedenti.

Il documento - poi se ci sono delle domande specifiche ovviamente le riprendiamo - riguarda appunto il grado di raggiungimento (c'è una percentuale per ogni obiettivo) rispetto a quelle che erano le attività inserite all'interno del DUP del precedente mandato, della precedente consiliatura.

Quindi, non perché ne disconosco i risultati, non è quello ovviamente il tema, ma credo che sia da un punto di vista politico difficile poi attribuire meriti e demeriti a quella che è l'attività svolta in questo mese dalla Giunta.

Però, ovviamente, essendo anche in una continuità politica se ci sono domande specifiche non ho problemi a rispondere.

I risultati, quelli corretti, si vedono solitamente alla fine dell'anno, perché ci sono degli obiettivi che quindi magari si trovano all'interno del documento a zero, ma non perché non sia

stato fatto nulla, ma perché per loro definizione magari sono delle attività che vengono fatte nella seconda parte del semestre. Quindi credo che sia anche, come documento, più utile fare una verifica alla fine dell'anno. Sul resto a disposizione per eventuali chiarimenti, domande.

**PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

Grazie signor Sindaco.

Apro quindi la discussione, e chiedo ai colleghi Consiglieri se hanno domande, osservazioni, obiezioni, richieste, ovviamente di prenotarsi.

Ricordo per i più nuovi che per prenotarsi bisogna premere il pulsante con il simbolo della voce che esce dalla bocca. Il consigliere Miragoli è già veterano su questo.

Comincio a cedere la parola al consigliere Miragoli che ha chiesto di parlare. Prego, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE MIRAGOLI ANDREA**

Grazie Presidente.

Io in realtà ci tengo a far notare che in questo Consiglio Comunale ci sono dodici punti all'ordine del giorno, che ritengo siano anche di particolare interesse sia per i Consiglieri che per tutti i cittadini.

In questo Consiglio sono stati presentati quattro bilanci consuntivi, tre bilanci di previsione, che richiedono studio, interesse e coinvolgimento di persone e professionisti del settore a volte, e credo che tra tutti i Consiglieri presenti nessuno sia riuscito a leggere le oltre 1.500 pagine da cima a fondo, e affrontare questo Consiglio Comunale nel migliore dei modi soprattutto per dare un contributo effettivo alla cittadinanza.

Credo sia una forte mancanza di rispetto avere dodici punti all'ordine del giorno con tutti questi allegati e tutte queste problematiche piuttosto che bilanci da valutare, da votare e da lasciare agli atti.

Ci tenevo solo a dire che mi aspetto che per il futuro piuttosto si prevedano più Consigli Comunali, piuttosto che avere dei Consigli Comunali che facciano perdere di efficacia e di importanza al Consiglio Comunale stesso. Ma su questo credo che siamo tutti d'accordo. Ci tenevo solo a dire questo, e non potendolo dire durante le comunicazioni ci tenevo a dirlo nel primo punto. Grazie.

**PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

Grazie a Lei consigliere Miragoli.

Prendo appunto brevemente la parola per rispondere a questa sollecitazione assolutamente comprensibile. Ovviamente avevo già anticipato che il Consiglio Comunale sarebbe stato particolarmente nutrito perché i mesi di campagna elettorale hanno accumulato naturalmente di necessità, e le scadenze hanno richiesto anche di arrivare a votare oggi una serie di punti sicuramente importanti, sicuramente impegnativi. Ne avevo parlato appunto anche in Conferenza Capigruppo, comprendendo bene.

Per altro rispetto a ciò che è di mia competenza, poi lascio il dibattito a voi sulle questioni poi più di merito politiche - e Lei lo ricorderà non essendo di primo pelo, avendo già un'esperienza in questo senso - siamo riusciti a fare in modo che gli Uffici, che per altro ringrazio sentitamente, mettessero a disposizione prima di quanto di solito avveniva anche la documentazione. Così come la Conferenza Capigruppo è stata fatta prima.

Quindi, capisco perfettamente l'osservazione, la richiesta, l'obiezione, sicuramente si cercherà di tenerne conto. Dal punto di vista della Presidenza, dal punto di vista dell'organizzazione ci siamo oggettivamente trovati in una condizione non semplicissima da gestire da questo punto di vista, e si è cercato di fare il possibile per venire incontro giustamente alle esigenze più che dovute e legittime dei Consiglieri come ribadisco.

Questo lo dico dal punto di vista ovviamente della Presidenza al netto di qualunque intervento di natura politica, ma lascio ovviamente la parola ai Consiglieri.

Vedo iscritta a parlare la consigliera Gonnella, a cui quindi do la parola. Prego Consigliera.

#### **CONSIGLIERA GONNELLA ELEONORA**

Grazie Presidente. Buonasera a tutte e a tutti.

Volevo solo rafforzare un concetto che ha già detto il Presidente. Capisco l'obiezione e sicuramente anche in passato si è cercato di non arrivare con Consigli... Però purtroppo a volte succede, e quindi comprendo l'obiezione. Però sottolineerei anche gli sforzi che sono stati fatti, che sono stati adesso ribaditi dal Presidente, di anticipare quanto possibile la Conferenza Capigruppo e la messa a disposizione della documentazione.

E aggiungerei che in Conferenza Capigruppo, che è stata una Conferenza Capigruppo partecipata e - tra virgolette - anche coinvolgente, poi Lei non ha avuto modo di partecipare per i motivi suoi, quindi non si entra nel merito di questo, però è stato anche possibile visionare già i documenti durante la seduta di Conferenza Capigruppo, con anche la presenza del Sindaco che ha illustrato le delibere in maniera compiuta. Devo dire che è stato molto di aiuto per la preparazione del Consiglio Comunale.

Poi è ovvio che c'è tutta la documentazione da vedere e da visionare, quindi questo non elimina questo compito, che è quello affidato ai Consiglieri, però diciamo che si è cercato di attutire la richiesta di numerosi punti all'ordine del giorno da visionare con queste modalità messe a disposizione dal Presidente.

Volevo solo sottolineare questo, e poi devo dire che siamo anche un po' fuori tema rispetto a quanto è il punto all'ordine del giorno. Era solo però per rafforzare, per condividere, ma d'altra parte sono stati messi in campo degli strumenti e delle modalità per venire incontro alle esigenze dei Consiglieri. Grazie.

**PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

Grazie consigliera Gonnella.

Vedo iscritto a parlare nuovamente il consigliere Miragoli per il secondo intervento a cui ha diritto, e quindi a lui la parola. Prego Consigliere.

**CONSIGLIERE MIRAGOLI ANDREA**

Grazie Presidente.

Vi ringrazio per le spiegazioni. Sicuramente è apprezzabile che la Capigruppo sia stata anticipata, e che in Capigruppo siano stati fatti vedere dei documenti. Ciò non toglie che magari su un bilancio da cento e passa pagine vedere qualche dato non è sicuramente esaustivo.

Detto ciò, piuttosto si possono fare due Consigli Comunali nella stessa settimana, piuttosto che avere un Consiglio Comunale che poi perda davvero di interesse da parte dei Consiglieri e dei cittadini.

Riguardo allo stato di attuazione dei programmi - tornando all'argomento corretto - sicuramente sono passati solo sei mesi a partire dal piano appunto presentato, quindi c'è ben poco da controbattere, oppure da verificare. Lasciamo a voi e al Sindaco i prossimi anni per dare seguito a tutto ciò. Grazie.

**PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

Grazie consigliere Miragoli.

Al momento non vedo altri iscritti a parlare, aspetto ancora qualche istante prima di dichiarare chiusa la discussione.

Dichiaro chiusa la discussione.

Se non ci sono dichiarazioni di voto, e non vedo iscritti a parlare per la dichiarazione di voto, allora possiamo tranquillamente passare alla votazione elettronica dell'atto.

Ricordo, sempre per chi è magari più nuovo, il simbolo più è voto favorevole, il simbolo meno è voto negativo, la X astensione. Prego i Consiglieri di votare.

16 favorevoli, zero contrari, zero astenuti. Il punto 2 all'ordine del giorno è stato approvato.

Abbiamo da votare anche l'immediata eseguibilità. Vedo che è attiva anche la postazione della consigliera Varri, poi la disattiverò, ma naturalmente non rientra nella votazione.

16 favorevoli, zero contrari, zero astenuti. Il Consiglio approva anche l'immediata eseguibilità.

**COMUNE DI ARESE**

**DELIBERA CC N. 66: PUNTO N. 3 O.D.G. DEL 18 LUGLIO 2023**

**ESAME E APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2022  
DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CSBNO - CULTURE SOCIALITA'  
BIBLIOTECHE NETWORK OPERATIVO - I.E.**

**PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

A questo punto, come anticipato, passiamo al punto all'ordine del giorno inizialmente previsto come quinto punto all'ordine del giorno, ovvero "Esame e approvazione del Bilancio consuntivo esercizio 2022 dell'Azienda Speciale Consortile CSBNO - Culture Socialità Biblioteche Network Operativo".

Ringrazio per la presenza Luca Pouchain, consigliere del CdA del CSBNO, e Martino Benzoni responsabile del personale, che naturalmente all'occorrenza integreranno, interverranno rispetto alla relazione che l'Assessore Scupola presenterà. L'invito è se vogliono già accomodarsi al tavolo della Presidenza. Ringrazio il Vicesindaco Aggugini per questa momentanea trasferta.

Grazie, benvenuti.

A questo punto do la parola all'Assessore Denise Scupola per la presentazione. Prego Assessore.

**ASSESSORA SCUPOLA DENISE**

Buonasera a tutte e a tutti. Grazie Presidente.

Intanto anch'io ringrazio Luca Pouchain e Martino Benzoni per la loro presenza qua questa sera. Credo che sia la prima volta che partecipano ai lavori del Consiglio, quanto meno è la prima volta negli ultimi anni. Credo che sia molto importante proprio per far conoscere più approfonditamente ai Consiglieri, ma alla cittadinanza tutta, ciò che il CSBNO svolge, e in particolare quello che svolge sul nostro Comune. Quindi grazie.

Passo alla trattazione del punto all'ordine del giorno, quindi il bilancio consuntivo al 31.12.2022, cercherò di fare una

panoramica generale, e poi lascio la parola per le questioni più tecniche e più di approfondimento ai nostri ospiti.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 chiude con un utile di esercizio pari ad euro 3.332. L'azienda continua a crescere, così come crescono i servizi offerti ai Comuni soci, e supera i 7 milioni di euro di ricavi, a fronte di costi per 6.954.385 euro.

Nella relazione del CdA allegata al bilancio le attività del CSBNO poste in essere nel corso del 2022 sono state suddivise secondo gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, così come - se vi ricorderete - è stato fatto anche per il bilancio sociale del Comune di Arese.

Rimando al documento integrale per la disamina di tutti i punti, però vorrei porre l'attenzione su alcuni punti in particolare, e cioè l'obiettivo 4. Quindi quello che recita "Fornire un'educazione di qualità, equa, inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti", dal momento che appunto il CSBNO e i servizi culturali agiscono proprio in un'ottica di libero accesso ai servizi culturali, a prescindere dalle condizioni economiche, sociali e culturali di partenza.

Rispetto all'obiettivo 5, quello del raggiungimento dell'uguaglianza di genere e dell'emancipazione di tutte le ragazze, evidenzio che, come abbiamo voluto sottolineare nell'ultimo bilancio sociale pubblicato dal Comune di Arese, con la lettura di genere un dato interessante è che oltre il 65% degli utenti dei servizi bibliotecari sono donne.

Infine per quanto riguarda l'obiettivo 10, cioè ridurre l'ineguaglianza, sottolineo che per ridurre le disuguaglianze nell'accesso alla cultura di persone con disabilità fisica, cognitiva e sensoriale, sono state implementate le collezioni specifiche, come ad esempio libri ad alta leggibilità, libri tattili, in Braille, *silent book*, libri per ipovedenti e audio libri; e che una nutrita collezione di queste particolari tipologie di libri è presente anche nella nostra biblioteca. Siamo intenzionati ad arricchirla sempre di più, oltre che a lavorare,

insieme al personale bibliotecario, per un allestimento che le valorizzi e le renda sempre più accessibili a tutti. E poi anche i libri in lingue differenti dall'italiano, per far fronte alle esigenze delle minoranze presenti sul territorio.

Per quanto riguarda eventi particolarmente significativi nel 2022 ne segnalo due, che sono il trasferimento della sede del CSBNO nel nostro Comune, avvenuta il primo novembre 2022, che quindi oggi siamo fieri di ospitare sul nostro territorio, e che costituisce un'opportunità di rafforzamento del legame storico con il CSBNO. E la mostra di Franco Longhi, che raccoglie delle opere che sono state donate dall'artista al Consorzio, che nel 2022 ha iniziato a circolare tra i Comuni e che abbiamo avuto l'onore di ospitare anche ad Arese con un buon successo di pubblico e apprezzamento.

Per quanto riguarda gli aspetti più economici - poi cedo la parola a chi potrà approfondirli meglio di me - evidenzio che il CdA e la struttura del CSBNO hanno continuato a portare avanti le attività di miglioramento del sistema di controllo e di gestione, quindi gli obiettivi di consolidamento dell'azienda che l'Assemblea dei Soci aveva posto nel 2022.

In questo bilancio ritroviamo, come anche negli ultimi bilanci approvati in questo Consiglio, un rinnovato criterio di suddivisione dei costi, che consente di meglio evidenziare l'incidenza dei costi generati dalle diverse attività sui diversi centri di ricavi. E quindi una più corretta allocazione degli stessi, e comprensione di come vengono generati e ripartiti.

E approfitto di questo per ringraziare il CdA, oggi qui presente nella persona di Luca Pouchain, per il lavoro portato avanti in questi anni e per aver perseguito quelli che erano gli obiettivi che l'Assemblea dei Soci aveva posto, e che oggi ci restituisce un importante risultato di consolidamento dell'azienda, e un generale miglioramento delle sue condizioni strutturali. Questo percorso è in continuo divenire, quindi in questa ottica continuerà a lavorare il CdA.

Proprio questo lavoro di consolidamento del controllo di gestione ha consentito anche di minimizzare gli impatti di alcune criticità imprevedibili e impreviste, che si sono verificate nel 2022. In particolare, come tutti sapete, la pandemia, la guerra e una serie di altri eventi imprevedibili hanno causato da una parte un aumento generalizzato dei costi, cosa che è nota a tutti, quindi banalmente il costo della carta è aumentato, e conseguentemente aumenta il costo dei libri. Così come è aumentato il costo della benzina, e conseguentemente aumenta il costo dell'interprestito, quindi dei furgoni che girano per i Comuni e consentono l'interprestito.

Un secondo elemento di criticità è stato il rinnovo del contratto collettivo nazionale Federculture, su cui poi immagino che i consiglieri Pouchain e Martino Benzoni vorranno fare un approfondimento, che ha causato un significativo aumento dei costi del personale.

Su questo, cedendo poi la parola a loro per un approfondimento sulla questione, mi limito a evidenziare come quello che può essere considerato un problema dal punto di vista economico per l'azienda, è però anche dall'altra parte un riconoscimento per i professionisti della cultura, i quali a loro volta oltre ad essere lavoratori sono anche persone che fanno capo a famiglie, le quali a loro volta risentono dell'inflazione e del caro vita.

Per far fronte a questi eventi imprevedibili e imprevisti, è stata sfruttata parzialmente, perché è solo con riferimento al patrimonio librario, l'opportunità prevista nel decreto legge Milleproroghe, che consente lo slittamento degli ammortamenti per gli anni 2022, 2023 e 2024. Pertanto il bilancio chiude, come dicevo inizialmente, con un utile di esercizio.

Mi sembra di aver delineato a grandi linee i punti, e cedo la parola ai nostri ospiti. Grazie.

**PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

Grazie Assessore Scupola.

Cedo la parola a Luca Pouchain, che adesso ha facoltà di parlare. Prego.

**POUCHAIN LUCA**

Buonasera. Grazie a tutte e a tutti.

Innanzitutto mi scuso perché non sono presenti né il presidente né il direttore generale, ma è un periodo di ferie, quindi per coincidenza vi dovete accontentare di un consigliere.

Visto che è stata molto esaustiva e completa la relazione dell'Assessore faccio una brevissima sintesi. Questo CdA è entrato in carica alla fine del 2019 da una situazione abbastanza problematica, perché il precedente CdA sostanzialmente aveva avuto dei dissapori che hanno impedito un lavoro proficuo. Questo ha comportato l'allontanamento tra i soci, i Comuni soci e la struttura. E uno dei mandati che abbiamo avuto come CdA entrando in carica era proprio di recuperare questo rapporto soprattutto di fiducia. E questo è un lavoro che abbiamo fatto.

L'altro mandato ovviamente era gestire un cambio di direzione piuttosto importante, e lavorare molto sulla struttura economica e finanziaria. Questo perché il bilancio 2019, che noi ci siamo trovati a dover gestire, presentava una perdita importante di più di 60.000 euro.

Ovviamente lo scopo dell'azienda non è fare utile, essendo un'azienda pubblica con trentadue Comuni soci, però neanche ovviamente di avere delle perdite. Di conseguenza il lavoro che è stato fatto è stato fatto in prima battuta di non far pagare immediatamente ai Comuni questa perdita, però questo ha voluto dire utilizzare le riserve dell'azienda. Quindi un indebolimento patrimoniale. Sostanzialmente la patrimonializzazione dell'azienda è scesa da 600.000 a 500.000 euro, coprendo ovviamente le perdite.

Questo è stato recuperato negli anni successivi, siamo ritornati a un patrimonio di circa 600.000 euro, grazie anche alla donazione dell'artista Longhi, che ha avuto una doppia funzione.

Da un punto di vista patrimoniale è stata fatta una valutazione delle più di duecento opere donate come quadri, e

successivamente un'altra piccola donazione di sculture. E ci ha dato una mano, diciamo così, a ripatrimonializzare l'azienda.

Dall'altro punto di vista, è stata un'occasione importante perché questa mostra, girando per tutte le biblioteche, rappresenta un elemento di diffusione culturale - e noi crediamo nella cultura come elemento di coesione sociale - attraverso tutti i Comuni e tutte le biblioteche.

Il lavoro che è stato fatto, è stato fatto sul controllo di gestione molto accurato, molto attento, che ha permesso di riportare in una situazione di equilibrio.

Contemporaneamente è stato fatto un lavoro di ricerca di una nuova direzione. Il cambio di direzione non era un qualcosa di banale, perché il precedente direttore, oltre ad essere stato, per più di venticinque anni il direttore del CSBNO, ne è stato anche il fondatore. Quindi voi capite che il passaggio da un fondatore a un'altra direzione è un passaggio molto complesso e delicato.

Tra le altre cose è stata costituita una commissione indipendente per valutare le caratteristiche professionali necessarie a ricoprire quel ruolo, e sulla base di questo una seconda commissione indipendente si è occupata di selezionare i candidati. Abbiamo avuto quattordici candidati, di altissimo livello culturale. E questo dà un'idea del *brand power*, diciamo così, dell'azienda, che è riconosciuta innanzitutto la prima azienda di tipo bibliotecario che è stata fondata in Italia, ed è unica in questo senso, e le sue capacità innovative sono veramente riconosciute.

Tutti i candidati erano persone che avevano dei contratti a tempo indeterminato, al quale avrebbero rinunciato per poter avere un contratto triennale da direttore del CSBNO. Questo è stato un motivo di orgoglio, è stato selezionato un ottimo direttore, che ha iniziato a settembre il lavoro, e che già sta dando dei frutti molto importanti.

Il tema del bilancio 2022 è un tema dove contavamo di essere più tranquilli sinceramente, ma l'impatto di questo rinnovo contrattuale a cui faceva riferimento - e poi se ci sono domande

abbiamo qui il responsabile del personale - è stato dovuto a un rinnovo un po' anomalo di contratto. Nel senso che il contratto è stato firmato solo dal capo delegazione della parte datoriale trattante, ed è avvenuto il 28 dicembre 2022. Però l'impatto sui conti è stato veramente importante.

Noi avevamo fatto degli accantonamenti ovviamente pensando, come normalmente, come prassi, che per il periodo di vacanza contrattuale ci sarebbe stato una *una tantum*. Invece l'*una tantum* ha riguardato solo parzialmente il 2019, e poi il contratto inizia ad operare dal 2020 e dal 2021. E ovviamente ha impatto sul 2022, ed è una modifica ormai strutturale dei conti.

Siccome su 7 milioni di fatturato 3 milioni è il costo del personale, voi capite che l'impatto è stato veramente importante.

Questo però in questo bilancio è stato gestito utilizzando la legge a cui faceva riferimento l'Assessore, che consente di spostare gli ammortamenti. Il tema degli ammortamenti è un tema che impatta perché, nonostante un margine operativo lordo sempre positivo dal 2016, ha frenato la redditività dell'azienda. Però siamo confidenti di poter prendere delle misure.

Siccome è in discussione anche il piano programma, mi allungo anche su questo tema. Per ovviare a questa situazione, che adesso spannometricamente ha un peso di circa 250.000 euro sul bilancio, questo vuol dire che solo in parte gli ammortamenti sono stati spostati, cioè quanto serviva a coprire per il 2022.

Per il 2023 abbiamo chiesto ai Comuni soci o un aumento delle quote per le attività delegate, quelle di base bibliotecarie, che cubano circa 1 milione e mezzo del fatturato dell'azienda, chiedendo un aumento di una parte della quota fissa, quella per abitante, portando il costo per abitante da 0,76 centesimi a 0,86 centesimi. Era una quota che non veniva variata dal 2016, quindi per i singoli Comuni non è stato un impatto particolare, ma per noi come azienda ci ha permesso di tirare fuori, per il 2023 da piano programma circa 80.000 euro.

Altri 170.000 euro verranno dall'adeguamento dei contratti per le attività economiche, quelle a richiesta, perché il grande

cambiamento dal 2016 è che con il nuovo statuto il CSBNO non fa solo più servizi bibliotecari di secondo livello, ma una marea di attività culturali. Ha la possibilità di fare una quantità di attività. Ed è stato pensato, in maniera lungimirante, dai Comuni soci come un movimento cooperativo che fosse un'estensione, un supporto dei vari Uffici Cultura dei Comuni per poter sviluppare attività culturali che sono un tema fondamentalmente *bipartisan*.

Da questo punto di vista ha funzionato. L'unica cosa è che queste attività sono state sviluppate in un momento in cui, venendo meno le Province, sono venuti meno i contributi economici della Provincia, sono venuti meno i contributi economici della Regione, e quindi questo ovviamente ha un po' pesato sullo sforzo di innovazione. Nel senso che non c'è stato neanche un aumento di capitale da parte dei soci.

Nonostante queste difficoltà, e quelle che abbiamo incontrato, perché dal 2020 insediati abbiamo avuto la pandemia, la guerra, l'inflazione, insomma una serie di problemini non semplici, ciò non ha impedito all'azienda di crescere passando dal 2021 al 2022 a un aumento di circa un milione di euro di fatturato, sempre sulle attività economiche.

Le attività economiche sono degli specifici contratti che prevedono la clausola dell'inflazione, dell'adeguamento all'inflazione. Non è mai stata applicata, però noi siamo passati da gennaio 2021 inflazione allo 0,2% a dicembre 2022 inflazione all'11%, voi capite che il tema dei costi è diventato importante.

Questo aumento che abbiamo chiesto a chi faceva queste attività economiche da contratto ha permesso di mettere in sicurezza per il 2023. Ancora utilizzeremo nel 2023 presumibilmente una parte dello spostamento degli ammortamenti, non ne avremo più bisogno dal 2024.

Una cosa importante è che queste scelte che sono state fatte sono state fatte sempre tenendo conto non solo delle necessità dei soci, ma del personale, dei territori di riferimento, della qualità dei servizi che CSBNO è in grado di offrire nella

diffusione della cultura e della bellezza nei suoi territori e nei territori di riferimento.

Questa situazione del 2023, nel momento in cui noi abbiamo chiesto ai Comuni soci di aumentare sostanzialmente il pagamento, nelle varie forme che ho detto, ci siamo anche impegnati a mettere a frutto il lavoro di controllo di gestione che abbiamo avviato. E per la prima volta ci sarà un taglio dei costi che nel piano programma è definito, in una tabella alla fine, per circa 100.000 euro, ma che contiamo di continuare a sviluppare come *spending review*, come attenzione ai costi e come scelta e selezione.

Per quanto riguarda le aree di sviluppo che possono garantire la sostenibilità futura, sostanzialmente nei documenti voi trovate delle tabelle che dividono per aree. Noi abbiamo quattro aree di attività. C'è una parte di attività che non può crescere, che sono le attività che facciamo per Comuni non soci. Queste devono rimanere al di sotto del 20% del fatturato dell'azienda, altrimenti non si potrebbe più qualificare come un'azienda *in house* il CSBNO. E questo complicherebbe la vita di tutti. E poi comunque è la scelta aziendale di essere l'azienda di riferimento dei Comuni soci. Piuttosto pensiamo ad aumentare i Comuni soci, ma questo è un altro tema del futuro.

Su questo però si può lavorare per cercare di sviluppare di più le attività che hanno una marginalità maggiore ovviamente, in modo da ottenere una maggiore redditività a parità di dimensioni di fatturato.

Un'altra parte delle attività biblioteca economica standard, quella che tutti i Comuni hanno pagando solo la quota, è circa 1 milione e mezzo su 7 milioni di fatturato, e anche questa rimane stabile finché il numero di Comuni rimane stabile.

Dove, invece, ci sono buone possibilità di crescita sono su quelle che noi chiamiamo attività economiche, cioè le attività su richiesta da parte dei soci.

Per questo tra le innovazioni del CdA della nuova direzione già è stato fatto un lavoro sul contratto di tipo A, che è quello delle attività base. È stato avviato, con gli uffici dei vari

Comuni, con i vari Segretari Comunali e Ufficio Cultura, e sarà fatto anche con la parte politica, con gli Assessori, un lavoro di ridefinizione del contratto - chiamiamolo - B, l'allegato B, cioè quello che definisce tutte le attività. In modo da avere un contratto quadro di durata settennale come l'altro, come l'allegato A, all'interno del quale poi ogni singolo Comune sarà libero, di anno in anno, di scegliere le attività da affidare al CSBNO e quelle, invece, da ritirare in maniera più agile e più semplice.

Queste sono attività che hanno avuto una forte crescita, dai 2 milioni di euro di fatturato di tre anni fa siamo arrivati ai 3.285.000. La crescita del milione di fatturato è stata dovuta a quest'area. E su questo, siccome solo una parte dei trentadue Comuni affidano attività culturali a CSBNO, contiamo di aumentare e sviluppare questo.

Anche perché nel frattempo è aumentata - e questo lo riconosco come merito al CdA e alla nuova direzione - la fiducia nell'azienda. Dopo un periodo molto travagliato gli ultimi due bilanci, il bilancio 2022 di cui discutiamo stasera, e il piano programma 2023 e quello 2023-2025 sono stati approvati con solo due astensioni il bilancio consuntivo, e con quattro astensioni il piano programma. Però di queste quattro due erano due astensioni particolari, cioè di due Comuni che si trovavano nel ballottaggio in quel momento, e quindi hanno fatto la scelta corretta politicamente di non esprimersi.

I due Comuni che si sono astenuti precedentemente hanno votato contrario. Uno di questi Comuni aveva anche pensato di abbandonare il CSBNO, e ci sta ripensando proprio per il lavoro che stiamo facendo. Mi riferisco al Comune di Parabiago, che ha dichiarato in Assemblea che questa astensione è una fiducia per il futuro.

Io posso anche fermarmi qua perché ho detto tantissime cose, e poi se ci sono domande anche sulla questione contrattuale abbiamo l'esperto che può rispondere. Grazie.

**PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

Ringrazio Luca Pouchain.

L'Assessore Scupola chiede brevemente ancora la parola, prego. Ovviamente ho dato volentieri qualche minuto in più, abbiamo già anticipato alcuni temi che arriveranno nella delibera successiva.

#### **ASSESSORA SCUPOLA DENISE**

Volevo dire questo. Ringrazio anch'io Luca Pouchain.

Preciso solamente proprio ai fini della votazione da parte dei Consiglieri che la parte relativa all'aumento della quota e quello che è stato detto successivamente riguarda il successivo punto all'ordine del giorno, e quindi a questo punto concluderei e poi aprirei la discussione su entrambi i punti, se il Presidente del Consiglio è d'accordo. Comunque chiudo il quadro anche sul successivo punto all'ordine del giorno.

Il punto successivo, come anticipava Luca Pouchain, riguarda il piano programma del 2023 con il *budget* triennale 2023-2025.

Credo che sia importante evidenziare che è il primo anno in cui il CSBNO si dota di un vero e proprio piano programma. Prima erano previsti altri strumenti diciamo analoghi, ma è il primo piano programma che viene predisposto, con l'obiettivo appunto di dare un modello di programmazione dell'attività dell'azienda sempre più condiviso sin dall'origine con i Comuni soci, e in un'ottica prospettica. Quindi condividiamo la decisione di aver voluto creare questo strumento.

Il documento, che avrete avuto modo di vedere, si compone in tre parti. Una prima parte dà un inquadramento generale, fa la cronistoria del CSBNO, rimando al documento.

Mi limito ad evidenziare che dalla sua fondazione nel 1997 da parte di diciassette Comuni, tra cui il Comune di Arese, l'azienda è cresciuta significativamente non solo in termini economici, quindi passando da un bilancio di 350.000 euro a un bilancio di 7 milioni di euro, e di Comuni coinvolti che sono passati appunto da diciassette a trentadue come siamo oggi, ma anche in termini di innovazione essendo stata capace di trasformarsi rispondendo ad una nuova idea di biblioteca. Quindi non più solo un luogo di

conservazione e prestito di libri, ma un luogo di socialità dove vengono sviluppati innumerevoli servizi, oltre a quelli più tradizionali, legati allo stare insieme, al sapere e alle tecnologie, e a tante altre cose.

Ne è un esempio emblematico il nostro Centro Civico, mi permetto di dirlo, che come sappiamo non è più solo una biblioteca, ma è diventato uno dei centri della vita cittadina in cui vengono erogati, oltre al servizio di prestito bibliotecario, moltissimi altri servizi. Come, per esempio, spettacoli teatrali, concerti, laboratori per bambini, *gaming*, *coding* e molto altro. E questo è stato possibile anche grazie alla collaborazione tra il Comune di Arese e il CSBNO.

Per la parte economica non credo di dovere aggiungere altro avendo Luca Pouchain ampiamente descritto la questione.

Specifico solamente, per quanto riguarda il Comune di Arese che l'aumento della quota per il 2023 è pari a 2.135 euro, rispetto al 2022, e dunque la quota complessiva per il 2023 è pari ad euro 46.394,99. Stiamo dunque parlando di un aumento di poco più di 2.000 euro per il 2023, che, anche a ragione del fatto che, come diceva prima Luca Pouchain, per moltissimi anni non è stato chiesto l'adeguamento della quota ai Comuni soci, e in ragione del fatto che i costi aumentano, ritengo che sia assolutamente doveroso riconoscere. Grazie.

#### **PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

Grazie anche all'Assessore Scupola.

Inevitabilmente i punti si sono fusi, però ovviamente la discussione e poi ovviamente la votazione prenderà ciascun punto nello specifico.

Per cui se vogliamo iniziare appunto a dibattere in particolare rispetto al bilancio consuntivo dell'esercizio 2022 do ovviamente la parola ai colleghi se hanno domande, richieste, osservazioni e commenti appunto rispetto a quanto ci è stato detto. Prego.

Vedo iscritta a parlare per prima la consigliera Gonnella, ha facoltà di parola. Prego.

**CONSIGLIERA GONNELLA ELEONORA**

Grazie Presidente. Buonasera, ringrazio i rappresentanti del CSBNO per la loro presenza. In effetti è la prima volta che abbiamo modo di confrontarci con rappresentanti di questo ente partecipato dal Comune di Arese, ed è interessante anche sentire l'evoluzione che ha subito l'azienda in questi ultimi anni.

A livello di utenze dei servizi, e poi anche di Consigliera comunale nella precedente consiliatura, abbiamo percepito, nel corso degli anni, il miglioramento che è stato descritto qui in Consiglio Comunale, e che è anche rappresentato poi nella documentazione allegata al bilancio nella relazione del Consiglio di Amministrazione.

L'importanza dei servizi svolti dal CSBNO è evidente. Io sottolineerei soprattutto quella che è la finalità di sviluppo della comunità, delle comunità, che gira intorno ai servizi offerti dal CSBNO; e appunto anche in termini di incremento sia della qualità che della quantità dei servizi questo è evidente, ed è percepito dagli utenti del nostro Centro Civico, più in generale dei servizi bibliotecari.

Io, ad esempio, mi limito a sottolineare tutta quella che è la biblioteca digitale che gratuitamente mette a disposizione tantissimi testi, anche in formato digitale, ed è un servizio apprezzabile e che è stato molto apprezzato anche durante la pandemia, dove non si poteva recarsi in biblioteca a prendere i libri per il periodo più duro.

Quindi di nuovo grazie, e appunto sia dalla lettura dei documenti che dalla vostra relazione in questa sede si percepisce il lavoro che state facendo per far fronte a quelle che erano le difficoltà in cui versava l'azienda qualche anno fa, e quindi è assolutamente condivisibile l'indirizzo preso e le azioni che avete messo in campo.

Io avevo solo due chiarimenti rispetto alla relazione del CdA allegata al consuntivo 2022. Uno è un approfondimento sulla questione già accennata rispetto al contratto nazionale del lavoro rinnovato Federculture perché si legge una frase abbastanza forte nella relazione, nel senso di dire che l'azienda speciale non ha condiviso, e in parte è già stato detto anche dal Consigliere. Però vorrei meglio capire le ragioni della mancata condivisione di questo rinnovo contrattuale, pur senza abbandonare, appunto come c'è scritto, la delegazione trattante eccetera.

L'altro passaggio, invece, di chiarimento, sempre rispetto alla relazione è riferito a un altro punto. Sono precisamente nella pagina 12, si parla delle sedute dell'assemblea a cui hanno partecipato i Comuni soci eccetera, eccetera, che hanno affrontato diversi temi. Il progetto Rete delle Reti che è un progetto importante, innovativo e che appunto sottolineerei.

E poi il secondo punto parla di una proposta di modifiche statutarie, piuttosto che la possibilità di dotarsi di un regolamento dell'assemblea, strumento che concretamente possa meglio dettagliare il funzionamento dell'assemblea senza dover passare dai Consigli Comunali. Entrambe le proposte sono in fase di studio e se ne auspica la conclusione nel 2023.

Questo passaggio appunto su questo regolamento non è più di tanto dettagliato, e quindi proprio anche perché cita il passaggio in Consiglio Comunale mi piaceva avere qualche chiarimento ulteriore. Grazie.

**PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

Grazie consigliera Gonnella.

È iscritto a parlare il consigliere Miragoli. Prego, ha facoltà di parola. Raccoglierei eventuali domande e poi lascio rispondere in un secondo momento. Prego consigliere Miragoli.

**CONSIGLIERE MIRAGOLI ANDREA**

Grazie Presidente.

Io avevo solo una domanda breve. Nel senso le quote di adesione nel 2023 per le iniziative culturali riguardo il Comune di Arese sono stimate in 1.000 euro, vedo che anche gli altri Comuni hanno chi 500, chi 1.000, chi 2.000 euro. Ma sono quote fisse per determinati motivi? O sono quote condivise con i Comuni, quindi poi stabilite per i prossimi anni? Perché se si può aumentarne una quota da parte del Comune e avere delle iniziative culturali ancora più evidenti sicuramente sarebbe meglio. Grazie.

**PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

Grazie Consigliere.

Vedo iscritta a parlare la consigliera Barbara Scifo, prego ha facoltà di parola.

**CONSIGLIERA SCIFO BARBARA**

Grazie Presidente. Buonasera a tutte e a tutti. E grazie soprattutto ai nostri ospiti e all'Assessora Scupola per averci dato l'opportunità di ascoltare direttamente anche la testimonianza appunto dei rappresentanti del CSBNO. Sicuramente appunto è sempre stimolante avere la voce diretta poi di chi opera nelle aziende. E in effetti, come ricordava anche la consigliera Gonnella, non c'erano state precedenti occasioni.

Io volevo approfittare appunto di questo momento per chiedere qualcosa che magari per gli addetti ai lavori è più noto, però può essere credo utile, a beneficio soprattutto della cittadinanza, se ci poteste ricordare - l'Assessora ed eventualmente ad integrazione gli ospiti - quali sono le attività cosiddette economiche, cioè quelle che sono erogate su richiesta da parte dei Comuni, specificamente legate al nostro Comune.

Quindi il Comune di Arese esattamente di quali servizi beneficia rispetto a iniziative che sono specifiche per la nostra realtà? Perché credo che tante volte come utenti della biblioteca non abbiamo la percezione di differenze.

E questo è anche interessante perché per l'utente la biblioteca è un unico luogo gestito in modo integrato. Però

sappiamo che, invece, ci sono appunto soggettività diverse, e iniziative che sono in capo appunto ad attori diversi. Quindi sarebbe bello riuscire anche a restituire una percezione corretta anche alla cittadinanza, rispetto a quello che è il contributo del CSBNO, che può essere che sia meno noto appunto agli utenti.

Grazie.

**PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

Grazie consigliera Scifo.

Al momento non vedo altri iscritti a parlare, quindi chiedo ai relatori chi di loro vuole intervenire per dare queste prime risposte.

Do la parola a Luca Pouchain.

**POUCHAIN LUCA**

Vado per ordine. Sul contratto nazionale Federculture inizialmente, parliamo di trent'anni fa, tutti i dipendenti del CSBNO avevano il contratto enti locali. Poi è stata fatta questa scelta di aderire al contratto Federculture, che è un contratto specifico di lavoratori che lavorano nell'ambito della cultura.

Questo per noi è molto importante perché la dimensione aziendale è una dimensione imprenditoriale, ma siamo un'azienda pubblica e quindi legati ad un'etica pubblica. Quindi è importante che i nostri lavoratori, non avendo il contratto enti locali, perché non si trattava di dipendenti comunali, avessero però un qualcosa di equivalente. Anche perché spesso nelle biblioteche ci sono dipendenti del CSBNO e del Comune insieme, e avere per lo stesso lavoro stipendi diversi insomma non mi sembra una buona cosa, né equa. Soprattutto per la scelta che è sempre stata fatta di avere grandi professionalità.

Il CSBNO è pieno di grande qualità professionale, e non cedere a questa moda che alcuni Comuni più piccoli fanno di svendere le attività culturali a pseudo-cooperative che sottopagano persone che ovviamente poi non possono fare un lavoro di qualità.

Il contratto nazionale Federculture doveva rinnovare gli anni 2019, 2020 e 2021. Il dottor Benzoni qui presente - magari poi ci aggiunge qualche nota di colore - era nella delegazione trattante insieme ad altri datori di lavoro, il presidente della delegazione trattante di un'azienda di Roma, che aveva circa 2.500 dipendenti, insomma un numero molto più alto dei nostri cento dipendenti, a un certo punto, dopo un anno di trattativa che si era interrotta per il Covid, era andata avanti, oltre, insomma 2019, 2020 e 2021, si stava rinnovando nel 2022. Quindi capite voi che c'erano dei ritardi biblici. In quel momento ha fatto una fuga in avanti, ha iniziato a trattare da solo con i sindacati accettando anche di più di quello che chiedevano paradossalmente.

A fronte di questo ci sono state reazioni diverse. Un'azienda delle nostre dimensioni dei musei di Venezia, non solo non ha accettato di firmare questo contratto, ma si è ritirata dalla delegazione trattante.

Noi abbiamo deciso di non condividere la firma, e abbiamo espresso pubblicamente il nostro dissenso. Non ci siamo voluti ritirare dalla delegazione trattante, perché vorremmo comunque gestire le aziende culturali come la nostra, piccole e medie, vorremmo difenderle nel prossimo rinnovo del periodo 2022, 2023 e 2024. E quindi siccome ha fatto un ottimo lavoro il dottor Benzoni, contiamo che sia di nuovo nella delegazione trattante.

Quindi non ci siamo ritirati, ma non abbiamo firmato l'accordo, che sicuramente è una scelta forte, ma è evidente che, come ha messo in difficoltà la nostra azienda, anche altre aziende culturali importanti sono state messe in difficoltà dalle modalità di questo rinnovo. Non stiamo mettendo in discussione il diritto dei lavoratori ad avere un equo salario parametrato all'inflazione eccetera. È stato però un po' anomala la modalità con cui c'è stata una fuga in avanti sostanzialmente. Poi magari il dottor Benzoni ci dirà altro.

Sulle modifiche statutarie il tema riguarda una scelta che abbiamo fatto come CdA di semplificazione e aumento della trasparenza. Quello che stiamo chiedendo ai Comuni, e per questo

li stiamo girando volentieri, è: noi vi diamo più trasparenza sui bilanci, sul controllo di gestione, sulla dinamica aziendale, voi Comuni ci date più impegno e più partecipazione. E in questo senso, per esempio, abbiamo fortemente voluto, e siamo riusciti ad avere l'insediamento del comitato territoriale, previsto dallo statuto nel 2017 e mai inserito. Abbiamo ottenuto le modifiche che avete approvato anche voi in Consiglio Comunale che gli fosse data l'attività di controllo analogo, che altrimenti non era prevista dallo statuto. Attualmente, all'ultima assemblea è stato poi rinnovato, perché c'erano state delle persone che non erano più in carica, e quindi abbiamo di nuovo un comitato territoriale che ha due esponenti, due amministratori per ognuna delle tre aree geografiche su cui noi siamo, che è l'alto milanese, il nord Milano e il rhodense bollatese, che sarebbe quest'area qua.

In questo senso stiamo cercando, come con i contratti, la semplificazione. Faccio un esempio pratico, come tutti per delle deroghe nazionali abbiamo potuto fare le assemblee dei soci *on-line*, ma lo statuto prevede delle assemblee dei soci in presenza.

Per modificare questo, per modificare lo statuto dovremmo girare trentadue Consigli Comunali. Allora quello che stiamo chiedendo è: certe cose mettiamole in un regolamento che poi si può cambiare (perché fare l'assemblea *on-line* in presenza ovviamente non è un tema di rilevanza politica, è un tema pratico organizzativo), in modo da permettere una maggiore fluidità della macchina. Questo è quello che stiamo chiedendo.

C'è poi un tema un po' più particolare sul quale stiamo studiando con i legali e con i Comuni soci, che è il tema della rappresentanza legale perché storicamente la rappresentanza legale l'ha sempre assunta solamente il direttore generale. In realtà dallo statuto si capisce che è condivisa tra presidente del Consiglio di Amministrazione e il direttore generale; vorremmo mettere a punto questi dettagli, insomma rendere più esplicito questo passaggio qua. Al momento comunque insomma con l'attuale direttore non c'è nessun problema su questo, c'è una condivisione tra CdA e direzione, è un lavoro comune molto affiatato.

Poi la quota di adesione, intervento del consigliere Miragoli. La quota fissa delle attività base, diciamo uguali per tutte, che fa nascere come movimento cooperativo il CSBNO, prevede tante voci. Quindi la quota per abitante, che è quella appunto che abbiamo aumentato a 0,76 a 0,86, una quota fissa in base alla dimensione del Comune, una quota sulla manutenzione degli impianti, computer eccetera, eccetera, una quota sull'acquisto libri, di cui una parte recentemente è stata sviluppata per l'attività digitale.

Perché c'è una differenza importantissima. L'acquisto dei libri è un investimento, quindi va in ammortamento, l'acquisto di e-book è equivalente al *leasing*, quindi va tutto in conto economico. Insomma abbiamo fatto uno sforzo enorme durante la pandemia per moltiplicare gli e-book e le cose *on-line* però ha un costo molto diverso.

Quella quota per le iniziative culturali come vedete è di 500, 1.000, 2.000 euro, è una quota in base alle dimensioni del Comune che fondamentale remunera simbolicamente le attività di comunicazione del CSBNO. Questa è una delle cose che vorremmo ancora sviluppare con i Comuni, perché, secondo me si può ancora migliorare moltissimo. Però in alcuni casi alcune iniziative di un singolo Comune, se coordinate come comunicazione nei Comuni limitrofi, avvantaggia un po' tutta la zona. Però questo, parliamo di tanti sogni per il futuro, come l'idea di coordinare un po' le tante attività. Non so, come ci sono tanti teatri in zona, se facessero tutti lo stesso spettacolo lo stesso giorno non avrebbe senso. Avrebbe senso differenziare il teatro di Rho da quello di Bollate, da quello di Legnano eccetera, eccetera. Ma su questo ci stiamo lavorando.

Così come proprio i Comuni di quest'area ci hanno chiesto di ricostruire qualcosa tipo Insieme Groane, cioè un modo per aumentare le economie di scala, avere eventi culturali sempre di alta qualità, ma se fatti in più zone. Ovviamente un concerto fatto più volte consente di costare meno come singolo concerto unitario, per fare un esempio.

Invece sui servizi comuni lascio la parola all'Assessore che sicuramente è più preparata.

**PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

Per questo ulteriore approfondimento di risposta do la parola all'Assessore Denise Scupola. Prego Assessore.

**ASSESSORA SCUPOLA DENISE**

Rispondo alla domanda della consigliera Scifo, e mi collego per rispondere anche al consigliere Miragoli.

Attualmente oltre ovviamente ai servizi di cui all'allegato A, quindi quelli indivisibili, il Comune di Arese fruisce di tre servizi delegati, che sono: il servizio archivistico, quindi la gestione degli archivi; il servizio di *reference*, quindi come immagino molti di voi sapranno, e come citava prima anche la consigliera Scifo e la consigliera Gonnella, attualmente il Centro Civico di Arese prevede una - chiamiamola - cogestione, quindi una forma che vede sia personale comunale e nell'Ufficio Cultura e come bibliotecari, e personale del CSBNO in forza come bibliotecari. E quindi questo contratto di *reference* è un contratto delegato per la gestione della biblioteca.

Il terzo contratto è il contratto per gli eventi culturali. Quindi il Comune di Arese affida al CSBNO l'organizzazione e la direzione artistica di buona parte, potrei dire ormai quasi della totalità, degli eventi culturali del Comune di Arese. Ed è un investimento ulteriore rispetto a quello della quota presente nella quota di adesione chiamiamola base.

Detto ciò, come accennava il consigliere Pouchain, c'è una volontà, perché il Comune di Arese fruisce di questi servizi, al pari di altri Comuni. Non tutti i Comuni della rete del CSBNO ne fruiscono, ma vi è una volontà da parte dell'assemblea dei soci di implementare questi servizi culturali, di modo che diventi - lo è già, però ancora di più - un altro dei servizi fondamentali oltre a quelli bibliotecari del CSBNO, di modo da portare avanti progettualità condivise che da una parte consentono economie di

scala, ma anche diciamo un'offerta qualitativamente ancora superiore, ovviamente tenuto conto degli indirizzi delle singole Amministrazioni che sono sempre sovrane, come ovvio. Spero di aver risposto.

**PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

Grazie Assessore Scupola.

Chiede a questo di intervenire per ulteriori chiarimenti e approfondimenti Martino Benzoni, a cui do volentieri la parola. Prego.

**BENZONI MARTINO**

Grazie Presidente. Ringrazio tutti quanti, anche dell'ospitalità e di questo benvenuto che ci avete riservato.

Rispetto al CCNL ci teniamo a specificare una cosa. Noi siamo fortemente sostenitori di Federculture come opportunità per valorizzare il lavoro culturale, che avrete visto anche sul dibattito pubblico essere un mondo del lavoro che sta attraversando diverse fatiche legate a precariato e sottopagamento.

Il nostro dissenso rispetto alla posizione della delegazione trattante è stato in particolare legato alle modalità di rinnovo, come accennava il consigliere Pouchain.

In particolare quello che ci ha lasciato perplessi è stato lavorare sul rinnovo di un contratto già scaduto. Noi abbiamo rinnovato il triennio 2019-2021, ma non abbiamo rinnovato il successivo triennio 2022-2024.

Quindi con queste prospettive di rinnovo noi in questo momento dobbiamo anche valutare, ed è stato soppesato anche nel nostro *budget*, quella che potrebbe essere l'alea che grava sul costo del personale per l'annualità 2022, 2023 e 2024. Quindi la scelta di lavorare su un contratto vecchio, senza l'*una tantum* che sanasse, dandoci la prospettiva di rinnovare un contratto ancora invece da svolgere, ci ha messo in difficoltà.

Crediamo che sia stata anche una scelta per i dipendenti non molto vantaggiosa, in quanto ha portato delle risorse che sono state tarate su un'inflazione precedente molto bassa, andando in qualche modo anche a sovrastimarla, perché avevamo inflazione quasi allo zero e si è rinnovato all'1 e mezzo sostanzialmente per ogni anno. Ma soprattutto ci ha lasciato in carico la scopertura di questi mesi di inflazioni in cui i dipendenti poi non sono coperti da una rivalutazione contrattuale nuova.

Per cui avremmo preferito avere un contratto certo per gli anni a venire, e chiudere la parte precedente con *una tantum*, e questo ci avrebbe anche consentito una gestione del bilancio 2022 più ordinata. Invece siamo dovuti intervenire con gli strumenti di cui hanno dato conto gli interventi precedenti. Tutto qui.

**PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

Grazie dunque anche a Martino Benzoni.

Non vedo ulteriori iscritti a parlare, dichiaro chiusa la discussione sul punto ex 5 attuale 3.

Chiedo se ci sono, prima di passare alla votazione, delle dichiarazioni di voto. Non vedo iscritti, di conseguenza possiamo passare alla votazione del punto "Esame e approvazione del Bilancio consuntivo esercizio 2022 dell'Azienda Speciale Consortile CSBNO". Prego colleghi, possiamo votare.

Esito della votazione: 10 favorevoli, 1 contrario, 5 astenuti. Il Consiglio approva.

Abbiamo poi da votare anche l'immediata eseguibilità. Prego colleghi. Chiudo la votazione.

13 favorevoli, zero contrari, 3 astenuti. Il Consiglio approva anche l'immediata eseguibilità.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 67: PUNTO N. 4 O.D.G. DEL 18 LUGLIO 2023

ESAME E APPROVAZIONE DEL PIANO PROGRAMMA 2023 E DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-25 DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CSBNO - CULTURE SOCIALITÀ BIBLIOTECHE NETWORK OPERATIVO - I.E.

**PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

Possiamo dunque passare, anche se di fatto abbiamo già affrontato ampiamente l'argomento, al punto successivo all'ordine del giorno, ovvero "Esame e approvazione del Piano programma 2023 e del Bilancio di previsione 2023-25 dell'Azienda Speciale Consortile CSBNO - Culture Socialità Biblioteche Network Operativo".

Chiedo all'Assessore e agli ospiti se hanno eventuali integrazioni rispetto a quanto hanno già illustrato con il precedente punto all'ordine del giorno. Mi pare che non ci sia da parte loro volontà di intervenire nuovamente, però naturalmente è facoltà dei Consiglieri, essendo un ulteriore punto all'ordine del giorno, eventualmente intervenire nel dibattito. Quindi chiedo ai colleghi di prenotarsi se hanno intenzione di intervenire.

Non vedo iscritti a parlare, do per presupposto che naturalmente le domande e le richieste di intervento siano state già le precedenti.

A questo punto lascio qualche istante per eventuali dichiarazioni di voto.

Non ci sono richieste per interventi in dichiarazione di voto, e quindi pongo in votazione l'atto relativo all'"Esame e approvazione del Piano programma 2023 e del Bilancio di previsione 2023-25 dell'Azienda Speciale Consortile CSBNO". Chiedo ai colleghi di votare.

Chiudo la votazione che si conclude con 11 voti favorevoli, zero contrari e 5 astenuti. Di conseguenza il Consiglio approva.

Anche in questo caso dobbiamo votare per l'immediata eseguibilità, e quindi prego colleghi.

Consideriamo chiusa la votazione, con 15 favorevoli, zero contrari e 1 astenuto. Di conseguenza il Consiglio Comunale approva anche questo punto all'ordine del giorno.

Ringrazio ancora i nostri ospiti per la partecipazione e per il contributo che hanno dato, e buon lavoro ovviamente per la vostra prosecuzione. Grazie ancora.

**COMUNE DI ARESE**

**DELIBERA CC N. 68: PUNTO N. 5 O.D.G. DEL 18 LUGLIO 2023**

**ESAME E APPROVAZIONE DEL BILANCIO ECONOMICO CONSUNTIVO  
DELL'AZIENDA SPECIALE CASA DI RIPOSO GALLAZZI-VISMARA, RELATIVO  
ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2022 - I.E.**

**PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

A questo punto noi riprendiamo con l'ordine precedente e passiamo a quello che era il punto 3: "Esame e approvazione del Bilancio economico consuntivo dell'Azienda Speciale Casa di Riposo Gallazzi-Vismara, relativo all'esercizio finanziario 2022".

Do la parola al Sindaco per l'illustrazione della delibera. Prego.

**SINDACO NUVOLI LUCA**

Con questa delibera si presenta il bilancio consuntivo dell'Azienda Speciale Gallazzi-Vismara che vede due rami di gestione, uno quello della RSA e l'altro quello delle farmacie.

Complessivamente l'azienda chiude con un utile netto di 290.887 euro, in crescita rispetto a quello dell'anno precedente, ma con una perdita di 276.000 euro per quanto riguarda la RSA, e un utile di 700.000 euro lordo ovviamente per quanto riguarda il ramo delle farmacie. Poi ovviamente dal netto e dalle imposte si arriva a quello che è il risultato economico finale.

Si tratta, quello del 2022, di un anno in forte discontinuità rispetto a quelli precedenti, nel senso che si va verso una normalizzazione rispetto alle limitazioni che erano state applicate a causa del Covid negli anni precedenti, che hanno fortemente limitato quella che era l'operatività aziendale, in particolare per quanto riguarda la RSA.

Infatti abbiamo una crescita del fatturato innanzitutto perché la quota di posti letti che dovevano non essere utilizzati è passato da quattro ad una sola unità, e questo ovviamente ha

inciso positivamente per il fatturato della RSA che presenta oggi una saturazione dei posti di circa il 99%. Quindi quella differenza è data proprio dal tempo di passaggio da un ospite ad un altro.

Così come ha inciso positivamente sul fatturato l'incremento degli ospiti all'interno del CDI. Qua in questo caso, invece, abbiamo una saturazione che è più bassa, e quindi in crescita nel 2023, che arriva nei primi mesi all'80%, ma fortemente basso nel corso del 2022.

Quindi, come vi dicevo, la RSA chiude con una perdita di 276.000 euro.

Mentre per quanto riguarda il settore farmacia, come dicevo, un incremento di 700.000 euro, in particolare grazie a due fattori. Il primo l'incremento del fatturato, e in secondo luogo la crescita delle marginalità. Quindi stiamo vendendo meglio.

Ovviamente questo vendere meglio è dato da un mix di fattori. Dalla composizione di quelli che sono i prodotti che si vendono, perché sappiamo esserci alcuni prodotti con maggiore marginalità, e altri con minore marginalità. E poi anche da delle condizioni di acquisto evidentemente un po' più vantaggiose in alcune situazioni. Questo è proprio per dare un quadro economico.

Gli altri parametri sono abbastanza in linea, quindi a partire dal costo del venduto delle farmacie, piuttosto che dei costi e servizi per quanto riguarda le RSA, che sono in linea con quelli degli anni precedenti, ovviamente rapportati a quelli che sono i nuovi livelli di fatturato.

È ovvio che un elemento che ha iniziato ad incidere già nel 2022, e ci aspettiamo possa incidere ulteriormente nel 2023, è il costo legato all'energia. E quindi è un qualcosa che ha appesantito i conti, meno di quello che è successo in altre realtà aziendali, ma perché avevamo dei contratti che erano blindati, e quindi ancora fermi a quelli che erano i prezzi energetici precedenti a quella che è stata la crisi che abbiamo vissuto nei mesi precedenti.

Per quanto riguarda, invece, le attività che sono state svolte, innanzitutto si è proceduto, nel corso del 2022, al completamento dei lavori per la realizzazione della veranda nell'area bar/reception, che era uno degli interventi sui quali avevamo lavorato e investito nel corso dei precedenti anni.

L'azienda chiederà ovviamente conto per i gravi ritardi che ci sono stati nella realizzazione dell'opera. Nella relazione vedete oltre quattrocento giorni di ritardo. È vero che ci sono state anche delle problematiche relative ai rifornimenti del materiale, però fuori da ogni logica e accettabilità, e quindi questo è un elemento da mettere in evidenza.

Il progetto più importante per il quale si è lavorato nel corso del 2022 è quello della riqualificazione energetica. È un progetto sul quale l'Amministrazione, e quindi poi direttamente Gallazzi-Vismara ha investito molto. Innanzitutto in termini di progettualità, perché si tratta di due lotti.

Noi abbiamo vinto un bando di Regione Lombardia di circa 700.000 euro per il primo lotto, che crediamo essere un progetto fondamentale per la riqualificazione sia da un punto di vista qualitativo dello stabile, sia da un punto di vista di quello che sarà l'impatto economico, fondamentale.

Quindi il 2022 è stato l'anno della progettazione, il 2023, ovviamente compatibilmente con quelle che sono le tempistiche per le procedure di gara, dovrà essere l'anno in cui si faranno le assegnazioni per l'avvio dei lavori, e poi successivamente per effettuare interventi. Di questo bando ovviamente l'Amministrazione metterà la differenza, come ovviamente si riserverà la possibilità di sostenere a proprie spese quello che è il secondo lotto di intervento, che riguarda in particolare gli infissi e il cappotto.

C'è stata, nel corso del 2022, la riqualificazione del giardino, che poi è stata terminata nel corso del 2023. Abbiamo inaugurato qualche giorno fa.

Poi sono stati fatti altri interventi di manutenzione e di miglioramento all'interno dello stabile, nella relazione li trovate tutti in maniera puntuale, quindi non starei a ripeterli.

Per quanto riguarda la Farmacia 1 c'è stato un incremento del fatturato in particolare grazie a quelli che erano i servizi collaterali, che in parte si sono trascinati tra il 2021 e il 2022, tipo tamponi e altre attività per combattere l'epidemia, che quindi hanno garantito delle maggiori entrate e vendite all'interno della farmacia. È ovvio che è un'entrata che più passa il tempo più sta scemando, per fortuna grazie anche ad una situazione completamente diversa rispetto a quella degli altri anni precedenti.

Così come quello che è stato fatto un continuo investimento per garantire delle nuove attività all'interno della farmacia, così da diversificare quelli che sono i servizi che vengono offerti.

La Farmacia 2, invece, quella del centro commerciale è, da un punto di vista economico, ovviamente il fiore all'occhiello, perché è quella che garantisce maggiori introiti, e anche per la tipologia di prodotti che vengono venduti, è quella che garantisce maggior marginalità.

Poi all'interno della relazione trovate altre attività che vengono fatte. Mi piace sempre raccontare il progetto Kit Nuovi Nati, che è un servizio che fanno le farmacie dove il Comune di Arese, tramite la sua partecipata, garantisce questo kit a quelli che sono i nuovi nati areisini. Un'attività ovviamente che andrebbe ulteriormente rafforzata e rilanciata, però è importante metterla in evidenza.

Per quanto riguarda l'attività del personale quello da mettere in evidenza è che nella fine del 2022, primi mesi del 2023, è cessato il rapporto di lavoro con il direttore per pensionamento. E quindi questo è un primo aspetto.

Così come un altro aspetto importante, perché poi ha delle ricadute sull'organizzazione e i rapporti con i lavoratori, si è anche intensificata l'attività di coordinamento con quelle che

sono le due società principali fornitrici, la Grint e Papalini, che forniscono i diversi servizi all'interno della RSA. E questa è un'attività, secondo me, da mettere in evidenza.

Per quanto riguarda, invece, le farmacie un fatto da mettere in evidenza è come ci sia stato un elevato *turnover*, e si faccia grande fatica a reperire queste tipologie di lavoratori. Quindi ci sono un po' di liberi professionisti per sopperire quelle che sono le mancanze dei dipendenti. È un problema che riguarda un po' tutto il settore, quindi non è legato a situazioni specifiche della nostra farmacia. Però nonostante tutto, e anzi qua va il plauso veramente ai dipendenti della Gallazzi-Vismara, che nonostante le fatiche riescono a garantire un servizio encomiabile anche all'interno delle farmacie.

Nell'ultima parte, sulla quale non mi soffermerei, invece vengono descritti quelli che sono gli sviluppi e i miglioramenti di alcuni servizi che vengono fatti all'interno della RSA a supporto di alcune situazioni e fragilità specifiche.

I tassi di occupazione ve li avevo già detti prima. Sulle RSA abbiamo un 99% di saturazione, che è un risultato ovviamente importantissimo. Sul libero mercato viaggiamo circa all'89%.

Per quanto riguarda il CDI nel 2022 è stato, come vi dicevo prima, del 38%. Oggettivamente basso, quindi quella è un'attività che deve essere potenziata, modificata, resa anche più flessibile. Mentre il dato tendenziale nei primi mesi del 2023, come vi dicevo, è di circa l'80%.

Trovate poi quelle che sono, invece, delle specifiche ulteriori rispetto alle diverse classi Sosia e alla classificazione degli ospiti all'interno della Casa di Riposo. E poi ovviamente c'è una riflessione più di carattere politica, quindi faccio mia anche una discussione che recentemente è stata fatta anche dalla mia parte politica in Consiglio Regionale, circa la necessità, da parte di Regione Lombardia *in primis*, di riconoscere maggiori contributi a quelle che sono ovviamente le RSA. Sia i livelli prestazionali, sia l'entità economica che viene riconosciuta, ovviamente fa riferimento a stagioni passate, e nel

corso degli anni il bilancio per supportare gli anziani, quindi attraverso il finanziamento delle RSA, e di quelle che sono le attività collaterali, non sono stati incrementati nonostante ci sia stato un incremento della domanda, e siano sempre più i servizi che sul territorio devono essere garantiti.

Questa ovviamente è una scelta di carattere politico rispetto a quelle che sono le scelte sanitarie che vengono fatte in Regione Lombardia. Però mi preme sottolineare questo aspetto perché anche per noi, a fronte di un incremento di costi legati all'aggravio delle situazioni e delle patologie degli ospiti, diventa sempre più difficile da sostenere come attività.

Non che ci siano particolari problemi da mettere in evidenza circa la sostenibilità economica, se non una perdita dichiarata di 290.000 euro della RSA che parla da sola, però è un tema più generale su quello che è l'approccio che viene tenuto sulle politiche sanitarie nella nostra regione. Io non aggiungerei altro su questo.

Un'ultimissima cosa. C'è stata una presentazione nel mese di maggio dei risultati della Customer all'interno della RSA, dove sono stati messi alcuni punti di attenzione, in particolare legato al tema mensa, alla qualità del cibo, sul quale si sta anche provvedendo attraverso delle azioni mirate con l'appaltatore; ma più in generale un buon stato di soddisfazione rispetto a quelli che sono i servizi attualmente in essere all'interno della RSA con dei fisiologici temi su cui provare a migliorarci. Ma credo che sia un elemento da tenere in considerazione rispetto alla qualità che comunque viene garantita all'interno della nostra struttura.

Grazie.

#### **PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

Grazie Signor Sindaco. Dichiaro quindi aperta la discussione su questo punto all'ordine del giorno, e invito i colleghi che intendono farlo a prenotarsi. Prego.

Vedo iscritta a parlare la consigliera Scifo, intanto cedo a lei la parola. Prego Consigliera.

## **CONSIGLIERA SCIFO BARBARA**

Grazie Presidente.

Leggo sempre con interesse le relazioni accompagnatorie ai bilanci consuntivi dell'Azienda Speciale Gallazzi-Vismara perché in effetti contengono una serie di informazioni che ci aiutano a comprendere davvero meglio sia il funzionamento dell'azienda, sia l'elemento strategico che rappresenta per il nostro Comune.

Nel senso che oltre ai servizi che eroga a favore di una specifica utenza, sia appunto gli ospiti della struttura, sia sul lato farmacia tutti gli utenti appunto che usufruiscono di questi esercizi commerciali, mi sembra che guardando anche solo ai numeri appunto, dato che di questo stiamo parlando, emerge come di fatto l'azienda sia in grado di produrre benefici in realtà in modo molto più esteso, cioè a tutta la cittadinanza. Perché attraverso sia gli utili, che ormai in questi ultimi anni è riuscita a produrre, da una situazione precedente appunto, invece, di perdita, dove era il Comune che doveva andare a ripianare appunto una situazione di non pareggio del bilancio.

Oltre a questa quota di utile, che effettivamente anche quest'anno rappresenta una quota importante, 290.000 euro, che, come sappiamo, torna nel bilancio comunale, quindi andando poi ad essere distribuiti in altri tipi di servizi, in altri tipi di coperture di altri ambiti tipicamente sempre nel sociale, possiamo dire che il fatto di avere introdotto nel tempo anche la riscossione del canone di locazione, così come il fatto che sia stato dato in gestione il SAD, cioè il Servizio di Assistenza Domiciliare, che precedentemente era in carico al Comune, e ora è totalmente in carico anche da un punto di vista economico alla Gallazzi-Vismara, mettendo insieme tutto questo pacchetto economico, siamo intorno ai 450.000 euro di risorse che vanno a beneficio delle casse comunali.

Quindi, oggettivamente, siamo di fronte a un'azienda che davvero produce benefici che vanno tutelati e presidiati, oltre che speriamo anche ulteriormente sviluppati.

Non mi dilungo sull'apprezzamento rispetto a tutto il lavoro che si è portato avanti, nonostante appunto le fatiche anche del periodo in merito alla riqualificazione dell'immobile. Nel senso che penso che sia abbastanza sotto gli occhi di tutti apprezzare la ristrutturazione della veranda, il giardino, anche gli spazi di luminosità che sono stati ricavati ai piani superiori con le verande. Insomma tutti aspetti che effettivamente incrementano la qualità della vita degli ospiti. E quindi questa attenzione negli anni, rispetto a una qualificazione di un immobile che sappiamo appunto essere datato, è un impegno assolutamente apprezzabile.

Così come, invece, proprio sul piano più strumentale dell'efficientamento energetico, che magari l'ospite non ne beneficia in prima istanza, però è un beneficio di altra natura, su altri piani, che è molto importante.

Volevo infine soffermarmi, invece, su qualche osservazione relativamente poi ai servizi. Quindi mi riferisco al settore della RSA. Mi sembra interessante - e personalmente non ne ero a conoscenza - il fatto che i posti a contratto, quindi quelli che di fatto hanno una tariffa più accessibile rispetto ai posti a libero mercato, quindi posti standard diciamo così, da 98 posti che erano classicamente imputati gli anni scorsi, nel 2022 Regione Lombardia ne ha riconosciuti 100, sottraendone 2 ai posti a libero mercato. Quindi vuol dire che abbiamo allargato la platea delle persone che possono beneficiare di questo servizio quindi a prezzi più accessibili.

L'altro lato che mi colpisce è il fatto che il 67% degli ospiti sono altamente compromessi. Cioè se mettiamo insieme, rispetto alle classi sosia, da 1 a 5, e quindi stando dalla parte dei più gravi, i numeri accorpandoli ci danno una percentuale appunto del 67%. Quindi con necessità di cure sanitarie importanti, perché dobbiamo ormai prendere atto che data l'età media che viene ricordata, anche di 88 anni, più i malati di Alzheimer, il quadro davvero è sicuramente di persone che hanno un livello di compromissione, da un punto di vista clinico e sanitario, molto importante. E quindi con tutte le conseguenze che

questo tipo di evidenza ci deve portare poi nella consapevolezza di azioni conseguenti evidentemente.

L'altro aspetto su cui può essere utile fare qualche riflessione è, invece, quello relativo alle persone che di fatto beneficiano dei servizi della RSA però a domicilio. Nel senso che mettendo insieme le persone che si avvalgono del servizio SAD, le persone che si avvalgono del servizio della RSA aperta, che trovo di straordinaria importanza, e purtroppo Regione Lombardia, come si legge anche nella relazione, però ci mette a disposizione un *budget* limitato, quando la domanda è sicuramente superiore. Più le persone che frequentano il CDI, che è vero che nel 2022 sono state un numero ancora ridotto, però ho evidenza, avendo chiesto alla struttura, e stiamo quasi quest'anno a livello di saturazione, quindi più vicino ai venti posti, che non appunto a quelli dell'anno precedente.

Insomma stiamo parlando di persone, che stanno fuori alla RSA e che beneficiano di servizi erogati dalla struttura, pari circa a quaranta persone. Ora è evidente come questo numero, per quanto possa essere apparentemente importante se visto limitatamente a quello che può offrire la struttura, però in termini di risposta ai bisogni che sappiamo esserci sul territorio è sicuramente una porzione limitata. Cioè noi dobbiamo assolutamente andare nella direzione di aumentare i servizi a favore di chi sta al domicilio sviluppando evidentemente queste linee, che adesso dico di attività, che suona male, ma insomma è per capirci.

Queste sono le cose che mi sembrano rilevanti sul piano della RSA.

Per quanto riguarda le farmacie mi pare anche qui molto interessante il percorso che si sta facendo in questi anni, proprio di lavorare su un piano di sviluppo delle progettualità delle farmacie che vadano oltre alla vendita dei prodotti, ma che si sposta sempre più nella individuazione di servizi complementari, così come lo sforzo di fronte anche alle difficoltà che si ricordavano prima sul piano del personale alla riorganizzazione gestionale.

E anche il fatto di provare a sperimentare per esempio nuovi servizi, come a tendere quello dell'*e-commerce*. Così come anche il tentativo di modificare la percezione delle nostre farmacie con iniziative di carattere più sociale, come è stato per esempio ricordato nella relazione la raccolta dei farmaci a favore dell'Ucraina. E così come l'iniziativa del kit appunto che ricordava anche il Sindaco per i nuovi nati.

Sono tutti elementi, secondo me, che danno conto di un modo diverso di approcciare e di cercare di rendere prossimo questo servizio alla cittadinanza.

Quindi mi sembra che davvero questa relazione, al di là insomma dei numeri, contenga tanti elementi di interesse, e naturalmente ringrazio chi ha lavorato a questi risultati.

**PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

Grazie consigliera Scifo.

Si è iscritta a parlare la consigliera Tellini. Prego Consigliera, ha facoltà di parola.

**CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA**

Grazie Presidente.

Il mio intervento sarà breve, e comprende anche la dichiarazione di voto.

Nella relazione e da quanto detto e ricordato dal Sindaco è evidente che la struttura che noi abbiamo è gestita adeguatamente, ed è in grado di raggiungere degli ottimi risultati sia a livello economico che di riorganizzazione, di riqualificazione della struttura e di erogazione di servizi.

Credo che questi risultati dimostrino ancora una volta che all'interno della struttura abbiamo delle persone che sono capaci e assolutamente in grado di rispondere a quelle che sono le esigenze, a quello che è l'indirizzo politico. Credo che questo risultato confermi, se ancora ce ne fosse bisogno, che la gestione della Casa di Riposo può e deve continuare con questo schema, non

ha alcuna necessità, può essere migliorata, si possono fare dei ragionamenti sulle farmacie.

Come diceva il consigliere Scifo, ci sono delle valutazioni da fare rispetto al personale delle farmacie che sappiamo essere in tutta Italia assolutamente carente, e quindi si possono immaginare aggregazioni per condivisione di personale e costi.

Ma ancora una volta il risultato dimostra, ripeto, che non c'è necessità di andare a stravolgere la modalità gestionale attuale.

Per quanto detto, e per i risultati che abbiamo letto e di cui abbiamo sentito, il nostro voto sarà favorevole.

**PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

Grazie consigliera Tellini.

È iscritto a parlare il consigliere Miragoli. Prego.

**CONSIGLIERE MIRAGOLI ANDREA**

Grazie Presidente.

Trovandomi d'accordo con quanto detto dalle consigliere Scifo e Tellini, sicuramente l'azienda in toto ha degli sviluppi sempre positivi per il Comune di Arese. Il fatto che le farmacie riescano a far sì che la Casa di Riposo resti di gestione comunale, non venga affidata a terzi, oppure non venga sostituita con delle case di riposo private, è davvero un valore aggiunto per la nostra comunità.

Riguardo, invece, la relazione del consuntivo del 2022, avevo giusto due domande di delucidazione. Si parla che con il supporto dell'Amministrazione comunale è stata rimossa la cabina ARPA, e risulta quasi un punto a favore questo, come un obiettivo raggiunto. Volevo capire se davvero per l'Amministrazione comunale non avere più una cabina ARPA è un valore aggiunto.

E poi si parla di obiettivi legati alla sicurezza, cioè è stato possibile sostituire il gruppo pompe perché esterno alla struttura, ma non è stato possibile mettere in sicurezza le porte interne tagliafuoco perché, pandemia permettendo, si rinviava al 2023. Le porte tagliafuoco secondo me sono di primario interesse,

non capisco perché non sono state fatte nel 2022, e si specifica per accesso interdetto a terzi per Covid, mentre sono state sostituite delle tende, sono stati installati dei condizionatori. Quindi sono stati fatti altri interventi diciamo molto simili a quelli che potevano essere per le porte tagliafuoco che, visto ciò che è successo di recente, credo sia un argomento di particolare interesse. Grazie.

**PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

Grazie consigliere Miragoli.

Non vedendo al momento altri iscritti a parlare, cedo la parola per le risposte al Sindaco. Prego Sindaco.

**SINDACO NUVOLI LUCA**

Parto dalla seconda domanda, che credo sia assolutamente pertinente e importante. Però onestamente io non riesco a dare una risposta puntuale, ma mi posso prendere incarico di domandare alla struttura e poi o al prossimo Consiglio Comunale, o anche per vie brevi via e-mail darle un riscontro. Poi i fatti di questi giorni fanno sì che ci sia massima attenzione su certi temi.

Per quanto riguarda, invece, la prima domanda, vado a memoria, il tema era che ARPA ha dismesso il funzionamento della centralina. Quindi ha di fatto detto: non deve essere più utilizzata. Per una serie di ragioni che condividiamo, e che possiamo anche non condividere. E io tenderei più sulla seconda.

Quindi a quel punto c'era un tema di rimozione su un qualcosa che non era più in funzione. Questo mi sembrava fosse la questione che all'epoca era stata posta. E anche su questo magari riverifico in maniera puntuale, ma mi sento abbastanza sicuro che la tematica fosse questa.

**PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

Grazie signor Sindaco.

È iscritto a parlare il consigliere Cormanni. Prego, ha facoltà.

**CONSIGLIERE CORMANNI MASSIMO**

Buonasera Presidente, buonasera colleghi.

È per intenzione di voto e a commento. Squadra che vince non si cambia, i risultati sono buoni, l'impostazione che arriva da molto lontano è corretta, ci sono attività che sostengono il servizio, e di conseguenza dichiariamo che voteremo a favore, e anche noi confidiamo che tale impostazione resti anche per il futuro.

**PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

Grazie Consigliere.

Non vedo altri iscritti a parlare, quindi dichiaro chiusa la discussione.

Alcune intenzioni di voto sono già state espresse, non so se qualche altro collega ha qualche dichiarazione di voto e vuole intervenire per gli altri gruppi.

Non vedo iscritti a parlare, pongo in votazione il punto relativo all' "Esame e approvazione del Bilancio economico consuntivo dell'Azienda Speciale Casa di Riposo Gallazzi-Vismara, relativo all'esercizio finanziario 2022". Chiedo ai colleghi di votare con procedimento elettronico.

Dichiaro chiusa la votazione. Con 16 favorevoli, zero contrari e zero astenuti.

Abbiamo da votare poi l'immediata eseguibilità. Prego colleghi, possiamo votare.

Dichiaro chiusa la votazione. Anche in questo caso abbiamo 16 favorevoli, zero contrari, zero astenuti. Di conseguenza il Consiglio approva.

Grazie.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 69: PUNTO N. 6 O.D.G. DEL 18 LUGLIO 2023

REGOLAMENTO DELLE PRESTAZIONI A CARICO DI TERZI PER LO SVOLGIMENTO  
DI MANIFESTAZIONI ED EVENTI - I.E.

**PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

Possiamo passare al successivo punto all'ordine del giorno, che consiste nel "Regolamento delle prestazioni a carico di terzi per lo svolgimento di manifestazioni ed eventi".

Anche per questo punto all'ordine del giorno per l'illustrazione della delibera cedo la parola al Sindaco. Prego Sindaco.

**SINDACO NUVOLI LUCA**

Si tratta di un Regolamento che va a determinare i rapporti e le modalità per accedere ad un servizio che verrà garantito da Polizia Locale in favore di privati in determinate situazioni che ovviamente hanno un impatto da un punto di vista della gestione pubblica, della pubblica sicurezza, o in particolare qua è il tema della gestione del traffico.

Quindi l'oggetto del Regolamento è lo svolgimento di attività e iniziative di carattere privato, di seguito evento o eventi che soggetti privati intendono svolgere in luoghi pubblici o aperti al pubblico. L'attività di Polizia Locale si manifesta esclusivamente con riguardo alla presenza di personale in relazione ai servizi di organizzazione e regolazione del traffico finalizzata a sicurezza della circolazione e fluidità della stessa. Questo è il tema oggetto del Regolamento.

Ovviamente si tratta di attività e iniziative organizzate da privati con un interesse pubblico. Per esempio quando ci sono attività economiche della grande distribuzione, promozioni, saldi e altro, e sono escluse alcune attività, come per esempio quelle

di carattere religioso, quelle di carattere politico-sindacale, e quindi ci si rivolge a privati in senso stretto.

Ovviamente c'è tutta quanta una procedura che va ad identificare le modalità per la richiesta di questo servizio, così da poter programmare ovviamente al meglio l'attività della Polizia Locale, quelle che sono le situazioni dove oggettivamente si può richiedere questo servizio; come, per esempio, afflussi superiori a cento persone in prossimità di aree urbanizzate, interessate dall'evento e via discorrendo.

Ovviamente questo non è un servizio a carattere gratuito, ma c'è il riconoscimento da parte del privato di tutti quelli che sono i costi ovviamente sostenuti dalla Polizia Locale. Dal costo orario per l'attività con il riconoscimento delle ore straordinarie/supplementari, buoni pasto, costi forfettari dell'utilizzo dei mezzi della Polizia Locale, e altri costi che sono qua all'interno regolamentati.

Credo che stiamo disciplinando un'attività che ovviamente, anche per certe situazioni che sappiamo essere presenti all'interno del nostro territorio, che comunque riguardano una gestione da parte del Comune, questo permette una miglior organizzazione e un miglioramento del servizio, con anche appunto un riconoscimento di carattere economico per l'ente.

Crediamo essere un risultato importante, qualcosa a cui si stava ovviamente già lavorando in passato, anche nella precedente Giunta, quindi abbiamo portato ovviamente avanti un discorso che sapevamo già essere in passato importante e prioritario, quindi era per noi corretto portarlo nel primo Consiglio Comunale utile, così da chiudere un po' il cerchio del lavoro che era stato fatto.

Grazie.

**PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

Grazie a Lei signor Sindaco.

Aprò la discussione e vedo già degli iscritti a parlare. Il primo è il consigliere Enrico Ioli, a cui quindi cedo la parola. Prego consigliere Ioli.

**CONSIGLIERE IOLI ENRICO GASTONE**

Grazie Presidente. Buona serata a tutti.

Ringrazio la Giunta e il Sindaco per questa proposta che mi vede favorevole, anche perché Polizia Locale è staticamente il settore che più utilizzano gli straordinari perché sono tanti i servizi che vengono richiesti a Polizia Locale sul territorio, e spesso e volentieri anche in orari fuori dall'orario normale di lavoro. E colgo l'occasione per ringraziare Polizia Locale, e vedo che c'è qua anche un Agente, per il servizio che fanno.

Questa delibera va nella direzione di mettere a carico del privato le attività private sul suolo pubblico che non hanno interesse pubblico, nel senso che sono attività lucrative, a scopo di lucro.

Per cui, anche nell'ottica di una collaborazione tra pubblico e privato, oltre ad andare nella direzione della norma che dal 2017 prevede appunto che vengano messe a carico del privato queste attività, consente anche una sinergia che ci consente di risparmiare ore di straordinario della Polizia Locale per le attività, invece, che hanno interesse pubblico. Per cui sappiamo che facciamo sempre fatica a recuperare anche i fondi per gli straordinari, questo ci consentirà di averne di più per le attività di interesse pubblico.

Nel Regolamento si precisa che da questo Regolamento, quindi dall'obbligo di pagare queste attività sono escluse le attività di carattere culturale, di carattere religioso e di carattere sociale e associazionistico, che sono quelle a carattere politico e sindacale, che sono le attività che appunto coinvolgono la cittadinanza, che pur essendo attività private fondamentalmente hanno, invece, un grande interesse pubblico, e che la Polizia Locale sempre garantisce che si svolgano in ordine e con regolarità.

Per cui appunto siccome le ore di straordinario di cui stiamo parlando non saranno conteggiate ai fini del calcolo degli straordinari del personale, confido appunto che se ne tragga un

beneficio per avere più ore disponibili per l'attività di interesse pubblico, e soprattutto nella gestione della programmazione di questa attività su base annuale ci consentirà di avere anche un più ordinato svolgimento di quelle attività sul nostro territorio, che spesso e volentieri, pur essendo attività private, hanno un impatto molto grande sulla viabilità. In particolare penso per esempio alla zona nord del centro commerciale, in zone che sono comunque territorio aresino, quindi sono attività private a scopo lucrativo, ma i risvolti sono pesanti per l'ordine pubblico.

Quindi accolgo con favore questa iniziativa. Grazie.

**PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

Grazie consigliere Ioli.

Si è iscritta a parlare la consigliera Tellini, a cui cedo la parola. Prego Consigliera.

**CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA**

Grazie Presidente.

Ringrazio il Sindaco per aver ricordato che questa convenzione è frutto di un'attività che c'è stata negli scorsi anni, e che ho portato avanti.

Attività che con convinzione si è ritenuto essere indispensabile perché molto spesso la Polizia Locale è chiamata a uno sforzo straordinario perché l'area nord, l'area del centro commerciale per essere chiari e per spiegare chiaramente anche ai presenti lo scopo di questa convenzione, è molto spesso congestionata. La Polizia Locale per non lasciare scoperto il centro urbano si è spesso trovata in condizione di dover correre da una parte all'altra. Perché se da un lato la mancanza del loro intervento sulle arterie che portavano al centro commerciale creava situazioni di traffico importanti, che evidentemente vanno a discapito della circolazione anche per gli aresini; dall'altro ha sempre cercato di mantenere anche il controllo del territorio.

La convenzione non può che quindi cogliere il nostro favore e il nostro voto sarà assolutamente favorevole.

Mi permetto solo un piccolo inciso, ce lo siamo detti in Capogruppo, è solamente che il titolo di questo punto indicato nell'ordine del giorno appare strano rispetto all'attività che poi in realtà è indicata nel testo che noi questa sera andiamo ad approvare.

Spero che il quadro normativo consenta, nel più breve tempo possibile, di accordare alla Polizia Locale dei contributi economici maggiori e riferenti rispetto a quelli che con questa convenzione si stanno andando ad approvare, perché sappiamo benissimo che il nostro corpo di Polizia Locale è sottodimensionato e fanno già uno sforzo enorme per garantire tutti i servizi alla città.

Quindi verosimilmente, chi riterrà, presterà servizio anche in questa attività, che ricordiamo la cui adesione è assolutamente volontaria; credo che un maggiore incentivo economico sarebbe utile, laddove possibile, riconoscerlo, visto veramente l'enorme lavoro che già svolgono in attività ordinaria.

Ringrazio ancora tutto il corpo di Polizia Locale per essersi reso disponibile e, ripeto, il nostro voto sarà certamente favorevole.

**PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

Grazie consigliera Tellini.

È iscritto a parlare il consigliere Cormanni. Prego Consigliere, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE CORMANNI MASSIMO**

Buonasera.

Per un intervento e dichiarazione di voto contestuale. Condividiamo il principio che laddove esistono delle congestioni particolari per particolari attività il territorio è nostra competenza, quindi dobbiamo intervenire, quanto meno vengano addebitati questi maggiori oneri.

Mi permetto di sottolineare e di mettere in evidenza che l'esigenza dell'intervento della Polizia Locale si rende anche perché il dimensionamento dell'impianto stradale evidentemente non è particolarmente adeguato. Quanto meno non solo ai picchi di frequenza. Io, ahimè, ci passo tutti i giorni, quindi non c'è bisogno di arrivare ai saldi. Spesso e volentieri è congestionato.

Confidiamo che una volta completati i lavori anche di uscita dell'autostrada, poi ci possa essere un momento di riflessione per vedere di intervenire e di risolvere anche il dimensionamento.

In seconda analisi un plauso sicuramente ai poliziotti che si rendono disponibile oltre l'orario. Mi permetto di cogliere l'opportunità per segnalare che siamo sotto organico, per cui invito l'Amministrazione a ripristinare il corretto numero di Polizia Locale, perché non c'è solo l'attività di controllo del traffico, ma ci sono tante altre attività di cui il Comune sente la necessità.

Il nostro voto sarà favorevole.

**PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

Grazie consigliere Cormanni.

Non vedo al momento altri iscritti a parlare, dichiaro quindi chiusa la discussione su questo punto all'ordine del giorno.

Anche in questo caso sono già state espresse delle dichiarazioni di voto, lascio qualche istante qualora vi siano altre dichiarazioni di voto da parte dei gruppi.

Possiamo avviare, con procedimento elettronico, la votazione del punto all'ordine del giorno: "Regolamento delle prestazioni a carico di terzi per lo svolgimento di manifestazioni ed eventi".

La votazione ha dato come esito 16 favorevoli, zero contrari, zero astenuti. Di conseguenza il Consiglio approva.

E anche questo punto richiede la votazione dell'immediata eseguibilità, che è sempre a disposizione con procedimento elettronico. Prego colleghi.

L'esito è di 16 voti favorevoli, zero contrari, zero astenuti.  
Di conseguenza anche in questo caso il Consiglio approva anche  
l'immediata eseguibilità.

Grazie.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 70: PUNTO N. 7 O.D.G. DEL 18 LUGLIO 2023

APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CONCESSIONE IN USO DELLE  
PALESTRE SCOLASTICHE IN ORARIO EXTRA-SCOLASTICO - I.E.

**PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

A questo punto riprendiamo l'ordine anche numerico dei punti all'ordine del giorno, e passiamo al punto 7 all'ordine del giorno: "Approvazione Regolamento comunale per la concessione in uso delle palestre scolastiche in orario extra-scolastico".

Per l'illustrazione di questa delibera do la parola all'Assessore Andrea Antolini. Prego Assessore, ha facoltà di parlare.

**ASSESSORE ANTOLINI ANDREA**

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Porterò via poco tempo, sarò breve. Inizierei con lo spiegare il motivo di questa necessità. Ci siamo trovati costretti a redigere questo nuovo Regolamento perché le palestre sono state tolte dall'oggetto del precedente Regolamento, e quindi ci siamo trovati di fronte a questo buco documentale.

Quindi in poco tempo - e di questo ringrazio gli Uffici comunali - abbiamo fatto un lavoro prima di tutto di allineamento al precedente Regolamento.

Un lavoro di aggiornamento e un piccolo ma fondamentale intervento di modifica che, per la prima volta, apre alla possibilità di trovare un accordo tra le varie società e associazioni richiedenti, pur però mantenendo un criterio di prioritizzazione basato sull'aggregazione perché, ricordiamolo, lo sport è prima di tutto questo.

Quindi ecco il nuovo Regolamento, che rappresenta - questo ci tengo a dirlo - un punto di partenza di un processo di

*improvement*, ottimizzazione, che continuerà nel prossimo futuro.  
Grazie.

**PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

Grazie a Lei Assessore.

Apro quindi la discussione generale, e ricordo per altro che per questo punto sono stati presentati quattro emendamenti, quindi suggerirei, prima di aprire appunto il dibattito generale, e poi di presentare eventualmente gli emendamenti, se ci sono domande e richieste di chiarimento preventive rispetto poi alla presentazione degli emendamenti da parte del consigliere Cormanni e del gruppo di Fratelli d'Italia.

È iscritta a parlare la consigliera Gonnella, quindi ha facoltà. Prego Consigliera.

**CONSIGLIERA GONNELLA ELEONORA**

Però era più un chiarimento sulla discussione generale di questo punto. Quindi non vorrei - tra virgolette - sprecare un intervento, ma per capire. Ora c'è l'intervento sulla discussione della delibera in generale, e poi ci saranno altri due interventi anche sugli emendamenti? O questo è un intervento?

**PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

Confermo. In questo momento noi abbiamo la facoltà di intervenire sulla delibera in generale, e quindi ci sono gli interventi sulla delibera.

Dopo di che ci saranno, invece, gli interventi relativi agli emendamenti, con ovviamente una trattazione che vede unitariamente gli emendamenti; e quindi non per ciascun emendamento due interventi a capogruppo e un intervento a Consigliere, ma naturalmente per il complesso degli emendamenti.

Però appunto prima abbiamo la parte della discussione generale della delibera in sé, e poi abbiamo la parte della discussione degli emendamenti. Grazie per la domanda.

Vedo appunto iscritta a parlare la consigliera Gonnella. Prego Consigliera.

**CONSIGLIERA GONNELLA ELEONORA**

Grazie Presidente. E grazie per il chiarimento anche rispetto all'ordine della discussione.

In generale sulla proposta di delibera ringrazio l'Assessore che ha preso in mano un tema molto delicato e importante per la nostra città, per le associazioni sportive che diciamo offrono attività sportive, ricreative e di aggregazione sul nostro territorio. E quindi è un tema estremamente sentito e importante che tra l'altro, vedo dalla proposta di delibera, non viene dibattito in Consiglio Comunale da molti anni.

Era passato l'ultima volta in Consiglio Comunale nel 2014, quindi è un tema sicuramente importante e che poi ci si è trovati a dover rivedere in poco tempo, proprio perché normalmente i bandi per la concessione degli spazi delle palestre vengono pubblicati in primavera, per avere poi un'assegnazione entro la fine dell'anno scolastico, adesso indicativamente. Però proprio per dare alle associazioni sportive, che sono le destinatarie di questo Regolamento, dei tempi certi e delle regole certe all'interno di cui muoversi, e quindi anche poter proporre le loro attività sportive, ricreative e aggregative sul territorio ai cittadini e alle cittadine.

Quindi siamo ovviamente in una situazione - tra virgolette - di emergenza, un po' di corsa, perché si è dovuto un po' riparare a questo buco documentale di cui ci ha relazionato.

L'impianto del Regolamento è stato molto revisionato perché, vedendo la versione comparativa tra il precedente Regolamento che era in vigore, e quello che è posto oggi in discussione, ci sono diverse modifiche. Quindi diciamo che l'impianto è quello, sono intervenute diverse modifiche, ma ritengo, come ha detto Lei, che ci siano diversi punti di miglioramento su questa tematica che, come detto all'inizio, è una tematica molto sentita nell'ambito dei mondi a cui si riferisce.

Quindi concordo che sia un punto di partenza questa proposta che viene portata oggi alla discussione e all'approvazione del Consiglio Comunale, ma che è possibile tornarci con più calma, acquisendo anche pareri e anche contributi che possono arrivare dai Consigli e dagli altri organi, per arrivare poi alla predisposizione di un Regolamento che affronti un po' tutte le tematiche che possono diventare o che sono in passato diventate delle criticità nella gestione di questi spazi. Alcune delle quali vengono già sistemate in questa revisione del Regolamento.

Una cosa che mi piace ricordare, che è possibile credo andare a recuperare - lo faccio come contributo alla discussione, ma poi anche ai lavori futuri rispetto alla revisione futura di questo Regolamento - è che se non sbaglio nella consiliatura 2013-2018 una Commissione comunale dedicata allo sport aveva proprio lavorato, aveva fatto delle proposte concrete anche su alcuni ambiti di miglioramento in generale sull'uso e la concessione delle palestre scolastiche. Adesso io non conosco poi gli esiti di questo lavoro, non facevo parte della Commissione, ma potrebbe essere interessante da andare a recuperare.

Per ora mi fermo qui come discussione generale sulla proposta di delibera, e quindi sulla revisione del Regolamento che vede il gruppo del Partito Democratico, ma intervengo anche a nome degli altri gruppi di Maggioranza, favorevoli alla proposta presentata, con appunto un monito e anche una disponibilità a contribuire ad un'ulteriore fase di revisione più profonda dello stesso. Grazie.

**PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

Grazie a Lei consigliera Gonnella.

Rimaniamo di per sé al dibattito sulla delibera in sé se ci sono altri interventi, prima di passare, invece, alla discussione relativa agli emendamenti.

Non vedo altri iscritti a parlare sulla delibera in quanto tale, di conseguenza appunto passo la parola al consigliere Cormanni per la presentazione e appunto poi per la discussione degli emendamenti.

In questo caso trattandosi di emendamenti non soppressivi, ma tutti variamente modificativi/aggiuntivi, stando alla lettera b) del comma 5 dell'articolo 58, se è d'accordo, le suggerirei di esporli nell'ordine con cui li ha presentati, dato che non abbiamo vincoli da Regolamento.

Prego consigliere Cormanni, a Lei la parola.

#### **CONSIGLIERE CORMANNI MASSIMO**

Una piccola introduzione. Arese ha una vitalità, una grande vitalità in termini di associazioni culturali e associazioni sportive. E questo ritengo sia un patrimonio importante della nostra collettività, della nostra comunità, ed è un patrimonio da tutelare, da stimolare e da aiutare per quanto possibile.

Bene fa l'Amministrazione a supportarvi in quello che può, cioè nelle infrastrutture, in quel minimo di infrastrutture che abbiamo. E bene fa a renderle disponibili a condizioni e a tariffe poco meno che simboliche.

Il nostro tentativo di contributo è finalizzato proprio a tutelare le attività sportive, ed è finalizzato a tutelarle attraverso il tentativo di aumentare, per quanto possibile, la pluralità dell'offerta, la disponibilità di queste.

Quindi partendo da queste considerazioni, e con la dovuta attenzione anche a dimostrare e a dare la massima trasparenza anche ai cittadini, ai contribuenti che partecipano indirettamente a questo supporto, mi sono permesso, ci siamo permessi di inoltrare alcuni emendamenti, e brevemente li commento in modo poi che Lei Presidente dirà in che modo e in che termini votare.

Parto dal primo, che è quello dove avevo superficialmente chiesto di modificare l'entrata in vigore. Ho letto qualche minuto fa quando siamo entrati, perché non ho avuto tempo di farlo prima, l'osservazione che la dottoressa Paganini puntualmente ha fornito nel pomeriggio. E vedo che c'è un conflitto rispetto al Regolamento e allo Statuto comunale. E quindi mi permetto di revocarlo, ma comunico che l'ho scritto e l'ho fatto su diretto suggerimento di un funzionario del Comune in occasione di un

incontro informale che si era fatto proprio per confrontarci su queste osservazioni. Quindi prendo atto che il suggerimento ricevuto dal funzionario comunale... E quindi le comunico che ritiro questo emendamento.

**PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

Quindi non verrà posto in discussione e in votazione questo emendamento.

**CONSIGLIERE CORMANNI MASSIMO**

Quello che avevo numerato con il numero 1, proprio perché era finalizzato a venire incontro alla richiesta: ma possiamo renderli operativi l'anno prossimo perché... E mi fermo.

Il secondo l'abbiamo introdotto semplicemente perché nell'articolo 5 mi sembra doveroso sottolineare ed evidenziare che l'attenzione la dobbiamo avere. Ben venga chiunque venga e supporti le attività sportive, perché contribuisce a fare massa, e quindi a creare opportunità di migliori servizi, di migliori prestazioni per le attività sportive.

Però è doveroso che nelle condizioni di dover decidere tra un'attività o un'altra, qualora si verificasse quell'eventualità, è giusto dare priorità ai cittadini aresini, e di conseguenza abbiamo proposto che nell'articolo 5 venga introdotto il maggior numero di iscritti aresini come caratteristica per poter decidere e dirimere l'eventuale conflitto tra due attività che richiedono negli stessi orari la stessa palestra.

Poi abbiamo pensato di introdurre un elemento di maggiore trasparenza, anche in virtù di una nuova legge che è entrata in vigore e che nelle prossime settimane - come spesso accade in Italia è in ritardo - verranno pubblicati i decreti attuativi, e quindi questa materia verrà meglio regolamentata.

E allora ci pareva doveroso che nella presentazione appunto delle informazioni relative ai corsi sportivi o culturali che richiedono la disponibilità della palestra, introdurre anche a

titolo indicativo, anche per prendere visione, le tariffe che vengono proposte. Questi servizi a che tariffa vengono proposti.

Questo non già perché diventi un fattore condizionante, ma semplicemente perché tutti noi si abbia trasparenza e visione che lo sforzo fatto dalla collettività, dall'Amministrazione nel rendere disponibili le palestre a prezzi bassi, raggiunga lo scopo di erogare dei servizi sportivi di avviamento all'attività sportiva, di attività culturali che siano fruibili, accessibili dal maggior numero di utenti, dal maggior numero di persone.

Ora nel rileggerla - chiedo venia, io l'ho fatto nei ritagli di tempo - mi sono accorto di un refuso nel punto 3, bastava scrivere "tariffe proposte". Bene ha fatto la dottoressa Paganini a sottolineare "proposte del programma" e il programma era già descritto precedentemente.

Nel punto 1, la descrizione dettagliata dell'attività prevista, perché mi sembra che lo spazio destinato sia estremamente esiguo, e quindi forse dedicare più tempo allo sviluppo, e quindi comunicare meglio qual è l'attività che si intende promuovere ritengo che sia opportuno. E l'elenco dei partecipanti, che mi sembrava un elemento essenziale, perché nel punto dove si dice: nel caso non ci sia una correlazione tra disponibilità e offerta si va a scegliere quella con il maggior numero di partecipanti. Ma se non gli chiediamo quanti partecipano come faremo a decidere qual è quello che soddisfa maggiormente il maggior numero?

Passo all'ultimo. In questo, chiedo venia, io credo di aver fatto confusione nelle varie copie che mi ero stampato per confrontare, in effetti una pena per chi dovesse infrangere era già prevista. Devo aver visto un Regolamento diverso, o mi è scappata una pagina, e quindi non avendo visto appunto nessuna norma cogente rispetto all'utilizzo l'avevo introdotta, sempre con l'obiettivo della gradualità e della progressività. E quindi l'ultimo emendamento lo ritiro perché giustamente era pleonastico, era un doppione rispetto all'esistente.

**PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

Grazie consigliere Cormanni.

Cedo subito ovviamente la parola alla Consigliera Balbi.

Ricordo solo appunto che, volendo, è prerogativa di ciascun Consigliere far proprio un emendamento ritirato. Quindi ricordo che il fatto che il proponente abbia ritirato due emendamenti non li fa automaticamente decadere in assoluto, qualora qualcun altro appunto intenda farli propri.

Così come appunto accennava il collega Cormanni, ricordo e preciso che sono appunto arrivati dei giudizi richiesti agli Uffici e ai Revisori dei Conti, che sono stati messi a disposizione di tutti i Consiglieri, e appunto alcuni dei quali non esprimevano un giudizio favorevole, positivo.

Cedo a questo punto la parola alla collega Balbi, che si è iscritta a parlare. Prego, ha facoltà.

**CONSIGLIERA BALBI GAIA**

Buonasera. Grazie Presidente.

Il nostro gruppo consiliare si trova di comune accordo con la richiesta di emendamenti proposta dal consigliere Cormanni, dato che riteniamo che avrebbe potuto completare il Regolamento comunale per la concessione in uso delle palestre scolastiche.

Sulla base di tali emendamenti reputiamo sia comunque importante sottolineare e modificare un aspetto. Secondo quanto detto dall'articolo 5 l'assegnazione delle palestre e i relativi orari di distribuzione verranno definiti sulla base dei seguenti criteri di priorità.

Primo tra tutti viene ribadito il diritto di prelazione. Infatti coloro i quali hanno già svolto attività sportiva nell'anno precedente hanno il diritto di usufruire dello spazio.

In base al secondo criterio le società e le associazioni interessate che richiedono nuovi spazi rispetto all'anno precedente, dovranno accordarsi preventivamente tra di loro, confrontando i propri programmi. In caso di mancato accordo la priorità sarà data alla società o all'associazione con il maggior

numero di iscritti, ma come ben sappiamo è molto complicato arrivare a tale accordo.

Alla luce di quanto detto dobbiamo pretendere che chi prenota lo spazio dichiari effettivamente quanti andranno ad utilizzare la palestra. È fondamentale, infatti, quantificare il numero delle persone iscritte, che dunque andranno concretamente a sfruttare lo spazio al momento dell'inizio dell'attività sportiva.

Richiediamo quindi che la dichiarazione dei tesserati, e quindi degli iscritti CONI sia fatta all'inizio dell'anno sportivo, e non soltanto al momento della presentazione della documentazione prevista per la richiesta di partecipazione al bando.

La nostra richiesta viene fatta anche alla luce delle segnalazioni verificate che l'allora Assessore allo Sport Roberta Tellini aveva ricevuto da parte di alcune associazioni sportive, le quali sostenevano che delle palestre non venissero veramente utilizzate. Diverse palestre, infatti, venivano lasciate vuote senza una dichiarazione di inutilizzo, e ciò comportava comunque dei costi di gestione per il Comune. Il non corretto utilizzo era stato già segnalato dall'Assessorato alle società interessate.

Al tempo stesso altre associazioni e società aresine, essendo a corto di palestre, sono state costrette a far richiesta ad altri Comuni per la concessione degli spazi. Io stessa mi sono ritrovata a dover praticare attività sportiva nel Comune di Mazzo di Rho.

Riteniamo che non abbia assolutamente senso in quanto aresini praticare sport in altri Comuni limitrofi quando, in realtà, un corretto utilizzo degli spazi a disposizione, permetterebbe di rimanere sul territorio.

Riteniamo quindi sia necessario proporre un'ulteriore revisione del Regolamento che permetta un migliore utilizzo degli spazi, consentendo quindi a tutti gli aresini di poterne usufruire, dato che lo sport è un fattore fondamentale per la nostra società. È un elemento educativo sia per i giovani, ma anche perché contribuisce allo sviluppo e alla crescita. E infine perché permette di vivere una vita sana.

Attraverso questo intervento intendiamo inoltre dichiarare la nostra volontà di approvare il Regolamento ai fini di permettere l'attività sportiva alle associazioni e alle società. Grazie mille per l'attenzione.

**PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

Grazie a Lei consigliera Balbi.

Apro quindi la discussione. Non ho ricevuto comunicazioni da parte degli altri colleghi, ma ovviamente siete sempre liberi se qualcuno volesse far propri i due emendamenti ritirati. In caso contrario apro appunto la discussione sui due emendamenti che restano all'ordine del giorno. Quindi nell'ordine di presentazione con cui li avete ricevuti il numero 2 e il numero 3. Naturalmente anche l'Assessore se vuole può intervenire.

È iscritta a parlare la consigliera Gonnella. Prego Consigliera, ha facoltà.

**CONSIGLIERA GONNELLA ELEONORA**

Grazie Presidente.

Di nuovo mi trovo a fare qualche domanda di chiarimento più di natura tecnica prima poi dell'intervento. Su tre aspetti.

Il primo, rispetto all'intervento della consigliera Balbi, mi sembra di capire che si voglia presentare un'ulteriore revisione al testo del Regolamento chiedendo la dichiarazione dei tesserati CONI a inizio anno sportivo, e quindi non solo ai termini della presentazione del bando. Chiedo se questa è una richiesta ammissibile perché appunto è stata fatta seduta stante e non eravamo messi al corrente di questa richiesta di emendamento.

Secondo cosa, sempre tecnica, e in questo caso mi rivolgo al Segretario Generale per chiarire questi due aspetti. Uno, ora abbiamo in campo ufficialmente due emendamenti/tre, gli emendamenti che non sono stati ritirati, quindi quelli validi possono essere approvati o respinti in toto, o possono intervenire delle ulteriori modifiche sull'emendamento presentato? Quindi è facoltà del Consiglio solo approvarli o respingerli in toto,

oppure anche prendere solo alcune parti delle proposte di emendamento?

E l'ultima domanda, sempre per il dottor Pepe, è la seguente. Come è stato detto anche dal Presidente e dallo stesso consigliere Cormanni, abbiamo ricevuto i pareri da parte dei funzionari, quindi della dottoressa Paganini e della dottoressa Faldetta, e poi anche quello dell'organo di revisione sulle proposte di emendamento. Sostanzialmente, rispetto ai quattro emendamenti presentati abbiamo riscontrato tre pareri tecnici negativi rispetto alla proposta di emendamento, e un parere favorevole. Nello stesso modo si è espresso poi l'organo di revisione. La domanda quindi è: che margini il Consiglio Comunale ha ad approvare un emendamento con un parere negativo da parte dei tecnici, quindi degli Uffici, e che responsabilità eventualmente si assume andando contro un parere tecnico.

Queste sono le domande per poi procedere con l'intervento. Grazie.

**PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

Grazie consigliera Gonnella.

Prima di cedere la parola all'Assessore, poi appunto di ridare la parola anche al collega e prima ancora ovviamente al Segretario Generale, se non ho male interpretato, ma naturalmente in caso contrario chiedo di essere corretto, quello che chiedeva la consigliera Balbi non era un emendamento in questa sede, perché ovviamente non sarebbe in questo senso accoglibile, ma in fase successiva di eventuale revisione o nuovo Regolamento eccetera di andare in quella direzione. Quindi da questo punto di vista non ho interpretato che ci sia una richiesta di ulteriore emendamento, però naturalmente chiedo se è corretto avere interpretato così.

Secondariamente, stando appunto ai commi 6 e 7 dell'articolo 11, e ancora all'articolo 5 con le varie lettere dell'articolo 58, ritengo che gli emendamenti, a meno che non vengano presentati dei sub emendamenti, che però appunto anche quelli devono essere presentati per tempo, vadano accolti o, invece, respinti nella

loro totalità, e non sia di per sé possibile avere un eventuale solo parziale accoglimento o solo parziale appunto respingimento, stando al Regolamento.

Però naturalmente su questo, e sulle altre questioni che gli sono state poste più direttamente chiedo ovviamente il parere autorevole e definitivo del Segretario Generale dottor Pepe, a cui quindi cedo la parola. Grazie Dott. Pepe.

#### **SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO**

Grazie Presidente.

In realtà mi ha bruciato. Definitivo no, perché di definitivo c'è solo la Cassazione, quindi siamo essere umani e quindi fallibili in quanto tali. Però la ringrazio per l'autorevole, e spero che siano parole ben riposte.

È chiaro che l'emendamento è una proposta e si accetta o si respinge in quanto tale. Diciamo la possibilità di un accoglimento o un respingimento parziale può essere espresso in termini dialettici, però il problema è che quella proposta è quella che va posta in votazione. Purtroppo il voto non è frazionabile. Se la proposta è quella si vota favorevoli o contrari, o ci si astiene a seconda delle intenzioni di voto.

E quindi vengo anche alla seconda domanda, ma il Presidente brillantemente mi ha anticipato, nel senso che delle modifiche agli emendamenti possono essere introdotte con degli emendamenti. E qui magari posso anche più diffusamente rispondere all'altro quesito posto dalla consigliera Gonnella.

Nonostante l'espressione di un parere contrario, sul quale mi potrei anche dilungare, perché parere favorevole o parere contrario sono delle esemplificazioni che la prassi ha introdotto, e che nel 99,99% dei casi corrisponde al dato che il parere è favorevole perché chi rilascia il parere di regolarità tecnica normalmente è anche chi ha redatto l'atto, chi l'ha confezionato. Quindi sarebbe abbastanza paradossale che il dottor Pepe confezionasse una proposta di delibera - faccio l'esempio mio, perché non voglio coinvolgere assenti - ed esprima su quella

proposta un parere di regolarità tecnica contrario, perché evidentemente ci sarebbe una questione di schizofrenia probabilmente da dover affrontare.

Però la legge non prescrive pareri favorevoli o contrari, prescrive la resa di pareri che non necessariamente devono essere sintetizzati in un'espressione in un aggettivo così asciutto. Con una sola particolarità, che nel caso di parere favorevole, nell'accezione che abbiamo detto, ci si può limitare a dire favorevole, ed equivale a dire non si hanno segnalazioni da formulare all'organo.

Nel caso di quello che si chiama parere contrario è buona norma che vengano date delle motivazioni. E in effetti, come correttamente il consigliere Cormanni ha anticipato, per esempio al primo emendamento, non si poteva dare un parere favorevole perché quella è una dizione proprio copiata e incollata dallo Statuto, che non possiamo in questa sede modificare quello dell'entrata in vigore dei regolamenti dichiarati urgenti. Entrano in vigore il giorno successivo alla pubblicazione perché lo Statuto così ha definito. Non si può fare qualcosa di diverso, salvo modificare lo Statuto, ma è un procedimento che ha tutto un iter completamente diverso, e comunque non sarebbe all'ordine del giorno di questo Consiglio Comunale un tema di questo genere.

Nonostante l'espressione di un parere contrario il Consiglio Comunale resta libero di esprimere il voto che ritiene opportuno. Nessuno potrebbe impedire al Consigliere comunale di votare a favore nonostante l'espressione di un voto contrario. D'altro canto lo dice testualmente il Testo unico, l'articolo 49 ultimo comma. Qualora, a fronte di un parere contrario, raggiunto il Consiglio Comunale, non si vogliono attenere al parere, lo possono fare motivando.

È chiaro che l'approvazione, l'espressione di un voto favorevole, su proposte di deliberazione che recano entrambi i pareri, perché non dimentichiamoci che oltre il parere di regolarità tecnica c'è anche il parere di regolarità contabile. Quindi l'approvazione di proposte di deliberazioni che abbiano

entrambi i pareri favorevoli, laddove l'atto dovesse, nell'ambito della fallibilità umana di cui sopra, risultare problematico e creare dei problemi, chi vota è in un certo senso protetto dal parere favorevole reso dal tecnico. Perché è chiaro che il tecnico fa per mestiere, per professione una certa attività, quindi risponde dei pareri che ha formulato.

Nel momento in cui un Consigliere o un Assessore dovesse, invece, votare favorevolmente, nonostante la proposta rechi un parere contrario, il Consigliere o l'Assessore, a seconda se ci troviamo in Consiglio o in Giunta, potrebbero essere chiamati a rispondere in prima persona di eventuali conseguenze negative che dovessero derivare dall'atto in esame.

Ovviamente sto parlando di responsabilità amministrativa. La responsabilità della penale è individuale e come tale ognuno risponde delle azioni o omissioni che commette. Ma auguriamoci di non dover affrontare quel tema. Mi stavo rivolgendo esclusivamente alla responsabilità di tipo amministrativo, o civile.

**PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

Grazie Segretario.

Ritira la richiesta di intervento provvisoriamente l'Assessore, ha facoltà di parola il collega Cormanni. Prego.

**CONSIGLIERE CORMANNI MASSIMO**

Mi è capitato in altri Consigli Comunali che mi è stato insegnato che volendo posso, come presentatore, emendare il mio emendamento.

Quindi, Segretario, io sono disponibile non so se questa è un'interpretazione che a Lei risulta corretta, però sono assolutamente disponibile a emendare io l'emendamento qui condividendolo in termini semantici, perché se c'è qualche errore da correggere sono ben disponibile a emendare l'emendamento stesso e quindi eventualmente modificarlo testé con l'approvazione di tutti. Solo questo.

**PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

Prego, Segretario Generale.

**SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO**

Purtroppo ogni Consiglio Comunale ha il suo Regolamento di Consiglio. Quindi non è tanto un'interpretazione del dottor Pepe, quanto il fatto che qui si scontrano delle scuole di pensiero diverse. Nel senso che in alcuni frangenti si ritiene che nella cosiddetta sovranità del Consiglio Comunale si possa emendare tutto e il contrario di tutto.

Non sto parlando di questo o di quel Regolamento, sto facendo una riflessione di carattere teorico generale, intendiamoci.

È vero che c'è la sovranità del Consiglio Comunale, e credo di averne dato un'esemplificazione prima. Cioè nonostante un parere contrario il Consiglio Comunale potrebbe approvare l'emendamento presentato dal consigliere Cormanni, dando una motivazione. Qui poi ci muoviamo su un piano di altissima discrezionalità. È anche vero che però la legge dice che sulle proposte di deliberazione devono essere espressi dei pareri.

In definitiva un emendamento cos'è se non un'aggiunta, una cancellazione o una modificazione di una proposta di deliberazione? Quindi a mio avviso, giustamente, il Regolamento di Arese prescrive la presentazione degli emendamenti, salvo casi eccezionali proprio di piccoli dettagli di scarso rilievo.

Consente la presentazione di emendamenti quarantotto ore prima del Consiglio Comunale, proprio per consentire la redazione del parere. Devo dire che in questo caso, se facciamo attenzione, gli emendamenti sono stati esaminati nella giornata di lunedì, i pareri sono stati resi nella giornata di martedì. Non perché si sia dormito. Ovviamente poi la fortuna è sempre cieca, caso vuole che in questa fase il responsabile del servizio fosse assente, e quindi il parere è stato reso da chi lo sostituisce durante l'assenza. Quindi la dottoressa Paganini ha dovuto anche

ricostruire un iter regolamentare di cui non aveva curato la redazione evidentemente.

Ma a volte anche le piccole correzioni che possono sembrare di carattere formale, poi possono lasciare lo spazio a grandi cambiamenti, di cui non si coglie immediatamente la portata, ragione per la quale sono portato anche ad essere qui molto prudente nel dire l'emendamento di carattere formale che si può fare in Consiglio Comunale è ammissibile oppure no, perché non sempre è di immediata percezione dove ci può condurre una modifica, che in questo momento può sembrare banale, ma in fase applicativa può sembrare, invece, più rilevante e avere anche delle implicazioni.

Il consigliere Cormanni ha ritirato il primo e il quarto emendamento nell'ordine, quindi se nessun altro Consigliere lo fa proprio non verranno votati. Ma se non ci fosse stato il ritiro tutti e quattro andavano votati e l'espressione di voto era libera da parte dei sedici componenti presenti stasera in Consiglio Comunale. Credo di essere stato sufficientemente chiaro su questo punto.

**PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

Grazie dottor Pepe anche per questo ulteriore supplemento.

Chiedo all'Assessore Antolini se prima di intervenire vuole prima raccogliere gli interventi dei Consiglieri e intervenire in un secondo momento, visto che vedo iscritta la consigliera Gonnella, o se vuole intervenire adesso. Chiede di intervenire adesso, e quindi Assessore ne ha facoltà, prego.

**ASSESSORE ANTOLINI ANDREA**

Grazie.

Volevo rispondere ai Consiglieri Cormanni e Balbi, prima di tutto in merito al discorso del numero degli iscritti. Concordo con voi che è un parametro fondamentale per la prioritizzazione, per l'assegnazione. Non l'abbiamo inserito nel modulo di richiesta perché, dovendo presentare le domande a maggio, entro fine di

maggio se ricordo bene, non volevamo mettere in difficoltà le associazioni e le società, perché io credo che a maggio non sappiano ancora bene i programmi e il numero di iscritti per l'anno successivo.

Abbiamo introdotto però quel criterio di priorità in una fase successiva che sarebbe bene o male intorno a luglio. Quindi le società e le associazioni in quel momento hanno già le idee un po' più chiare. Comunque ne prendo atto di questa segnalazione che, come dicevo prima, è un Regolamento che va sicuramente migliorato. Potrebbe essere inserito, valuteremo.

Poi sempre alla consigliera Balbi, sui fatti che sono state segnalazioni negli anni scorsi, è vero, ne sono al corrente, mi sono arrivate anche a me. Il punto che abbiamo inserito sull'accordo è voluto proprio per questo, perché secondo me mettendo a confronto le varie associazioni, le varie società, fungono uno da controllo e confronto reciproco.

Quindi la mia speranza - sarò ingenuo, però io ho fiducia nel buon senso degli altri - era che metterli su un tavolo tra di loro riescano appunto a capire quali sono pretese non giustificate e quali altre, invece, siano giustificate, e che appunto trovino tra di loro un accordo.

Chiudo dicendo - e lo ripeto per l'ultima volta, lo prometto - che questo Regolamento va migliorato. Io sono anche disposto a fare un gruppo di lavoro aperto a chiunque (Maggioranza, Minoranza) per definire miglioramenti che possano essere introdotti. Grazie.

**PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

Grazie Assessore.

A questo punto do la parola alla consigliera Gonnella che l'ha richiesta. Prego Consigliera, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERA GONNELLA ELEONORA**

Grazie Presidente.

Intervengo sulle proposte di emendamenti del consigliere Cormanni, quindi con un intervento di merito rispetto a quanto ci ha proposto, e rispetto quindi ai due emendamenti rimasti in discussione.

Innanzitutto volevo fare una premessa rispetto, diciamo, all'apprezzamento e all'aver lavorato e anche interloquito a diversi livelli, anche del Comune, quindi con una volontà di andare appunto a migliorare il testo del Regolamento. E questo appunto è emerso anche nella discussione che abbiamo fatto nella Conferenza Capigruppo, dove appunto abbiamo iniziato a vedere il testo del Regolamento e a confrontarci e a fare anche domande rispetto a quanto non risultava chiaro, e iniziare a fare delle proposte di miglioramento.

Quindi io ritengo che sia stato anche molto valido quel momento di confronto, da cui poi appunto sono generati ulteriori approfondimenti che hanno portato il consigliere Cormanni a presentare gli emendamenti. E quindi questo va in un'ottica di lavoro collegiale a quelli che sono gli atti, le proposte che vengono portate all'attenzione del Consiglio Comunale, e lo trovo molto positivo.

Nel merito dei due emendamenti presentati intervengo anche a nome degli altri gruppi di Maggioranza per riportare questo. Sull'emendamento che era il numero 3, e quindi dove si parla della descrizione dettagliata delle attività, l'elenco dei partecipanti e loro residenza, anche se provvisorio, le tariffe proposte e il programma dei corsi da svolgere, io credo che appunto, avendo anche acquisito dal dottor Pepe il fatto che non si possa approvare parti di un emendamento, ma che si debba accogliere o approvare in toto, e sicuramente i primi due punti appaiono ridondanti rispetto ad altre parti del Regolamento dove già sono contenute quelle previsioni. E quindi già presenti questo tipo di richiesta di revisione del Regolamento, come appunto descritto dalla responsabile dell'area che ha espresso il parere.

Appunto, sull'emendamento numero 3, avendo anche poi un parere tecnico formulato dall'organo di revisione negativo, il voto

rispetto all'emendamento numero 3 da parte dei gruppi di Maggioranza è negativo, e quindi è contrario. Questo anche per tutte le considerazioni e gli elementi che ha messo a fattore comune il dottor Pepe su nostra richiesta in precedenza.

Sull'emendamento numero 2 il parere espresso, sia dalla parte tecnica che dall'organo di revisione, è un parere favorevole. Qua è un tema più di principio rispetto al voler inserire una specifica rispetto agli iscritti residenti ad Arese in quella fase di eventuale accordo tra le parti in caso di conflitto, di concessione di spazio, di richiesta di stessi spazi nei medesimi orari, nei medesimi giorni.

Io qua credo che sia un po' da richiamare il senso, le finalità e l'oggetto di questo Regolamento. Il Regolamento appunto è uno strumento per concedere degli spazi alle associazioni sportive, ricreative, in particolare che lavorano, che operano sul territorio di Arese, perché poi abbiamo visto anche nella parte sulle tariffe che appunto le associazioni iscritte all'Albo del Comune, e che hanno sede in Arese, possono avere un grande abbattimento rispetto alla tariffa che poi la Giunta determina o ha già determinato.

E quindi diciamo che il Regolamento è volto a dare la possibilità a queste associazioni di operare sul territorio di Arese, e quindi non di dover trovare degli spazi al di fuori del Comune di Arese, dovendo poi anche costringere magari le cittadine e i cittadini di Arese, e bambini e bambine ad andare a fare attività sportiva al di fuori di Arese.

Però diciamo che il fatto di prediligere in un'ipotesi di contesa di spazi l'associazione o la società che ha un numero di iscritti residenti ad Arese maggiore rispetto ad un'altra, non ci pare un criterio rispondente a quella che è più la finalità del Regolamento, che non è finalizzato ai cittadini, ma è finalizzato alle associazioni che possono utilizzare degli spazi. Che poi abbiano più cittadini iscritti di residenti ad Arese o meno, a parte che credo siano comunque una minoranza, però non ci pare una

questione dirimente per poter decidere chi ha diritto ad utilizzare quello spazio.

Semplicemente ci limiteremmo, come nella proposta di revisione del Regolamento, a citare il numero di iscritti al di là della loro residenza.

Tra l'altro qui è già emerso anche la difficoltà, già espressa anche dalla consigliera Balbi, ma anche dallo stesso Assessore, di sapere il numero di iscritti a una data precedente a quello che poi è l'inizio dell'attività sportiva. Sappiamo che di solito da luglio in avanti si iniziano a fare le preiscrizioni.

Adesso qua parlo più da utente che da Consigliera comunale, però già si porta avanti a luglio. Tendenzialmente poi si arriva sempre un po' a settembre a decidere che tipo di attività fare.

Quindi in generale mi sembra pregevole comunque l'avere introdotto questa modalità di cercare di trovare un accordo tra le associazioni quando ci sono - tra virgolette - contese - adesso non vorrei farla più grave di quello che possa essere - degli spazi.

Credo che comunque una possibilità di mettere intorno a un tavolo le associazioni che operano sul territorio a favore della cittadinanza di diverse età, perché non parliamo solo di attività rivolte a bambini, a ragazzi e a ragazze, sia appunto un'introduzione, una novità interessante da esplorare.

Auspicio, appunto, che da parte delle associazioni e delle società che operano sul territorio ci sia anche eventualmente la volontà di sedersi intorno a un tavolo e di vedere come meglio utilizzare gli spazi concessi dal Comune.

E appunto non è detto che finora magari è stato più difficile, ma credo che ulteriori tentativi e una modalità di concertazione sia comunque da provare, sempre che poi ci si trovi in quella situazione.

Rispetto appunto al decreto cui faceva riferimento il consigliere Cormanni, quello che è stato emanato, ma anche io ho visto che non ci sono ancora tutti i decreti attuativi a livello nazionale, penso che sia molto interessante poi, una volta che

avremo tutto il quadro normativo, che credo sia appunto in fase di revisione, rispetto alle associazioni sportive dilettantistiche, e più in generale al settore dello sport, poter fare riferimento alle regole che verranno previste proprio dalla normativa a livello nazionale da poter poi citare nel Regolamento, e chiedere anche alle nostre associazioni e società che chiedono di utilizzare questi spazi di uniformarsi e di inviare tutto il materiale riferito a una situazione economico-patrimoniale, finanziaria e quant'altro. Adesso io non conosco nel dettaglio questo nuovo decreto, ma credo che sarà molto utile e opportuno, nell'ottica che diceva il Consigliere, rifarsi a una normativa di rango nazionale. Grazie.

**PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

Grazie consigliera Gonnella.

È iscritta a parlare la consigliera Tellini, a Lei la parola. Prego.

**CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA**

Grazie Presidente.

Mi fa piacere che l'Assessore sia così ottimista. È normale che lui lo sia, ma purtroppo credo che dovrà constatare che il tema di immaginare un'assegnazione differente a seguito di un incontro tra i soggetti contendenti vedrà che è un qualcosa di non attuabile.

Quindi l'unico modo per cercare di fare delle assegnazioni con dei criteri oggettivi, di correttezza oggettivi, e che garantiscano un utilizzo corretto dello spazio, resta quello di cui abbiamo dibattuto, e che ha anticipato la consigliera Balbi, quello di richiedere, al momento di consegna degli spazi, una dichiarazione che poi certamente l'ente avrà il dovere di verificare, nella quale si dice quanti atleti, quanti iscritti CONI andranno ad usufruire dello spazio.

Come diceva anche la consigliera Gonnella, se noi il bando lo mettiamo fuori a maggio, a maggio io potrei anche ipotizzare di

avere trecento iscritti, quattrocento iscritti, poi quando inizio l'attività si saranno iscritti veramente tutti e duecento, trecento? Cioè tutti quelli che io dichiaro potrebbero essere i miei atleti? Quindi, secondo me, l'unico criterio che può garantire una corretta assegnazione è quello, nel momento in cui inizia l'anno sportivo, avere la dichiarazione di utilizzo. Dichiarazione che evidentemente dovrà poi andare ad essere verificata.

Ancora una cosa e chiudo. È assolutamente apprezzabile la sua proposta di creare un tavolo, che anzi sarebbe bello potesse esserci anche per Casa di Riposo e Accordo di Programma. Per quanto ci riguarda la consigliera Balbi parteciperà al tavolo in nostra rappresentanza che Lei andrà a costituire. Grazie.

**PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

Grazie consigliera Tellini.

Cedo la parola al consigliere Cormanni che si è iscritto a parlare. Prego Consigliere.

**CONSIGLIERE CORMANNI MASSIMO**

In risposta alla consigliera Gonnella. I due emendamenti rimasti non hanno parere negativo. Dice solo che sono ridondanti, ma non hanno parere negativo.

Il secondo punto che volevo contraddire è che Lei dice non mi interessa come Amministrazione chi partecipa ai corsi, non faccio differenze. Lo capisco, è un ragionamento. Però stiamo parlando che è dovere di ogni genitore occuparsi prima dei propri figli, senza fare male agli altri ovviamente, e poi contestualmente agli altri. Qui stiamo parlando di un'attività che - tra virgolette - è sostenuta con le tasse comunali, è giusto dare priorità prima agli iscritti e ai partecipanti di Arese. Almeno io ritengo questo.

Ma torno all'Assessore, prendo assolutamente la palla che mi ha lanciato, e se è sua intenzione, suo impegno dell'Assessore di creare un punto di incontro per poter migliorare nei tempi e con

la serenità opportuna, io sono pronto a ritirare entrambi gli emendamenti così passiamo al punto successivo.

**PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

Grazie consigliere Cormanni.

Vedo iscritta a parlare la consigliera Scifo, però appunto se gli emendamenti vengono ritirati chiudo la discussione.

*(interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

Allora un attimo consigliera Scifo. Prego Consigliere.

**CONSIGLIERE CORMANNI MASSIMO**

Per me obiettivo raggiunto.

**PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

Devo chiederle di dichiararlo, per cortesia, Consigliere, formalmente al microfono attivo che le avevo già attivato io.

**CONSIGLIERE CORMANNI MASSIMO**

Ringrazio l'Assessore che si è reso disponibile ad aprire un dibattito per preparare una revisione del Regolamento in modo più sereno e articolato, di conseguenza ritiro gli emendamenti in toto.

**PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

Grazie consigliere Cormanni.

Secondo intervento consigliera Gonnella. Però ovviamente gli emendamenti sono caduti e quindi non c'è più dibattito sugli emendamenti.

L'unica cosa abbiamo ancora la dichiarazione di voto sul punto all'ordine del giorno, quindi è l'unico aspetto. A meno che qualcun altro non faccia propri gli emendamenti e il dibattito può proseguire, altrimenti ovviamente non è possibile, da Regolamento,

proseguire il dibattito sugli emendamenti. Resta la dichiarazione di voto.

Di conseguenza, ipotizzando appunto che decadano i quattro emendamenti, apro le eventuali dichiarazioni di voto per chi si volesse iscrivere. Non so se la consigliera Gonnella resta iscritta per dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERA GONNELLA ELEONORA**

Grazie Presidente.

No, era più che altro un ringraziamento sia all'Assessore Antolini, che si è reso disponibile, come dicevamo appunto all'inizio, lo ha detto lui *in primis*, a confrontarsi ai diversi livelli e nelle modalità che riterrà più opportune per provvedere a una revisione più ampia di questo Regolamento.

Ma in generale poi, adesso al di là del Regolamento, ma il tema più generale dell'utilizzo degli spazi che poi non riguarda proprio solo le associazioni sportive, ma anche altri tipi di associazioni culturali e sociali che operano sul territorio, e che è giusto ricordare perché comunque fanno anche attività. Soprattutto penso ad attività più di natura sociale, o anche rivolte agli anziani utilizzando questi spazi.

Ci possono essere tanti margini di miglioramento. Ovviamente anche la novità e l'essere un po' fuori e terzi da quello che è stato il passato credo che possa anche ben funzionare per introdurre degli elementi di unità sia da parte dell'Assessore che da parte dei Consiglieri che poi vorranno contribuire.

Quindi grazie all'Assessore, e grazie al consigliere Cormanni che ci ha fatto discutere due ore per poi uscire con l'*exploit* finale. Va bene.

Il voto del Partito Democratico, rispetto alla proposta di Regolamento è favorevole. Grazie.

**PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

Grazie a Lei consigliera Gonnella.

Ci sono altri iscritti per dichiarazione di voto?

Non ne vedo, di conseguenza apro a questo punto in forma elettronica la votazione senza emendamenti del punto 7 all'ordine del giorno: "Approvazione Regolamento comunale per la concessione in uso delle palestre scolastiche in orario extra-scolastico". Prego colleghi, potete votare tutti.

L'esito della votazione: 16 favorevoli, zero contrari, zero astenuti. Di conseguenza il Consiglio approva.

Anche per questo punto abbiamo la votazione dell'immediata eseguibilità. Prego colleghi, votazione elettronica.

La votazione è avvenuta con 16 favorevoli, zero contrari, zero astenuti. Il Consiglio approva.

Grazie.

**COMUNE DI ARESE**

**DELIBERA CC N. 71: PUNTO N. 8 O.D.G. DEL 18 LUGLIO 2023**

**ESAME E APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2022  
DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SER.CO.P. - I.E.**

**PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

Possiamo quindi passare al prossimo punto all'ordine del giorno, che è l'ottavo: "Esame e approvazione del Bilancio consuntivo esercizio 2022 dell'Azienda Speciale Consortile Ser.Co.P.".

Per il quale cedo la parola all'Assessore Crocetta per la relazione introduttiva. Prego Assessore, a Lei la parola.

**ASSESSORA CROCETTA RAFFAELLA**

Grazie Presidente.

Farò una brevissima presentazione del bilancio consuntivo 2022 di Ser.Co.P., soffermandomi su tre punti in particolare: l'andamento della gestione, lo sviluppo aziendale e le fonti di finanziamento.

Il conto dei servizi, propriamente gestiti da Ser.Co.P., si chiude nel 2022 con un valore pari a 31.242.561 euro. L'esercizio è stato chiuso con un utile positivo di 4.984 euro. Il valore della produzione cresce rispetto al 2021, con un 7,9%, con una maggiore spesa intorno allo 0,97%.

Il 2022 ha rappresentato l'anno di uscita dalla pandemia, per quanto riguarda la gestione ovviamente dei servizi, e il ritorno a una sostanziale normalità. Però è stato caratterizzato, invece, dall'emergenza Ucraina, che ha richiesto una mobilitazione tempestiva di risorse e di energie per far fronte al significativo numero di profughi che sono arrivati nel territorio del rhodense.

L'azienda si è attivata, su disposizione dell'Assemblea dei Sindaci, mettendo in campo diverse misure di accoglienza e orientamento a favore dei profughi, e varie collaborazioni di

emergenza con le istituzioni. Tra tutte Prefettura, Aler, Caritas Rho.

Oltre alle risorse economiche, in gran parte derivante però dai finanziamenti statali è stato necessario un grandissimo impegno di rete, che ha coinvolto numerose risorse del rhodense. Per quanto riguarda, invece, lo sviluppo aziendale in dieci anni Ser.Co.P. è passata da un bilancio di 9.881.000 euro circa a 31.242.000 euro.

I principali servizi che seguono, e che sono stati potenziati, sono la tutela minori, il servizio educativo integrato, il trasporto dei disabili, il centro di servizio educativo e il servizio di formazione autonomia (servizi diurni dedicati ai disabili), la RSA e la RSD di Lainate, i contributi a sostegno alla domiciliarità, l'*housing* sociale e gli stranieri.

Viene evidenziato in questo bilancio consuntivo un aumento del costo del personale dipendente dovuto principalmente al rafforzamento della componente amministrativa e soprattutto all'internalizzazione di alcuni servizi educativi e di fisioterapia relativi alla RSA e RSD di Lainate.

Particolare attenzione bisogna porre ai volumi dei servizi principali, e si evidenzia come nel 2022 c'è stato un incremento dei casi alla tutela minori e un incremento dei minori in comunità. L'incremento è meno sostenuto di quello che c'è stato nel 2021, ma è comunque un incremento.

L'andamento è molto variabile degli allontanamenti, e non dipende da scelte del servizio, che sono sempre orientate alla tutela dei legami familiari, ma da una reale variabilità che si è vista sul disagio delle famiglie e delle conseguenti necessità di protezione dei minori. Si ricorda però che il ricorso alle comunità è disposto dal Tribunale dei Minori e rappresenta sempre l'*extrema ratio*.

I servizi scolastici ed educativi crescono ancora rispetto al 2021, ma sono anche trainati dal fatto che nel 2020, e in parte del 2021, ovviamente c'è stato un decremento dovuto alla pandemia.

Il volume dei servizi erogati, ad eccezione della tutela minori, che dipende, come abbiamo detto, dall'Autorità Giudiziaria, non dipende da Ser.Co.P., ma dalle richieste dei Servizi Sociali.

Le fonti di finanziamento di Ser.Co.P. sono le tradizionali Stato e Regione, e ammontano circa al 9,1% delle risorse totali aziendali. Sono aumentate rispetto al 2021, che erano del 7,4%.

Il valore del *fundraising* di progetto si riduce in relazione alla mancanza di bandi perchè il finanziamento di progettazioni innovative è in seguito al periodo pandemico. Perché ovviamente ogni finanziamento vede poi la sua concretizzazione l'anno successivo. Di conseguenza nel 2020 e nel 2021 ci sono stati meno bandi, ed è per questo che vediamo una diminuzione.

In realtà poi nel 2022 sono stati di nuovo ripristinati questi progetti, e di conseguenza le richieste per finanziarli.

Gli effetti economici si vedranno, come già detto, nel 2023, tra questi ci sono i cinque progetti presentati a valere sul PNRR, che sono finanziati e in corso di realizzazione.

I Comuni finanziano Ser.Co.P. per il 54,4% del totale, e gli utenti partecipano per il 14,1%.

I servizi che Ser.Co.P. segue per Arese di fatto seguono quello che è l'aumento che abbiamo evidenziato. Quindi sicuramente la tutela minori, sicuramente la cura dei disabili, e per fare proprio degli esempi di cifre di spesa la tutela dei minori pesa per circa 440.000 euro, il trasporto dei disabili per circa 121.000 euro, e il centro di servizio educativo e il servizio di formazione autonoma e i servizi diurni per i disabili per circa 124.000 euro. Diciamo che sono le voci che in qualche modo hanno veramente un peso notevole sul bilancio totale, chiaramente parlando solo e solamente di Arese.

Quindi Ser.Co.P. ha visto aumentare molto questo bilancio in questi dieci anni perché sempre più vengono affidati a Ser.Co.P. dai vari Comuni questi servizi, in particolare come vi ho segnalato, rispetto ai minori, ai disabili, alle residenze

sanitarie, al centro servizi educativi e al trasporto dei disabili.

Questo per fare brevemente una presentazione del bilancio, che è particolarmente complesso, che so che è stato dato chiaramente a tutti. Grazie.

**PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

Grazie a Lei, Assessore Crocetta.

Apro quindi la discussione. Vedo iscritta a parlare la consigliera Tellini, a cui cedo la parola.

**CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA**

Grazie Presidente.

Sarò brevissima, farò una valutazione di carattere generale, e poi il consigliere Miragoli interverrà più nel dettaglio di alcune voci di spesa che abbiamo visto e riteniamo assolutamente essere ingiustificate rispetto all'attività svolta da Ser.Co.P.

Un bilancio come quello che è stato presentato non restituisce in alcun modo l'immagine di un'azienda che ha una reale solidità economica, se non fosse per i 286.000 euro di altre voci che verosimilmente sono contributi, il bilancio stenterebbe a essere in equilibrio. E tutte le voci che compongono il bilancio stesso, ripeto, facendo una valutazione non soggettiva e non politica dell'azienda, ma facendo una valutazione sul *core business* aziendale, non restituiscono l'idea di una società che può in alcun modo essere considerata un punto di riferimento.

E, lo dico subito, riteniamo non sia possibile pensare di affidare la nostra Casa di Riposo a una realtà come Ser.Co.P.

Uno dei motivi per cui si sono fatte queste valutazioni, e ora è stato detto dall'Assessore Crocetta, sono i fondi PNRR di cui Ser.Co.P. disporrebbe, ma vale la pena ricordare che i fondi PNRR, quelli che sono stati erogati, e certamente non sono in misura tale da giustificare certe scelte, comunque non potranno essere messi a beneficio della nostra struttura, in quanto gli stessi sono stati erogati per attività e progetti già in essere.

Quindi non riteniamo assolutamente solido e ben costruito, non l'atto di bilancio, ma le voci e le attività che compongono il bilancio non ci consentono di ritenere il bilancio di Ser.Co.P. un bilancio approvabile. E quindi anticipo il nostro voto, che sarà contrario.

**PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

Grazie consigliera Tellini.

Si è iscritto a parlare, in veste ovviamente anche di Consigliere comunale, il Sindaco Luca Nuvoli, a cui quindi cedo la parola. Prego Sindaco.

**SINDACO NUVOLI LUCA**

Intervengo su questo punto perché ho avuto modo di partecipare all'Assemblea dei Soci di Ser.Co.P. proprio settimana scorsa, e non mi riconosco ovviamente nelle parole dette dalla consigliera Tellini, che ovviamente, senza mancare di rispetto, ritengo essere pregiudiziali e a tratti anche superficiali.

Tant'è vero che è un bilancio che è stato approvato da tutte le Amministrazione comunali, e il plauso per l'attività che viene fatta da Ser.Co.P. è trasversale anche rispetto a quelli che sono ovviamente i colori politici.

Innanzitutto per la qualità del servizio che viene erogata da Ser.Co.P., sapendo che ci sono alcuni servizi che ovviamente sono trasversali a tutti i Comuni. Non ultimo il Comune di Pogliano, che ha affidato la gestione degli asilo nido a Ser.Co.P. Aggiungendosi quindi a tanti Comuni, tra cui quello ovviamente di Arese, e più in generale per le politiche sociali che vengono gestite da Ser.Co.P.

Poi ovviamente c'è il tema della RSA di Lainate, che è l'unica esperienza che c'è, e quindi la valutazione ovviamente è limitata a quel tipo di esperienza.

E poi c'è la valutazione positiva proprio sull'aspetto economico della gestione di Ser.Co.P. Innanzitutto perché guardando tutti quanti i *benchmark*, rispetto anche a quelli che

sono i costi unitari delle diverse unità, Ser.Co.P. ha una gestione più efficace ed efficiente rispetto alle società gemelle che fanno gli stessi servizi in altri ambiti.

Ora non entro ovviamente nel dettaglio dicendo quali sono queste realtà, perché non mi sembrerebbe corretto, ma si può benissimo fare una verifica in tal senso, anche confrontandosi con le altre strutture, con le altre aziende e con la stessa Ser.Co.P. per vedere quali sono le differenze gestionali. Quindi questo proprio sui singoli servizi.

In secondo luogo, il grande punto di forza di Ser.Co.P. è la capacità di attrarre quelli che sono i finanziamenti. E quindi di cercare di minimizzare quello che è il contributo che poi devono dare i Comuni. È ovvio che le spese sociali per definizione sono delle attività che pesano sulla collettività generale. Quindi è ovvio che l'obiettivo è quello di non far pagare gli utenti. Ma questo oggi lo garantiamo grazie a due fattori.

Il primo è la capacità di fare un'attività di *fundraising*, che è molto importante. E in secondo luogo poi l'altra variabile dipende da quelli che sono i finanziamenti fatti a livello centrale sia da Regione Lombardia, e soprattutto quelli statali.

Su questo aggiungo un tema che sta preoccupando la stessa Ser.Co.P., ma anche le Amministrazioni locali, perché quello che c'è in atto è una scelta da parte del Governo di tagliare tutta una serie di fondi. Uno su tutti mi viene in mente il fondo sulla morosità incolpevole, il fondo sulla povertà, che ovviamente ci imporrà fare una riflessione. O trovare altre risorse, oppure, conseguentemente, dover tagliare servizi.

E credo che questo sia un tema politico veramente importante, perché la spesa sociale per i Comuni è ormai fuori controllo, perché i casi di disagio (abbiamo citato l'esempio dei minori, ma possiamo citarne anche altri) sono in continuo aumento, c'è una forte esplosione. Noi abbiamo sempre fatto la scelta politica ovviamente di tutelare la spesa sociale, ma questo riusciamo a farlo anche grazie ad una gestione efficiente ed efficace da parte della stessa Ser.Co.P.

Quindi io non condivido, respingo. Poi, invece, possiamo discuterne e ne discuteremo rispetto al tema puntuale della RSA, ma che credo che sia, essendo anche un bilancio consuntivo sul 2022, un fuori tema. Credo che rispetto però alla modalità di gestione, per esempio anche il grande tema che si ripresenta in tutte le società controllate dei costi comuni e dei costi generali e amministrativi che sono ridotti all'osso all'interno di Ser.Co.P.

Quindi anche questo è sintomatico di una capacità ovviamente di avere dei costi puntuali relativi ai servizi. E non è un caso che dal 2012 circa al 2022 è stato triplicato il fatturato.

Questo è già sintomatico di come i Comuni si siano via via affidati a questa società. Se aumenta il fatturato, e quindi i servizi garantiti, offerti, dati in gestione dai Comuni significa che c'è appunto un apprezzamento.

Quindi respingo questa lettura sia sui contenuti, sulla qualità dei servizi, ma in particolare sulla gestione economica, che mi sembra veramente ingenerosa, rispetto a quello che è una valutazione credo unanime da parte di tutte le Amministrazioni, e ribadisco di tutti i colori politici, dalle Amministrazioni di sinistra, centrosinistra, a quelle di destra o centrodestra passando per le Amministrazioni civiche.

Grazie.

**PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

Grazie signor Sindaco.

Vedo iscritta a parlare nuovamente la consigliera Tellini, che ha diritto al suo secondo intervento. Prego Consigliera.

**CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA**

Grazie Presidente.

Ritengo offensivo che il Sindaco dichiari il mio intervento fatto da pregiudizio nei confronti di Ser.Co.P. Il giudizio che noi stasera esprimiamo sul bilancio di Ser.Co.P. è un giudizio che nasce da un'analisi del bilancio, un'analisi che ha verificato il

piano industriale, che ha verificato costi e ricavi, che è stato fatto con persone che dell'analisi del bilancio hanno fatto la loro professione, è un bilancio che per quanto possa essere stato approvato da tutti i colori politici, per noi resta un bilancio non solido.

Il fatto che si debba sempre porre il punto su anche a destra o anche a sinistra lo approvano a noi francamente interessa poco. Se noi riteniamo che il bilancio non sia un bilancio che restituisce l'immagine dell'azienda solida, che venga approvato a destra, a sinistra, al centro, a noi non interessa. E questo fatto di porre sempre l'attenzione sul tema politico, siccome anche a destra dicono di sì, o anche a sinistra dicono di sì, deve andare bene, lo trovo veramente un criterio per valutare l'operato di un'azienda assolutamente inadeguato.

Se vogliamo parlare dei servizi forse sarebbe meglio fare una valutazione sulla restituzione che abbiamo avuto dalle persone che hanno avuto il bisogno dei servizi Ser.Co.P. Questo non è il contesto, però non posso sentirmi dire che il mio intervento è fatto per pregiudizio nei confronti di Ser.Co.P.

Se Ser.Co.P. avesse restituito dei servizi apprezzati dalla cittadinanza in situazioni di particolare gravità non staremmo facendo questa discussione. Quindi ritengo di poter essere libera di dire - e l'ho già detto - che Ser.Co.P. non ritengo faccia quel meraviglioso servizio che stiamo raccontando, tanto da pensare di affidargli la nostra Casa di Riposo. E, ripeto, quello che hanno fatto gli altri Consigli Comunali a me non interessa.

**PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

Grazie consigliera Tellini.

È iscritto a parlare il consigliere Miragoli, a cui cedo la parola. Prego Consigliere.

**CONSIGLIERE MIRAGOLI ANDREA**

Grazie Presidente.

Che un Sindaco risponda dando dei superficiali a dei Consiglieri lo trovo assurdo. È proprio assurdo e irrispettoso nei confronti dei Consiglieri comunali.

Io entro nei dettagli delle fonti di finanziamento, dove il 54% delle fonti di finanziamento di Ser.Co.P. è dovuto dai Comuni soci. Il *fundraising* di cui si parla equivale allo 0,44% del totale dei fondi di finanziamento di Ser.Co.P. Quindi non credo sia una nota di particolare spicco per questa società, cioè circa l'8% di fondo sanitario per i servizi sociosanitari, il 6% dovuti alle entrate garantite da Regione Lombardia. Quindi sicuramente è un'azienda che sta in piedi grazie ovviamente ai Comuni e a Regione, proprio perché partecipata da loro.

Questo però non ci fa perdere l'attenzione sul fatto che i costi di esercizio dell'Ufficio di Piano di una direzione al 35% sono di 52.000 euro, mentre al responsabile dell'Ufficio di Piano sono a 74.000 euro per un 70% di attività. Quindi mi sembra che ci siano dei costi di gestione forse sopravvalutati, forse elevati per un bilancio da 32 milioni di euro con un utile di 4.000 euro.

Grazie.

**PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

Grazie consigliere Miragoli.

Vedo iscritta a parlare la consigliera Scifo. Prego Consigliera.

**CONSIGLIERA SCIFO BARBARA**

Grazie Presidente.

Partirei con alcune osservazioni e volevo interloquire con il consigliere Miragoli rispetto ad alcune osservazioni che ha fatto nel merito.

Il fatto che l'utile sia di 4.000 euro (adesso la cifra non la ricordo) credo che sia legato al principio che vale per tutte le partecipate, e abbiamo avuto anche prima la testimonianza del CSBNO, che ci ricorda che le partecipate pubbliche non hanno l'obiettivo di fare utile, ma di arrivare tendenzialmente al

pareggio. Quindi questo non è un elemento che ci deve portare a un giudizio di una valutazione negativa. Anzi, rispetta quello che è la propria *mission*, la propria identità.

Per quanto riguarda il discorso delle fonti di finanziamento, con la prevalenza dei Comuni, appunto anche questo è fisiologico naturalmente, ma è interessante, secondo me, l'elemento contrario, cioè il fatto che proprio perché è una partecipata consortile, la copertura potenzialmente dovrebbe essere tutta, a parte i finanziamenti statali e regionali, per appunto la copertura di una serie di servizi dovrebbe essere in carico ai Comuni.

Mentre quello che si è evinto negli anni, nel senso che abbiamo uno storico che ci mette in evidenza come con il passare degli anni gli oneri, le spese a carico dei Comuni si siano progressivamente un po' ridotte. Proprio perché l'azienda è stata in grado sia di efficientare i costi, perché quello che è rilevante sono poi i costi unitari dei servizi, sia perché appunto si è stati in grado di reperire altre risorse.

Sul fatto che in questo bilancio ci sia una percentuale molto bassa di *fundraising* è spiegato molto bene nella relazione. È perché si sono esauriti i progetti precedenti, che sono stati assolutamente strategici e rilevanti anche da un punto di vista economico degli scorsi anni. Penso dal progetto Oltre i Perimetri al progetto RiCA, che hanno sostenuto economicamente, ma anche in termini di sviluppo di politiche innovative le politiche sociali dei nostri territori in direzione del *welfare* di comunità.

Tra l'altro, come dire, siamo stati antesignani rispetto ad uno sviluppo che poi si è consolidato anche in altri territori.

Per ricordare Ser.Co.P. è stata una delle prime a vincere il primo bando di Fondazione Cariplo su questo, e ha segnato tutta una serie di processi innovativi che hanno fatto scuola. Perché questo anno, come segnato appunto nel bilancio, è stato propedeutico a lavorare per progettualità i cui esiti vedremo successivamente.

Quindi direi che sicuramente non è forse pertinente valutare questo anno come non positivo sul *fundraising* perché è un anno di

passaggio tra la conclusione di precedenti progettualità, come è stato il RiCA, e quelli che sono in divenire.

Ed è comunque noto il fatto che l'azienda abbia appunto una struttura che si dedica al *fundraising* molto rilevante, cosa che ribadisco le nostre strutture comunali non sono in grado di assolvere come compito. Perché non abbiamo le risorse umane, oltre che economiche, da dedicare a questa attività.

Così come tutto il discorso del fatto che i finanziamenti, i bandi sono sempre più gestiti a livello d'ambito, e che quindi l'azienda è assolutamente in grado di intercettare, così come tutto il discorso del PNRR che appunto nell'ambito sociale sono finanziamenti che vengono gestiti a livello sovracomunale.

Quindi l'azienda è strategica proprio perché l'Ufficio di Piano svolge una funzione programmatica fondamentale, ma anche appunto funzionale ad intercettare non solo i bisogni, ma anche poi le risposte anche in termini di risorse da cercare.

Io, riprendendo anche le osservazioni della consigliera Tellini, proverei a distinguere il discorso della solidità del bilancio dal discorso della qualità dei servizi, nel senso che, secondo me, sono due temi diversi. Nel senso che se dobbiamo parlare dei servizi apriamo tutto un capitolo. Però non penso che sia questa la sede. Così come non penso che sia la sede della discussione sull'affidamento o meno alla Casa di Riposo.

Stiamo discutendo del bilancio, sinceramente mi stupiscono queste osservazioni fatte, io non sono un'esperta da questo punto di vista però riconosco il fatto che questa struttura di bilancio è la stessa struttura di bilancio che abbiamo visto, per quanto mi riguarda, negli ultimi dieci anni. Nel senso che non è intervenuto nessun tipo di cambiamento da un punto di vista dell'impostazione, che tra l'altro è un'impostazione assolutamente trasparente, per quanto riguarda i Comuni, che permette ai Comuni di avere una chiarezza rispetto a quelle che sono le entrate, le uscite, le singole voci imputate a ciascuno. C'è un livello veramente non solo di controllo di gestione, ma di trasparenza per i Comuni

altissimo, che ribadisco difficilmente ho visto in altri ambiti, anche interni al Comune.

Quindi questo che stiamo discutendo è un bilancio, in cui cambiano i numeri perché appunto sono aumentati i volumi, ma l'impostazione... Se mi stai dicendo che il bilancio non è solido in termini strutturali, è il bilancio solidissimo che abbiamo visto in termini di impostazione negli ultimi dieci anni, e non ci sono elementi differenziali sostanziali.

*(intervento fuori microfono della consigliera Tellini)*

**CONSIGLIERA SCIFO BARBARA**

Roberta, sono diversi perché sono aumentati i volumi.

Ma da un punto di vista dell'impostazione, se stiamo dicendo che il bilancio non è solido da un punto di vista dell'impostazione non è così. E quindi mi stupisce semplicemente che quello che è stato approvato negli ultimi dieci anni improvvisamente non sia più approvabile.

Detto questo è legittimissimo, però secondo me c'è un principio di coerenza che sarebbe importante su cui interrogarsi.

Detto questo, l'altro aspetto è che se ci sono queste criticità forse la prossima volta può essere auspicabile avere, anche in sede di bilancio consuntivo, che normalmente non si fa, la presenza del direttore, perché a queste obiezioni ovviamente noi non siamo in grado a rispondere puntualmente, ma evidentemente bisognerebbe avere un contraddittorio per poter riuscire puntualmente ad avere delle risposte alle domande che state ponendo, che forse sarebbe più semplice con il direttore presente, che per altro altre volte è sempre stato disponibile a partecipare. Quindi il cui contributo è sempre stato molto puntuale. Quindi da questo punto di vista credo che se serve può essere per la prossima volta utile. Grazie.

**PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

Grazie consigliera Scifo.

Vedo iscritto a parlare nuovamente il consigliere Miragoli, che ha diritto al suo secondo intervento. Prego Consigliere.

**CONSIGLIERE MIRAGOLI ANDREA**

Grazie Presidente.

Ringrazio la consigliera Scifo per le osservazioni che mi sarei aspettato da un Assessore, e non da un Consigliere. Senza nulla togliere ovviamente, anzi sicuramente c'è tanto rispetto.

È vero che i bilanci delle partecipate si tendono a portare sempre molto vicino allo zero, però questo non deve avvenire con degli stipendi altissimi, con dirigenti strapagati che neanche riusciamo a incontrare, che non siamo mai riusciti a incontrare in questi anni. Anzi difficilmente siamo riusciti a incontrare. Il mai non è proprio appropriato.

Certo è che se dovesse esserci una copertura da parte dei Comuni allora varrebbe anche per la Gallazzi-Vismara, varrebbe anche per altre aziende partecipate che, invece, non vengono completamente coperte da fondi comunali, ma si autofinanziano grazie ai servizi che producono. Tutto qua. Grazie.

**PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

Grazie consigliere Miragoli.

Vedo iscritta a parlare la consigliera Scifo per il suo secondo intervento di tre minuti. Prego Consigliera.

**CONSIGLIERA SCIFO BARBARA**

Volevo dire che il dottor Ciceri praticamente è sempre stato presente alle presentazioni dei bilanci preventivi, ai piani programma. Nel senso che tipicamente si invitano i direttori o il Consiglio di Amministrazione in occasione non dei consuntivi, che sono un po' una presa d'atto, ma diciamo rispetto ai preventivi che sono poi quelli più strategici programmatori.

Secondo me, rispetto al discorso della copertura da parte dei Comuni, si tratta di capire che questi sono appunto servizi delegati dai Comuni che non riescono a gestire, o che decidono, a

seconda, però in questo caso fanno fatica a gestire autonomamente, e che quindi delegano.

Ma, come dire, Ser.Co.P. siamo noi. Facciamo un esempio, parte del personale degli assistenti sociali che operano nei nostri uffici comunali in via Col di Lana sono assistenti sociali alle dipendenze di Ser.Co.P. di cui noi acquistiamo appunto le prestazioni. Infatti nella voce di bilancio c'è "Servizi Sociali".

Sono assolutamente integrati. Una serie di cose che non facciamo noi direttamente la fanno loro per conto nostro. Quindi è naturale che queste spese siano direttamente in capo al Comune, perché sarebbero spese che se fossimo in grado di assumere noi i nostri dipendenti, piuttosto che di erogare direttamente questi servizi, sarebbero nel nostro bilancio. È analogamente nel nostro bilancio solo che lo troviamo con un passaggio intermedio.

Quindi, secondo me, c'è bisogno di un approfondimento rispetto alla modalità di funzionamento dell'azienda e della relazione dell'azienda con il Comune, perché questo è l'elemento un po' dirimente. Ovviamente il discorso sarebbe lungo, e forse non è neanche questa la sede e il momento. Però, appunto, credo che sia importante approfondire, perché poi dopo ci sono una serie di ricadute molto concrete come dicevamo sul fronte poi della modalità di erogazione anche dei servizi.

**PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

Grazie Consigliera.

Vedo iscritta a parlare la consigliera Gonnella, a cui cedo la parola. Prego.

**CONSIGLIERA GONNELLA ELEONORA**

Grazie Presidente.

Secondo me stiamo discutendo del bilancio consuntivo 2022 di Ser.Co.P. e si stanno sovrapponendo diversi piani. Poi non è vero che qua non possiamo parlare dei servizi, perché è evidente che in un bilancio consuntivo c'è anche una relazione sui servizi, seppure in forma diversa rispetto a quella che di solito ci viene

presentata come piano programma. Però c'è la descrizione dei servizi, dei numeri degli utenti rispetto a ciascun servizio, della crescita dei servizi offerti da Ser.Co.P. con un andamento sempre visionabile all'interno della relazione negli ultimi dieci anni. E quindi un'evidenza dell'apprezzamento dei servizi offerti da Ser.Co.P. da parte dei Comuni che l'hanno costituita, e quindi si avvalgono dei servizi offerti dalla propria società consortile, a cui possono affidare direttamente la gestione di servizi che non possono erogare direttamente. E quindi, come dire, i numeri chiaramente... Almeno io non sono un'addetta ai lavori, rispetto alla lettura dei bilanci, ma la lettura di una relazione sulla gestione, che è appunto disponibile agli atti, dalla lettura di questa relazione non riesco a enucleare degli elementi di criticità rispetto a una solidità e sostenibilità dell'azienda.

Secondo punto. C'è una relazione ovviamente dei Revisori dei Conti, che è dovuta, e che accompagna qualsiasi bilancio, che evidentemente mette in evidenza la correttezza e tutte le questioni di bilancio. Evidentemente i Revisori se evidenziano criticità nella solidità di un bilancio hanno il dovere di metterlo in evidenza come minimo nelle conclusioni.

A volte ci è capitato di leggerlo. Io non ho letto nessuna conclusione negativa da parte del Collegio dei Revisori, o del Revisore Unico mi pare in questo caso, della società Ser.Co.P.

Mi piacerebbe entrare più nel merito delle criticità che ha evidenziato la consigliera Tellini, perché semplicemente dire "qualcuno che è esperto in materia ha letto il bilancio e ha detto che è un bilancio non solido, non sostenibile" francamente non è un livello di discussione da Consiglio Comunale. Se avessimo i punti evidenziati e potessimo entrare nel merito di quelle che sono, secondo la consigliera Tellini, i punti di criticità di bilancio, potremmo eventualmente approfondire e andare a vedere esattamente quali sono le criticità che sono state evidenziate da non so chi esperto in materia di bilanci. Quindi diciamo che non lascia una possibilità di controbattere nel merito, di approfondire quali sono gli elementi di criticità perché è stato

detto un vago parere rispetto a un'analisi effettuata da non so chi esperto di bilanci che ha detto che questo bilancio non è sostenibile, non è solido e così via. Però senza possibilità di capire quali sono gli elementi di criticità.

Terza cosa, di nuovo questa sera si travisa perché parliamo di un punto e si parla di un'altra cosa. Non stiamo parlando dell'assegnazione a Ser.Co.P. eventuale della gestione della Gallazzi-Vismara. Ed è già almeno la seconda o la terza volta che in un punto dedicato a un altro tema viene fuori di nuovo questa cosa.

Adesso francamente, quando avremo agli atti le relazioni e potremmo discuterne, sarà portato alla discussione in Consiglio Comunale, ma continuare a ribadire questa cosa francamente è fuori tema e non lo ritengo nemmeno opportuno. E potrebbe destare qualche sospetto anche rispetto a una visione, a un giudizio così negativo rispetto a questo bilancio per avvalorare una posizione contraria rispetto a una futura eventuale assegnazione di Gallazzi-Vismara a Ser.Co.P. Ma questi sono miei pensieri che condivido in quest'aula proprio perché mi sembra il posto giusto, posto che avete tirato fuori questo argomento più volte, pur non essendo in discussione all'ordine del giorno.

Non mi viene in mente altro, se non da dire, tornando al tema dei servizi, che noi, io e noi come Comune in generale sui Servizi Sociali, ma credo anche in qualità di utente, del miglioramento effettivo percepito, misurato, anche testato con diversi strumenti di misurazione. Di un miglioramento veramente esponenziale del servizio, ad esempio, di asilo nido da quando era gestito internamente dal Comune di Arese a quando lo abbiamo affidato a Ser.Co.P. Qua ci sono degli elementi oggettivi rispetto alla qualità del servizio se vogliamo parlare della qualità del servizio.

L'ultima cosa, sicuramente il dottor Ciceri è sempre stato disponibile a venire in quest'aula a relazionare, ad approfondire, a rispondere a tutti i chiarimenti che possono emergere appunto dalla discussione in Consiglio Comunale. Credo che appunto non si

sottrarrà a una nostra richiesta, ma credo appunto non da parte mia, ma di fronte ad alcune affermazioni sia assolutamente auspicabile poter avere un confronto di merito su quelli che sono stati evidenziati come elementi di criticità rispetto ad una solidità di bilancio. Grazie.

**PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

Grazie consigliera Gonnella.

Consigliera Tellini, ha già esaurito i due interventi. Resta eventualmente dopo la dichiarazione di voto come ulteriore possibilità.

Accolgo la richiesta che è venuta da più parti in futuro di invitare esperti - ve lo avevo anticipato naturalmente quando avevamo visto il Regolamento -, in questo caso il dottor Ciceri eventualmente. Quindi sicuramente sarà un elemento che nella prossima occasione in cui avremo in discussione i bilanci di Ser.Co.P. farò in modo di invitare e di averli. Quindi faccio sicuramente mia questa richiesta che è emersa questa sera da più parti.

Rispetto alla discussione in sé ci sono altri interventi? No.

Chiudo la discussione e appunto c'è lo spazio per le dichiarazioni di voto.

Vedo iscritta a parlare la consigliera Tellini. Prego Consigliera.

**CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA**

Grazie Presidente.

Il voto sarà di non approvazione, sarà contrario. Tra le diverse motivazioni - visto che non ho diritto di replica, spero che basti alle colleghe per esemplificare il mio pensiero - l'attività prevalente svolta da Ser.Co.P., il *core business* non è sufficiente a reggere l'azienda. Vorrà dire che se ritenete le nostre affermazioni superficiali faremo un *audit* e vedremo se il bilancio di Ser.Co.P. è così meritevole di approvazione senza

valutazioni che non siano squisitamente politiche come mi è stato detto prima.

**PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

Grazie Consigliera.

Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto da parte dei gruppi? Vedo iscritta la consigliera Gonnella. Prego Consigliera.

**CONSIGLIERA GONNELLA ELEONORA**

Grazie Presidente.

Io intervengo per dichiarare il voto favorevole del gruppo del Partito Democratico al bilancio consuntivo 2022.

Non replicherò alla consigliera Tellini, che evidentemente ha utilizzato lo spazio della dichiarazione di voto per ritornare sugli elementi della discussione, cosa che da Regolamento non può essere fatta. Grazie.

**PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

Grazie consigliera Gonnella.

Non vedo altri iscritti a parlare per le dichiarazioni di voto, allora dichiaro aperta la votazione elettronica sul punto 8 all'ordine del giorno: "Esame e approvazione del Bilancio consuntivo esercizio 2022 dell'Azienda Speciale Consortile Ser.Co.P."

L'esito della votazione è: 10 favorevoli, 6 contrari, zero astenuti. Di conseguenza il Consiglio approva.

Abbiamo anche in questo caso da votare per l'immediata eseguibilità. È aperta la votazione elettronica, prego colleghi.

Anche in questo caso l'esito è di 10 favorevoli, 6 contrari, zero astenuti. Quindi il Consiglio approva anche l'immediata eseguibilità del punto 8 all'ordine del giorno.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 72: PUNTO N. 9 O.D.G. DEL 18 LUGLIO 2023

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 - ASSESTAMENTO GENERALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 175, COMMA 8, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267 E CONSEGUENTI VARIAZIONI DI BILANCIO N. 6 (PARTE CORRENTE) E N. 7 (PARTE INVESTIMENTI) - LUGLIO 2023 - I.E.

**PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

Passiamo al punto 9 all'ordine del giorno: "Verifica degli equilibri del Bilancio di previsione 2023/2025 - Assestamento generale ai sensi dell'articolo 175, comma 8, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e conseguenti variazioni di Bilancio n. 6 (parte corrente) e n. 7 (parte investimenti) - Luglio 2023".

Per l'illustrazione di questo punto cedo la parola all'Assessore Pandolfi. Prego Assessore, a Lei la parola.

**ASSESSORA PANDOLFI PAOLA**

Grazie. Buonasera a tutte e tutti.

Posso chiedere al Presidente di usare il termine al femminile? Assessora. So che gli sto facendo una forzatura, ma i cambiamenti passano anche attraverso i termini.

Quello che stiamo facendo questa sera è una prima ricognizione per verificare che siano mantenuti gli equilibri all'interno del nostro bilancio. Questo tipo di operazione è stato previsto dalle norme, in modo da poter adottare delle misure compensative laddove ci fossero degli accertamenti negativi sugli equilibri di bilancio.

Operiamo questa sera le prime variazioni rispetto al bilancio di previsione che è stato approvato qualche mese fa per mantenere in equilibrio e verificare che siano in equilibrio sia il conto corrente che il conto capitale.

Visto che molti Consiglieri anche sono neo Consiglieri, e non hanno quindi potuto magari partecipare come altri alle Commissioni Bilancio, volevo spiegare quali sono le entrate che si possono utilizzare al fine di questo equilibrio.

Si possono utilizzare le economie di spesa, si possono utilizzare tutti i tipi di entrate (esclusi i prestiti) e le entrate che hanno un vincolo di destinazione. Quindi che sono state destinate a qualche cosa.

Se le entrate di questa tipologia non sono sufficienti si può fare ricorso alla parte libera del risultato di amministrazione, che è l'avanzo. Eventualmente - ma non è il caso nostro del Comune di Arese - si possono ritoccare anche le tariffe.

Partiamo dall'analisi della gestione della parte corrente. Le entrate correnti si sono attestate su una cifra di 14.700.000 euro, a cui si aggiungono 720.000 euro per il fondo pluriennale vincolato ad impegni presi negli esercizi precedenti, a cui bisogna togliere 190.000 euro di investimenti.

Le spese correnti, invece, che comprendono anche eventuali manutenzioni ordinarie, sono pari a 16.155.000 euro, con un correttivo del fondo di svalutazione di 405.000 euro, a cui bisogna detrarre 92.373,66 euro, che sono fondi destinati dal PNRR per la digitalizzazione che abbiamo in bilancio, ma che passano semplicemente dalla parte del conto corrente al computo capitale, che è quello relativo agli investimenti.

Le variazioni alle entrate correnti, che andiamo ad approvare con questo assestamento, sono di 92.373,66 euro per il progetto PA Digitale, un aumento di entrate pari a 73.300 euro che provengono dall'avanzo di bilancio che vengono così utilizzate: 60.000 euro per l'imposta fuori registro che poi vedremo più nei particolari nel punto seguente del Consiglio Comunale e 13.300 euro utilizzate per la viabilità e le sanzioni.

Da oneri per manutenzione ordinaria non viene utilizzato nulla all'interno del nostro Bilancio, e gli oneri per il rimborso della quota capitale dei prestiti sono 56.493,11 euro.

Con questi dati l'equilibrio economico complessivo al 31 dicembre 2023 è previsto in positivo per 274.557,30 euro.

Abbiamo anche mandato di fare la ricognizione dei fondi. Il fondo per i crediti di dubbia esigibilità, che è stato stanziato dal Comune, è congruo ed è pari a circa 405.000 euro, più 1.090.000 euro in avanzo di amministrazione dagli esercizi precedenti. Ovviamente l'obiettivo per ciò che poi andremo a fare al 31.12.2023, quindi con l'approvazione del bilancio, sarà quello di contenere le spese correnti, e di continuare a monitorare le utenze che, come sappiamo, in seguito alla crisi energetica dovuta alla guerra tra Ucraina e Russia, sono aumentate in maniera abbastanza importante, per cui sono stati stanziati dei fondi.

Andiamo all'analisi della gestione del conto capitale. Ricordiamo come premessa, anche sempre a beneficio magari di chi non ha seguito i lavori di questo Consiglio Comunale prima di questo Consiglio di questa sera, che nell'esercizio del 2023 sono state riportate delle opere pubbliche finanziate negli esercizi precedenti per un totale di 5.221.297,88 euro. Per queste opere i fondi sono stati stanziati, sono vincolati a queste opere, ma verranno realizzate poi negli anni seguenti. Da qui in poi verranno nominate come fondo pluriennale e vincolato.

Durante l'approvazione del bilancio che abbiamo fatto ad aprile, del bilancio di previsione 2023/2025, è stato applicato l'avanzo, così come da norma di legge, per 3.362.080,44 euro.

A questo avanzo che è stato applicato aggiungiamo un avanzo di 485.041,45 euro di avanzo che andiamo ad utilizzare, ad impegnare questa sera.

Questi soldi sono stati ripartiti nell'ordine di: 330.000 euro per la manutenzione di strade, marciapiedi e impianti semaforici; 100.000 euro per manutenzione straordinaria del patrimonio pubblico, in particolare di edifici pubblici; 8.000 euro per potatura e manutenzione straordinaria di parchi e giardini; e 30.000 euro per l'impianto di videosorveglianza per cui sono stati vinti 200.000 euro di bando dalla Polizia Locale, avevamo già

stanziato 20.000 euro, e questa sera aggiungiamo ulteriori 30.000 euro a carico del Comune.

Le maggiori entrate, invece, per il conto capitale per l'anno in esame sono di 520.000 euro, di cui 82.000 euro per la vendita del diritto di superficie, 200.000 euro, come avevo già accennato per l'impianto di videosorveglianza, e in più 238.000 euro per il finanziamento del PNRR per la Pubblica Amministrazione Digitale.

Nei documenti che trovate allegati tutta questa parte è splittata per vedere tutte le parti investite nell'innovazione digitale, e c'è dentro il PagoPA, c'è dentro IO. C'è dentro una serie di cose.

Per un totale quindi, di spese per investimenti, pari a 1.050.041,45 euro. Con le cifre che abbiamo visto, con gli stanziamenti visti abbiamo quindi rispettato il pareggio di bilancio, sono state coperte le spese correnti, e sono stati finanziati gli investimenti che sono stati previsti.

Avevamo un avanzo di amministrazione nel 2022 pari a 11.230.000 euro circa, con la nuova situazione del bilancio, dopo le variazioni che approviamo questa sera, l'avanzo di amministrazione al 31 luglio sarà così composto: 6.127.704,2 euro, di cui 457.860 euro vincolate, accantonate 1.120.792 euro, per investimenti 879.577,86 euro. L'avanzo libero passa quindi dai 4.889.922,50 ai 3.669.473,91 euro.

L'avanzo viene applicato, come abbiamo visto ai 73.300 euro di spesa corrente, quindi fatti dall'imposta di registro e dalle spese di manutenzione e di sanzioni stradali. I 485.000 per gli investimenti. I residui attivi e passivi sono stati calcolati correttamente e non c'è bisogno di rettifiche in corso.

Per quanto riguarda il bilancio pluriennale, invece, nella parte corrente del 2024 c'è un incremento di 4.000 euro, che è un rimborso per le spese di gestione e le spese assicurative date all'Associazione Uniter.

I vincoli di bilancio anche in questo caso sono rispettati. Abbiamo poi il riconoscimento debiti fuori bilancio, di cui vi ho già accennato, e che poi spiegherò nel punto seguente, che è

sostanzialmente un'imposta di registro per la sentenza che ci ha visto soccombere con il Comune di Lainate per quanto riguarda IMU e TASI del centro commerciale. Quindi dopo aver pagato le spese che ci sono state assegnate per quanto riguarda le spese giudiziarie, questa sera siamo anche a fare la variazione per pagare questa imposta di registro che spetta al Comune di Arese in quanto soccombente.

Il fondo contenziosi che viene accantonato sono 9.072 euro vincolati, che sono stati approvati dall'avanzo del 2023.

Quindi, tutto ciò detto e premesso, permangono gli equilibri di bilancio, il 2022 quindi verrà chiuso con l'avanzo previsto di 274.557,30 euro. Ci sarà un avanzo presunto di competenza nella gestione corrente, gli investimenti previsti saranno coperti correttamente da finanziamento, e le variazioni che questa sera facciamo rispettano il vincolo di competenza. Grazie.

**PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

Grazie a Lei.

Solo a scanso di equivoci e di fraintendimenti, rispetto alla sollecitazione che ben comprendo. Ovviamente non intendo, e non mi permetterei mai, anzi, di mancare di rispetto o men che meno di sminuire l'importanza e l'individualità della componente femminile e tutte le competenze che essa apporta.

Mi svesto per due secondi dei panni del Presidente del Consiglio, e vesto quelli dello storico della lingua. Potrebbe non essere quella la desinenza più corretta e più accettabile e anche, come dire, più legata alla dignità proprio dell'incarico. Ma chiudo la parentesi.

Però assolutamente se, invece...

*(intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

Appunto, infatti. Concedetemi la battuta, rischierebbe di diventare una cosa ancora più lunga della discussione degli

emendamenti del consigliere Cormanni. Se è concessa una battuta, anche data l'ora.

Però naturalmente, se le componenti della Giunta ritengono e richiedono che il sottoscritto appunto le interPELLI come Assessora e Assessore al plurale, che pur coincide con il maschile singolare, assolutamente da parte mia nessuna contrarietà, se questo fuga dai dubbi. Discuteremo poi, invece, di altro. Chiedo scusa, chiusa la parentesi.

È iscritto a parlare il consigliere Cormanni, e naturalmente gli cedo la parola.

#### **CONSIGLIERE CORMANNI MASSIMO**

Grazie Presidente.

Innanzitutto d'ora in avanti chiamatemi pure Wanda. Per il resto volevo chiedere una delucidazione.

In relazione alla spesa fuori bilancio, poiché sono nuovo, ho perso un po' in questi anni, volevo sapere anche qualche dettaglio in relazione all'importo per il quale siamo stati soccombenti, e quindi qualche informazione in più su quella causa.

E mi chiedo: poiché non vedo a bilancio nessuna variazione riguardo... So che riguardava l'attribuzione, la redistribuzione appunto degli oneri comunali che andavano ripartiti diversamente con Lainate rispetto ad Arese, quindi volevo maggiori delucidazioni in quello, perché io non li vedo, presumo che fossero stati già accantonati e sono già stati pagati. Ma se erano accantonati quelli perché c'era l'ipotesi di essere soccombenti, come mai non ci siamo accantonati anche le spese?

Era giusto anche informare tutti riguardo questo episodio, che mi sembra negli ultimi anni è la seconda volta che siamo soccombenti e paghiamo.

#### **PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

Ringrazio Wanda per l'intervento. Il consigliere Cormanni naturalmente, perdonate questa piccola licenza.

Ha chiesto di intervenire il Sindaco Nuvoli per la replica, a cui do la parola.

### **SINDACO NUVOLI LUCA**

Faccio il riepilogo veloce della questione. Giustamente, come dice il Consigliere, non essendo stato presente in passato credo valga la pena.

La sentenza nasce da un'interpretazione diversa che era stata data rispetto al protocollo per il quale la suddivisione degli oneri (55 il Comune di Arese, 45 il Comune di Lainate), per noi doveva essere applicato soltanto agli oneri non ricorrenti, mentre per il Comune di Lainate, che poi ci ha portato in giudizio, invece, andava riconosciuto anche per gli oneri ricorrenti. Quindi questo era il motivo del contendere.

Come giustamente è stato detto erano state accantonate le cifre per quelli che erano gli importi pregressi che erano stati in maniera erronea (per i motivi che vi ho detto prima) incamerati dal Comune di Arese. Perché il principio qual è? Che il cittadino, il negoziante paga l'IMU ovviamente al Comune di pertinenza, perché quello segue ovviamente la territorialità, e poi viene fatta una sorta di perequazione per cui si fa il calcolo e si storna l'importo che si è preso come Comune a quello verso il quale bisogna dare evidentemente l'importo.

L'importo complessivo era di 2.178.000 euro, quello che noi abbiamo dovuto restituire, di cui appunto una parte avevamo già accantonato, mentre un'altra parte nel bilancio precedente avevamo fatto le variazioni per dare la parte di differenza. Ovviamente nel corso degli anni poi diventa ciclico il fatto che abbiamo un minor gettito rispetto a quello che avevamo gli anni precedenti.

Rispetto, invece, all'ultima domanda, ma qua chiedo supporto al dottor Pepe, il motivo per cui non abbiamo accantonato questa cifra, è perché non avevamo l'importo, perché non ci era stato notificato dall'Agenzia delle Entrate. Quindi non eravamo nelle condizioni di poter definire la cifra. Però su questo chiedo conferma. Quindi rientra proprio nella classica casistica di

debito fuori bilancio, che però chiedo magari di integrare su questo punto.

**PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

Cedo quindi la parola al dottor Pepe. Prego.

**SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO**

È esattamente così. L'Agenzia delle Entrate ha liquidato l'importo dovuta dell'imposta di registro e va pagata, se non ricordo male, entro il 30 di questo mese, se no poi scatterebbero sanzioni e quant'altro.

Nel momento in cui abbiamo avuto l'atto di liquidazione dall'Agenzia delle Entrate, e quindi la certezza dell'importo, è stato possibile predisporre la variazione per il relativo stanziamento.

**PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

Grazie.

Cedo quindi la parola all'Assessora Pandolfi.

**ASSESSORA PANDOLFI PAOLA**

Grazie. Volevo aggiungere che è arrivata la PEC, la raccomandata per l'imposta di registro, e il Comune aveva tempo sessanta giorni per effettuare il pagamento. Questo è anche uno dei motivi per cui la data è stata fissata oggi, per avere poi tempo di dare corso a questo pagamento.

Per quanto riguarda le spese legali, invece, erano stati accantonati già i soldi, ma non essendoci un'idea di quanto si dovesse stanziare per l'imposta di registro sostanzialmente non si poteva accantonare.

**PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

Grazie.

Vedo iscritta a parlare la consigliera Gonnella, a cui cedo la parola. Prego.

**CONSIGLIERA GONNELLA ELEONORA**

Grazie Presidente.

Volevo ringraziare l'Assessora Pandolfi per l'illustrazione del punto che ha fatto tenendo conto proprio della novità per tanti Consiglieri e Consigliere rispetto a questi temi di bilancio che sicuramente non sono facili - tra virgolette - da masticare. Sempre qua con le licenze poetiche dell'ora in cui siamo arrivati a trattare questi punti all'ordine del giorno.

Quindi la ringrazio perché è stata molto chiara ed esaustiva, pur essendo argomenti complessi. L'unico commento che mi sento di fare più di natura politica è rispetto non tanto alla verifica degli equilibri, che è un atto dovuto, e che poi ovviamente deve essere fatto o sono verificati, quanto alle variazioni di bilancio sia di parte corrente che la parte investimenti per dire che appunto le variazioni mi sembra che si possa dire siano frutto già di un intervento della nuova Amministrazione, della nuova Giunta che ha voluto dare subito un segnale di attenzione e di riscontro immediato non appena insediati, almeno alcuni di questi, rispetto a quelle che sono state alcune linee presentate nell'ambito del programma elettorale dalla coalizione di Maggioranza. Grazie.

**PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

Grazie a Lei.

Non vedo al momento altri iscritti a parlare, ritengo quindi chiusa la discussione su questo punto all'ordine del giorno.

Attendo solo qualche istante nel caso vi siano dichiarazioni di voto. Non vedo iscritti a parlare, quindi pongo in votazione elettronica il punto 9 all'ordine del giorno: "Verifica degli equilibri del Bilancio di previsione 2023/2025 - Assestamento generale ai sensi dell'articolo 175, comma 8, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e conseguenti variazioni di Bilancio n. 6 (parte corrente) e n. 7 (parte investimenti) - Luglio 2023".

L'esito della votazione è di 16 favorevoli, zero contrari, zero astenuti.

Come per tutte le delibere in discussione questa sera anche per questa abbiamo l'immediata eseguibilità, e quindi vi prego di procedere anche in questo caso con la votazione elettronica.

L'esito anche in questo caso è di 16 voti favorevoli, zero contrari, zero astenuti. Conseguentemente il Consiglio approva il punto 9 all'ordine del giorno.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 73: PUNTO N. 10 O.D.G. DEL 18 LUGLIO 2023

RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITÀ DI DEBITO FUORI BILANCIO, AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. A), DEL TUEL D.LGS. 267/2000 - I.E.

**PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

Passiamo quindi al punto 10 all'ordine del giorno, ovvero: "Riconoscimento di legittimità di debito fuori Bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. A), del TUEL D.Lgs. 267/2000".

Anche per questa delibera, come del resto per le successive, cedo la parola per l'illustrazione di nuovo all'Assessora Pandolfi. Prego.

**ASSESSORA PANDOLFI PAOLA**

È sempre lui il debito fuori bilancio di cui abbiamo parlato prima durante la verifica degli equilibri, quindi il Comune è soccombente con Lainate per la questione di IMU-TASI per 2.178.614 euro, con gli interessi legali dal 2013 al 2022 sono i soldi che abbiamo dovuto rifondere al Comune di Lainate.

La variazione di bilancio, invece, per l'imposta di registro è di 60.000 euro, e questa sera va corrisposta, come vi ho anticipato prima, entro e non oltre il 31 luglio. In fin dei conti l'avevamo già approfondito prima questo tema, per cui direi che non c'è molto da aggiungere.

**PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

Non vedo iscritti a parlare. Ne desumo che non ci siano neanche dichiarazioni di voto e quindi possiamo procedere con la votazione elettronica dell'atto, ovvero il punto 10 all'ordine del giorno: "Riconoscimento di legittimità di debito fuori Bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. A), del TUEL D.Lgs. 267/2000".

Esito della votazione: 16 favorevoli, zero contrari, zero astenuti. Quindi il Consiglio approva.

Abbiamo sempre anche in questo caso l'immediata eseguibilità. Prego colleghi.

Anche in questo caso l'esito della votazione è 16 favorevoli, zero contrari, zero astenuti. Il Consiglio approva.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 74: PUNTO N. 11 O.D.G. DEL 18 LUGLIO 2023

ESAME E APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO RELATIVO  
ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2022 DI AFOL METROPOLITANA EX ART. 114  
D.LGS. N. 267/2000 E SS.MM.II. (TUEL) - I.E.

**PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

Passiamo dunque all'undicesimo punto in discussione all'ordine del giorno: "Esame e approvazione del Bilancio consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2022 di Afol Metropolitana ex art. 114 D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. (TUEL)".

Anche in questo caso do la parola per l'illustrazione all'Assessora Pandolfi. Prego.

**ASSESSORA PANDOLFI PAOLA**

Grazie Presidente.

Partiamo a questo punto dal bilancio consuntivo 2022 di Afol. Afol è l'azienda speciale consortile che si occupa di formazione e orientamento per il lavoro.

Dato anche l'orario sarei un po' veloce, vediamo i punti salienti sia dal punto di vista economico che dell'attività. I dettagli comunque li trovate nella relazione, e poi sono a disposizione per eventuali domande.

Il conto economico ci dà un valore alla produzione di 27.903.030 euro di fatturato, che sostanzialmente rispetto al 2021 è aumentato di 3.393.998 euro. Di questo valore alla produzione circa 13 milioni vengono spesi per la gestione, e circa 1 milione sono i contributi ricevuti dagli enti.

I costi della produzione, invece, sono di 27.606.161 euro. Anche qui, rispetto al 2021, dove erano circa 24.000.000 euro c'è stato un aumento dei costi della produzione.

Di questi costi circa il 77% sono occupati da salari e stipendi del personale, e il 17% in costi della gestione. Questo

perché, come abbiamo visto anche per CSBNO, come abbiamo visto anche per Ser.Co.P., e in generale per le consortili, Afol si occupa di dare una serie di servizi che i Comuni non riescono più a dare da soli, si uniscono in consorzio permettendo così la somministrazione di questi tipi di servizi all'utenza che poi vedremo.

È stato generato nel 2022 un utile che, al netto delle imposte, è di 118.269 euro, essendo una consortile partecipata l'obiettivo è il pareggio di bilancio, e il bilancio zero come abbiamo visto nelle precedenti.

Questo utile è stato così ripartito: il 5% nella riserva legale e 112.300 euro circa vanno nel fondo di finanziamento dello sviluppo degli investimenti secondo il piano di programma.

Non ci sono rischi legati alle liquidità perché non ci sono finanziamenti bancari a tasso variabile.

Per quanto riguarda il 2022 c'è un fatto saliente dell'incorporazione per fusione di Eurolavoro, che è un'altra società consortile che era operante in Comuni che non sono compresi in Afol, che non erano compresi in Afol, che adesso verranno ricompresi, che sono i Comuni dell'Alto Milanese il Magentino e Legnano fondamentalmente.

Nel 2022 è stato dato un maggiore peso al canale comunicativo per cercare di raggiungere più persone possibili tramite l'applicazione Afolmet su Telegram. C'è la possibilità anche di utilizzare WhatsApp con "Chiedi ad Afolmet" quindi per avere informazioni e specifiche, per esempio, sulla ricerca dei posti di lavoro. E c'è anche un *podcast*, Jobradio, che parla di esempi di successo di persone che si sono rivolte ad Afol per la ricerca di lavoro per la formazione.

In più alle Amministrazioni comunali viene mandata, una volta all'anno, una rivista che si chiama Faber, che riporta le attività di Afol e anche lo specifico per i Comuni interessati di alcuni numeri che riguardano prettamente i cittadini del Comune.

Nel 2022 è stato fatto un piano di potenziamento dei Centri per l'Impiego sia per migliorare le infrastrutture che le tecnologie e le strumentazioni per rimpiazzare anche questi spazi.

Sono state fatte politiche sul personale. Quindi sono state acquisite risorse umane qualificate principalmente con delle procedure ad evidenza pubblica per individuare undici nuovi docenti. E in più c'è la valorizzazione del personale dipendente interno con procedura di selezione interna.

Avevo accennato prima alla fusione di Euro lavoro. In seguito alla fusione con Euro lavoro aumenta il peso di Città Metropolitana all'interno del consorzio, ed è stato necessario fare per questo un adeguamento statutario dell'adeguamento delle quote. Quindi il 50% dei diritti di voto spetta a Città Metropolitana e 50% dei diritti ai Comuni in base al numero dei cittadini. Il Comune di Arese detiene lo 0,37%.

Gli effetti, invece, economici di questa fusione, e gli effetti anche pratici, saranno visibili poi dal primo gennaio 2023.

Quali sono le attività che svolge Afol? Si occupa, come ho detto prima, spiegando l'acronimo, sia di formazione che di occupazione. In generale ci sono 8.300 studenti coinvolti sia in istruzione superiore che in formazione dipendente permanente di disoccupati, o inoccupati, tranne i centri per il lavoro. Il Centro per l'Impiego più vicino a noi è a Rho, nella nostra zona.

L'istruzione e la formazione professionale sono principalmente nell'ambito del benessere, della meccanotronics, nella ristorazione, nella moda e sulle competenze aziendali.

All'interno della formazione somministrata da Afol il tasso di dispersione scolastica si attesta su un valore più basso rispetto ai dati nazionali, che sono il dato nazionale del 12,7%, mentre per quanto riguarda la formazione somministrata da Afol la dispersione scolastica o l'abbandono si attesta sul 9,27%.

Sappiamo anche che dopo la pandemia ci sono stati degli effetti impatti anche sugli abbandoni, quindi diciamo il dato del

fatto che sia questa percentuale un po' più bassa rispetto alla media nazionale ci conforta.

La quota di inserimenti lavorativi a sei mesi dal conseguimento del diploma si attesta intorno al 44%.

Particolare importanza viene data da Afol alla sicurezza degli studenti nello svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro. Questo è fondamentale perché fatti di cronaca ci hanno riportato come purtroppo ci sono incidenti non solo sul lavoro, ma che hanno riguardato anche studenti in Italia nell'alternanza scuola-lavoro.

I *focus* principali di Afol sono sui NEET, che sono i giovani che non studiano, non lavorano e non cercano occupazione, e sulle donne in cerca di ricollocazione e di rilancio lavorativo.

Abbiamo fatto anche un progetto qui ad Arese "PathwayDonne - Progetto Girasole" per le donne con carichi di cura che hanno interrotto il loro iter lavorativo, e che cercano di ripresentarsi nel mondo del lavoro.

Salto un po' di cose perché è veramente tardi. L'età di queste donne di Arese si attestava dai 30 ai 44 anni, e hanno seguito delle formazioni in *webinar*.

Vi dico delle cose *flash* interessanti, che sono secondo me, anche se non riguardano direttamente la nostra zona.

L'apertura di tre sportelli presso gli istituti penitenziari, San Vittore, Opera e Bollate, per il reinserimento lavorativo dei detenuti sia in regime di semilibertà che per i domiciliari.

C'è anche l'interessante iniziativa del Red Point aperto a Cesano Boscone, che è uno sportello per il lavoro aperto all'interno del centro commerciale, quindi anche in orari in cui normalmente gli sportelli sono chiusi, banalmente al sabato e alla domenica. Questa è una sperimentazione molto interessante. Non ci sono ancora numeri, però anche noi guardiamo a questo modello per capire se in qualche misura potrebbe essere replicabile per aiutare nella ricerca del lavoro.

Si occupa poi di servizio e occupazione disabili, quindi sia per aiutare i disabili a trovare lavoro, a mantenere il lavoro,

sia per aiutare le aziende che devono integrare il loro organico da questo punto di vista.

Vediamo qualche numero magari su Arese. Il progetto di cui ho già parlato è il Progetto Girasole che ha visto interessate otto donne. Gli utenti aresini di Afolmet, quindi dell'applicazione, sono stati 224. L'accesso allo sportello di Arese, che ha aperto presso il Comune il martedì pomeriggio, ha visto 32 persone di cui 19 donne.

Mi sono fatta dare le statistiche degli anni precedenti perché c'è stata una discesa di questi accessi dopo la pandemia ovviamente, e perché è in corso un po' un ripensamento generale sugli sportelli presenti all'interno dei Comuni.

Direi che sul consuntivo possiamo chiudere.

#### **PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

Grazie.

Chiedo naturalmente se ci sono interventi. Nel frattempo credo di dover disattivare poi uno dei votanti ovviamente, il consigliere Miragoli ha abbandonato la seduta, quindi bisogna procedere diversamente con le votazioni.

A questo punto pongo in votazione elettronica il punto 11 all'ordine del giorno: "Esame e approvazione del Bilancio consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2022 di Afol Metropolitana ex art. 114 del TUEL".

Favorevoli 15, contrari zero, astenuti zero. E quindi il Consiglio approva.

Adesso diamo tempo al sistema di attivare l'immediata eseguibilità. È disponibile, colleghi, anche la votazione per l'immediata eseguibilità per questo punto all'ordine del giorno, quindi prego tutti di votare.

Abbiamo anche qui 15 voti favorevoli, zero voti contrari, zero astenuti. Di conseguenza il Consiglio approva.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 75: PUNTO N. 12 O.D.G. DEL 18 LUGLIO 2023

ESAME E APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2023 DI AFOL METROPOLITANA EX ART. 114 D.LGS. N. 267/2000 E SS.MM.II. (TUEL) - I.E.

**PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

Passiamo all'ultimo e dodicesimo punto all'ordine del giorno, ovvero: "Esame e approvazione del Bilancio di previsione esercizio 2023 di Afol Metropolitana sempre secondo il TUEL".

E anche in questo ultimo caso cedo la parola per l'illustrazione all'Assessora Pandolfi. Prego.

**ASSESSORA PANDOLFI PAOLA**

Grazie Presidente.

Guardiamo velocemente i numeri e ciò che sia cambiato dal 2022 anche in termini di prestazioni o di iniziative. Come ho accennato prima il 19 dicembre 2022 è avvenuta l'incorporazione di Euro lavoro all'interno di Afol, e questa incorporazione è diventata pienamente operativa dal primo marzo 2023.

Il bilancio di previsione del conto economico vede valori sostanzialmente sovrapponibili agli anni precedenti, quindi previsti per il 2023, 2024 e 2025 il valore della produzione si attesta intorno ai 28.165.890 euro, di cui in formazione vengono spesi 13 milioni e lavoro e progetti 5,6 milioni.

La quota contribuzione dei Comuni si attesta su 2.976.000 euro. E in più ci sono anche i contributi a sostegno del mercato del lavoro che vengono trasferiti da Regione per 280.000 euro e da Città Metropolitana per 6.287.000 euro.

I costi della produzione si attestano sui 27.860.278 euro, di cui 8.200.000 e rotti sono spese per i servizi e 18 milioni sono le spese per il personale.

Ovviamente anche qui vale il discorso che abbiamo fatto per le altre partecipate consortili, per cui per avere la possibilità di dare questi servizi alla popolazione si ha il personale esterno che lavora all'interno di Afol e i costi di personale qui li vediamo.

La differenza tra il valore della produzione e i costi della produzione è di 305.216 euro, che però al netto delle imposte e degli oneri finanziari tende a zero. Il famoso pareggio di bilancio di cui parlavamo anche prima con Ser.Co.P.

Rimangono quindi i valori costanti. Sono previsti interventi di miglioramento sulla sicurezza anche per le sedi formative, per esempio anche per le sedi di Cesate, di Codogno, di Melegnano e di Rozzano. Continua il piano di valorizzazione interno del personale.

Per quanto riguarda la fusione di Eurolavoro sono stati fatti vedere i bilanci prima dell'Assemblea, il bilancio è inferiore nei numeri rispetto a quelli di Afol Metropolitana, però è comunque un bilancio solido con tendenza al pareggio di bilancio.

Con l'incorporazione di Eurolavoro entrano 45 Comuni, come vi dicevo prima, dell'Alto Milanese, del Legnanese, del Magentino e dell'Abbiatense, e l'obiettivo è quello di dare una maggiore economicità di scala nei servizi offerti, e una maggior capacità pervasiva dei Centri per l'Impiego all'interno di Città Metropolitana.

C'è stato un aumento in seguito a questa fusione, il Consiglio di Amministrazione è passato da tre a cinque membri, c'è stata un'integrazione del Comitato Territoriale, sono stati aggiunti due rappresentanti per esempio per l'area Nord Ovest, di cui uno è il nostro Sindaco Luca Nuvoli. Si tratta del Comitato Territoriale che si occupa del controllo su Afol.

Si presenta poi ovviamente il tema della ricollocazione dei lavoratori, che erano presenti in Eurolavoro che verranno assorbiti. Sono già in corso le *audit* per l'assorbimento, i rapporti sindacali e per la gestione di questi lavoratori.

Diventerà centrale il GOL. Che cos'è il GOL? È la Garanzia di Occupabilità Lavoro, sostenuta con i fondi del PNRR. Afol è il primo soggetto pubblico di Città Metropolitana che si occupa di questi GOL, per cui verranno somministrati 4,4 miliardi a livello nazionale per una platea di 3 milioni di beneficiari.

In più per quanto riguarda l'orientamento sono stati fatti dei progetti alunni in cui vengono coinvolti gli ex alunni per valutare quale sia la loro situazione, quindi chi abbia trovato lavoro. E per coloro che non hanno trovato lavoro vengono orientati verso percorsi di formazione e di ricerca di lavoro.

C'è un progetto sperimentale molto interessante che è stato aperto a Milano, che è lo Spazio Emergenza Lavoro, che è rivolto alle donne dai 30 ai 44 anni.

Cosa c'è di interessante in questo caso? Che non sono le donne che vanno allo sportello, ma si sta cercando di portare lo sportello alle donne. Nel senso di non aspettare che siano loro attivamente ad andare allo sportello, ma si stanno contattando, con tutti i mezzi che si hanno a disposizione, questo *target* di persone. Le persone che hanno avuto una cessazione di rapporto di lavoro nell'anno 2022 e 2023 e che non hanno avuto comunicazioni di avvio. Quindi è un nuovo metodo di gestione di disoccupazione e inoccupazione.

È stata implementata anche la comunicazione, è stato aperto un profilo Tik Tok proprio per avvicinare i giovani con un buon numero di visualizzazioni (13 video, 119.000 visualizzazioni). Ovviamente questo sempre nell'ottica di riuscire ad avvicinare i NEET, che sono difficili da avvicinare proprio perché sono cristallizzati in una non ricerca e non formazione.

Direi che sul bilancio previsionale 2023, 2024, 2025 possiamo chiudere qua.

**PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

La ringrazio, e di conseguenza apro la discussione.

Vedo iscritto a parlare il consigliere Polonioli, a cui cedo dunque la parola. Prego Consigliere.

**CONSIGLIERE POLONIOLI PIETRO**

Grazie Presidente.

Innanzitutto volevo dire a tutti i cittadini che sono rimasti fino adesso che avete la mia grandissima stima, e vi ringrazio.

Volevo solo dire che per mio interesse personale, e anche di formazione che sto svolgendo, sono molto contento che Afol sia molto interessata e abbia un'attenzione ai NEET, ai giovani che non lavorano e non studiano, e anche a tutte quelle fasce deboli come persone con disabilità, detenuti o ex detenuti, tossicodipendenti o ex tossicodipendenti, e persone extracomunitarie.

Spero che anche sul territorio di Arese le iniziative di orientamento per queste fasce della popolazione siano numerose e speriamo che siano molto partecipate. Sicuramente anch'io mi impegnerò affinché queste iniziative vengano conosciute da più persone possibili.

**PRESIDENTE BURONI EDOARDO**

Grazie Consigliere.

Non vedo altri iscritti a parlare. Nemmeno per dichiarazione di voto. E quindi pongo in votazione elettronica l'ultimo punto all'ordine del giorno: "Esame e approvazione del Bilancio di previsione esercizio 2023 di Afol Metropolitana ex art. 114 D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. (TUEL)".

L'esito della votazione è di 15 voti favorevoli, zero contrari, zero astenuti. Il Consiglio approva.

E l'ultimo atto che ci resta, l'ultimo piccolo sforzo, è quello della immediata eseguibilità. Prego i colleghi di esprimersi.

Anche in questo caso abbiamo 15 voti favorevoli, zero contrari, zero astenuti. Il Consiglio approva anche l'immediata eseguibilità.

Grazie a tutti per la pazienza, per la tenacia e il lavoro svolto. Anch'io ringrazio i cittadini presenti, in particolare i giovani che è sempre bello vedere.

Grazie a tutti, buona serata.

*La Seduta termina alle ore 01:59 del 19 Luglio 2023.*